Bilancio Sociale e di Sostenibilità

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

DATI 2025



Fondazione Allegra Agnelli
PER LA RICERCA SUL CANCRO
CANDIOLO

Bilancio Sociale e di Sostenibilità

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

DATI 2025

iNOC ISTITUTO NAZIONALE ONCOLOGICO CANDIOLO

Fondazione Allegra Agnelli PER LA RICERCA SUL CANCRO CANDIOLO

Indice /

01 / Il Governo della Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 12

1.1 **Missione e Visione** 14
1.2 **I Valori della Fondazione** 15
1.3 **La Fondazione e i suoi Stakeholder** 16
1.4 **L'Analisi della Materialità** 20
1.5 **La Fondazione e i Fattori ESG** 23
1.6 **La valutazione dell'impatto della ricerca: il percorso avviato con il progetto "ITACA"** 26

02 / L'Identità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 28

2.1 **Il Profilo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 30
Informazioni Generali sull'Ente 32
2.2 **Il Profilo dell'Istituto di Candiolo – IRCCS** 33
2.3 **Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 36
I Fondatori 36
Il Consiglio Direttivo 36
Il Comitato Esecutivo 37
Organo di Controllo 37
Direttore Generale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 37
Direttore Scientifico di Istituto 38
L'Organismo di Vigilanza 38
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 38
Il Codice Etico 39
Comitato Etico di Istituto 39
Comitato Strategico 40
La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 42
Riunioni degli Organi di Governo 44
Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso 45

03 / Le Attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 46

3.1 **Le Attività di Fundraising** 48
3.2 **Gli Investimenti in Attrezzature** 62
3.3 **Iniziative Strategiche e Impegno Costante della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 69

04 / Le Attività dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 70

4.1 **L'Istituto di Candiolo - IRCCS** 72
4.2 **Attività di Ricerca Scientifica** 75
4.3 **Attività di Assistenza Clinica** 82
4.4 **Attività Didattiche e Formative** 88
Università degli Studi di Torino 98
Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) 99

05 / La Performance Economica della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 100

5.1 **La Formazione del Valore Economico** 102
5.2 **La Ripartizione del Valore Economico** 103
Il Personale 105
Le Istituzioni 105
I Fornitori 106
Il Valore Economico Trattenuto 106
5.3 **Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia** 107
5.4 **Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi** 110
5.5 **La Situazione Patrimoniale** 114
Analisi dei Rischi 115

06 / La Performance Ambientale 116

6.1 **La Performance Ambientale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 118
La Fondazione e il Suo Impegno Ambientale 118
Investimenti e Infrastrutture: uno Sguardo al Futuro 119
La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni di Gas Serra 119
6.2 **La Performance Ambientale dell'Istituto di Candiolo - IRCCS** 121
L'Energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 121
L'Acqua: Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 128
I Rifiuti Prodotti 129
Controllo e Gestione degli Impianti 129

07 / La Performance Sociale 130

7.1 **I Sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 132
I Numeri Significativi del 2025 / Fundraising 134
7.2 **La Comunità Locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 136
7.3 **Occupazione e Formazione del Personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS** 138
La Composizione del Personale 138
Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni 139
Parità di Genere 143
Certificazione Family Audit 143
Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori 144
7.4 **Performance Sociale dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: la Comunità Scientifica** 146
Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica 146
I Numeri Significativi del 2025 / Ricerca 148
7.5 **Performance Sociale dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: i Pazienti** 150
Le Prestazioni Sanitarie 150
I Numeri Significativi del 2025 / Clinica 152

Indice dei Contenuti GRI 156
Tabella di Raccordo Linee Guida Terzo Settore 161
Relazione dell'Organo di Controllo 162
Relazione di Certificazione 164
Contatti per Informazioni sul Report 166

Lettera del Presidente agli Stakeholder

GRI / **2-22**

Cari Sostenitori,

ci sono momenti in cui guardare indietro non significa fermarsi, ma capire dove si vuole arrivare. Il 2026 segna un importante anniversario per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS: quarant'anni di ricerca, cura e innovazione alle spalle. Un patrimonio straordinario, che ci spinge ad andare oltre e che guarda al futuro.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dati 2025, che racconta l'impegno dell'anno appena trascorso, nasce da questa consapevolezza: tutto ciò che abbiamo costruito in quattro decenni – i laboratori, le tecnologie, le competenze, la comunità di sostenitori che ci accompagna – non è un punto di arrivo. È la condizione necessaria per affrontare ciò che ancora possiamo fare. Nuove scoperte, nuove terapie, a disposizione di tutti.

È questa tensione, tra quanto abbiamo fin qui realizzato e quanto resta da fare, a guidare ogni scelta della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS, oggi Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro ETS, e dell'Istituto di Candiolo - IRCCS (oggi INOC - Istituto Nazionale Oncologico Candiolo).

Nel 2025 abbiamo continuato a investire sulla Ricerca come leva principale del cambiamento: i 314 ricercatori attivi nei 41 laboratori di Candiolo hanno portato avanti progetti che cercano risposte dove ancora non ce ne sono, spesso in collaborazione con i centri oncologici più avanzati al mondo. I fondi del 5X1000 hanno sostenuto 6 progetti pluriennali sulle patologie tumorali più difficili: un segnale che la fiducia di chi ci sostiene si traduce, concretamente, in scienza.

Sul piano delle infrastrutture, il 2025 ha visto un significativo avanzamento del piano di innovazione tecnologica da oltre 25 milioni di euro, avviato nell'anno precedente, con investimenti concreti per potenziare i reparti di Radiologia, Radioterapia e Medicina Nucleare dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, garantendo diagnosi sempre più accurate e trattamenti sempre più efficaci. Ogni nuovo strumento non è solo un aggiornamento tecnico: è la possibilità di curare ancora più persone.

Ma la cura, lo sappiamo bene, non si esaurisce in una diagnosi o in un trattamento. "Candiolo Cares" ha continuato, anche nel 2025, ad accompagnare pazienti, caregiver e famiglie lungo percorsi che non riguardano solo il corpo: il supporto psicologico, le attività di benessere, la presenza umana nei momenti più difficili sono parte integrante di ciò che intendiamo per prendersi cura. Insieme agli oltre 600 medici e operatori sanitari dell'Istituto, lavoriamo ogni giorno perché nessun paziente affronti la malattia da solo.

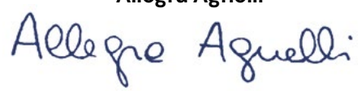
La sostenibilità, in questo documento, non è una categoria a sé: è un modo di intendere la responsabilità. Significa chiedersi ogni anno se stiamo costruendo qualcosa che dura. La risposta si misura nell'impatto concreto – scientifico, clinico, sociale – che l'Istituto di Candiolo - IRCCS genera sul territorio e oltre: in vite cambiate, in conoscenza condivisa, in tutti coloro che hanno scelto di credere nella ricerca come bene comune.

Tutto questo è possibile grazie a una comunità che ha scelto di condividere la nostra missione. Cittadini, istituzioni, aziende: una presenza concreta, costante, senza la quale nulla di ciò che raccontiamo in questo Bilancio esisterebbe.

Il futuro dell'oncologia è ancora da scrivere, e alcune delle pagine più importanti vogliamo continuare a scriverle a Candiolo. Con la gratitudine per la strada percorsa, e con la determinazione per la strada che resta.

Vi ringrazio per la fiducia e per il tempo che vorrete dedicare a questo Bilancio.

Il Presidente
Allegra Agnelli



Nota Metodologica

I Principi Metodologici

GRI / **1**

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS, di seguito "Fondazione", illustra, con cadenza annuale, gli impatti ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance, generati dalla Fondazione nei confronti dei propri portatori di interesse.

Il documento è stato predisposto secondo la modalità "con riferimento" ai principi di rendicontazione e agli indicatori di performance definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI), adattati alle caratteristiche specifiche della Fondazione e al contesto socioeconomico in cui essa opera. La redazione del Bilancio si ispira inoltre ai principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità previsti dai medesimi standard.

In particolare, ai fini della rendicontazione sono stati considerati:

- gli standard universali 2021, in vigore dal 1° gennaio 2023, GRI 1 "Principi fondamentali", GRI 2 "Informative generali" e GRI 3 "Temi materiali", che definiscono i requisiti e l'approccio metodologico da adottare per la rendicontazione di sostenibilità;
- gli standard specifici 2016 e 2018, con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all'energia (GRI 302), alla biodiversità (GRI 304), agli scarichi idrici e ai rifiuti (GRI 306), all'occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla diversità e pari opportunità (GRI 405) e alle comunità locali (GRI 413).

Non risultano disponibili, e pertanto non sono stati applicati, standard di settore pertinenti all'ambito di attività della Fondazione.

Per la definizione dei contenuti del report sono state inoltre seguite le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore sono riportate nella sezione conclusiva del presente report.

Approccio alla Materialità

GRI / **3-3**

La Fondazione ha adottato l'approccio dell'Impact Materiality, che pone al centro l'analisi degli impatti generati dall'attività dell'organizzazione sulle persone, sull'ambiente e, più in generale, sulla società. È inoltre in fase di avvio un percorso di approfondimento finalizzato al possibile passaggio all'approccio della Double Materiality, che integra anche la prospettiva della cosiddetta Financial Materiality. Tale approccio considera i rischi e le opportunità che i fattori ambientali, sociali e di governance possono determinare sulla performance finanziaria delle imprese, con l'obiettivo di comprendere in che modo tali aspetti possano incidere sul valore aziendale.

L'Analisi di Materialità è presentata nel paragrafo 1.4.

Nella Tabella di Raccordo GRI, riportata nella sezione finale del report, sono indicati i riferimenti alle pagine in cui sono descritte le modalità di gestione e le informative di rendicontazione relative a ciascun tema materiale.

La Governance di Processo

GRI / **3-3**

Il processo di raccolta dei dati, applicazione dei principi di rendicontazione e delle linee guida, impostazione e redazione del documento, è stato sviluppato secondo un approccio endogeno, in applicazione del "Metodo ODCEC-TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità". A tal fine sono stati istituiti:

- il Comitato strategico, incaricato di definire le linee strategiche del processo di costruzione del Bilancio Sociale di Sostenibilità;
- il Comitato scientifico di indirizzo, con il compito di individuare i riferimenti metodologici e supervisionare l'intero percorso;
- il Comitato di processo, dedicato alla direzione e al monitoraggio complessivo delle attività;
- specifici Gruppi di lavoro, costituiti per ciascuna area del Bilancio Sociale di Sostenibilità.

Il Comitato strategico e il Comitato scientifico di indirizzo sono composti dalla Governance della Fondazione, dai rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino.

Il Comitato di processo è formato dal responsabile della gestione del processo di rendicontazione, dai referenti dei Gruppi di lavoro e dai ricercatori dello Spin-off Accademico "Spinlab - Laboratorio di impresa". I Gruppi di lavoro coinvolgono i coordinatori delle aree afferenti alle specifiche tematiche trattate e sono responsabili della raccolta dei dati e dell'elaborazione dei testi.

I Contenuti e il Perimetro del Bilancio

GRI / **2-2**, **2-3**, **2-4**

Le informazioni contenute nel presente Bilancio si riferiscono all'esercizio 2025, con periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre.

Il perimetro di rendicontazione si articola su due livelli:

1. un perimetro ristretto, riferito alle specifiche attività filantropiche di fundraising e di investimento realizzate direttamente dalla Fondazione, definite come attività dirette;
2. un perimetro allargato, che comprende le attività clinico-assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, di seguito FPO, nonché le attività di ricerca e didattica condotte dall'Università degli Studi di Torino, definite come attività indirette.

Nel report 2025 non si è reso necessario procedere ad alcuna revisione dei dati pubblicati nei precedenti documenti di rendicontazione; inoltre, il perimetro di rendicontazione non ha subito variazioni.

Percorso di Valutazione dell'Impatto della Ricerca

GRI / **2-2**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ha avviato nel corso del 2025 un percorso finalizzato allo sviluppo di strumenti di valutazione dell'impatto della ricerca scientifica sostenuta attraverso le proprie attività filantropiche.

Il percorso, attualmente in fase di avvio e sperimentazione, prevede la progressiva definizione di indicatori di impatto (KPI) coerentemente con la natura dell'Istituto di Candiolo - IRCCS quale ecosistema integrato di ricerca, cura e innovazione.

Tale attività si ispira ai principi contenuti nelle Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019, che definiscono la valutazione dell'impatto come l'analisi qualitativa e quantitativa degli effetti generati nel breve, medio e lungo periodo sui beneficiari e sulla collettività di riferimento.

In tale prospettiva, la valutazione di impatto rappresenta un'evoluzione naturale del Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione e un ulteriore strumento di trasparenza, accountability e dialogo con gli stakeholder.

Assurance Esterna

GRI / **2-5**

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, al pari del Bilancio di Esercizio, è stato oggetto di revisione volontaria da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Il documento è stato inoltre sottoposto all'attività di monitoraggio prevista dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore.

Notifica GRI

GRI / **1**

La Fondazione ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.



01 / Il Governo della Sostenibilità

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS



1.1 Missione e Visione 14

1.2 I Valori della Fondazione 15

1.3 La Fondazione e i suoi Stakeholder 16

1.4 L'Analisi della Materialità 20

1.5 La Fondazione e i Fattori ESG 23

1.6 La valutazione dell'impatto della ricerca: il percorso avviato con il progetto "ITACA" 26

1.1 Missione e Visione

GRI / **2-23**, **2-24**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è stata costituita il 19 giugno 1986 con l'obiettivo di realizzare in Piemonte un centro oncologico di eccellenza, in cui attività di ricerca e assistenza clinica potessero svilupparsi in modo integrato, favorendo un rapido trasferimento dell'innovazione scientifica alla pratica terapeutica. Alla base di questo progetto vi è un modello organizzativo e valoriale che pone la persona al centro dei processi di cura e di ricerca.

In tale contesto è nato l'Istituto di Candiolo, primo centro in Italia interamente dedicato alla ricerca e alla cura del cancro, realizzato grazie al sostegno esclusivo di donatori privati. Il contributo della comunità dei sostenitori ha consentito nel tempo lo sviluppo di una struttura di rilievo internazionale, garantendo al contempo l'accesso alle cure senza discriminazioni.

Operativo dal 1996 e caratterizzato da una crescita costante, l'Istituto di Candiolo ha ottenuto nel 2013 il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), primo in Piemonte, e nel 2022 la certificazione di "Comprehensive Cancer Centre" da parte dell'OECI (Organisation of European Cancer Institutes), attestazione di elevati standard di qualità nella ricerca, nella cura e nell'organizzazione.

Il percorso di sviluppo dell'Istituto prosegue attraverso il progetto di ampliamento "Cantiere Candiolo", avviato nel 2021, finalizzato alla realizzazione di nuovi spazi dedicati alla ricerca e all'assistenza sanitaria oncologica. Nel 2023 è stato completato il primo lotto dell'intervento con la realizzazione di Oncolab e Recycle Lab e nel 2024 è stata avviata la progettazione del Secondo Lotto, che prevede la costruzione di una nuova Biobanca, una struttura altamente specializzata di oltre 3.000 mq destinata alla raccolta e alla conservazione di campioni biologici.

Parallelamente agli interventi strutturali, nel 2025 la Fondazione ha proseguito, destinando risorse significative, il piano di ammodernamento del parco tecnologico dell'Istituto di Candiolo - IRCCS con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza diagnostica, l'efficacia dei percorsi di cura e la personalizzazione dei trattamenti.

La Fondazione opera, infatti, per garantire nel tempo l'efficienza delle strutture, dei servizi e dell'attività scientifica, promuovendone il continuo aggiornamento e l'adozione di tecnologie avanzate. A tal fine, la Fondazione provvede direttamente alla raccolta delle risorse economiche necessarie attraverso attività strutturate di fundraising.

In conformità al proprio Statuto, la Fondazione persegue le seguenti finalità:

- **promuovere e realizzare attività di ricerca oncologica sperimentale e clinica, con finalità di solidarietà sociale;**
- **sviluppare strumenti diagnostici e terapeutici innovativi per la prevenzione e il trattamento delle patologie oncologiche;**
- **offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria oncologica, comprendenti prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.**

Tali attività rientrano tra quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e sono svolte indirettamente tramite l'Istituto di Candiolo - IRCCS, di cui la Fondazione è parte, come illustrato nei capitoli "L'Identità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS" e "Le Attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS".

I Valori della Fondazione 1.2

GRI / **2-23**, **2-24**

Il progresso nelle attività di cura, ricerca e innovazione rappresenta un elemento centrale dell'impegno della Fondazione che è orientata da un sistema di principi e valori di riferimento, condivisi e riconosciuti come guida per tutte le persone che operano al suo interno e che ispirano l'insieme delle attività svolte.

In particolare, la Fondazione si riconosce nei seguenti principi:

- **centralità della persona**
- **promozione della ricerca e dell'innovazione**
- **attenzione ai pazienti**
- **efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse**
- **impegno e integrità morale**
- **imparzialità, indipendenza ed equità**
- **correttezza nei comportamenti**
- **trasparenza e completezza dell'informazione**
- **coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione delle risorse**

Le decisioni e le azioni di tutti i soggetti che, a diverso titolo, operano presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS, inclusi amministratori, dipendenti e collaboratori, sono improntate al rispetto di tali principi e disciplinate da un Codice Etico Unico, adottato quale strumento di riferimento per la condotta professionale e organizzativa.

1.3 La Fondazione e i suoi Stakeholder

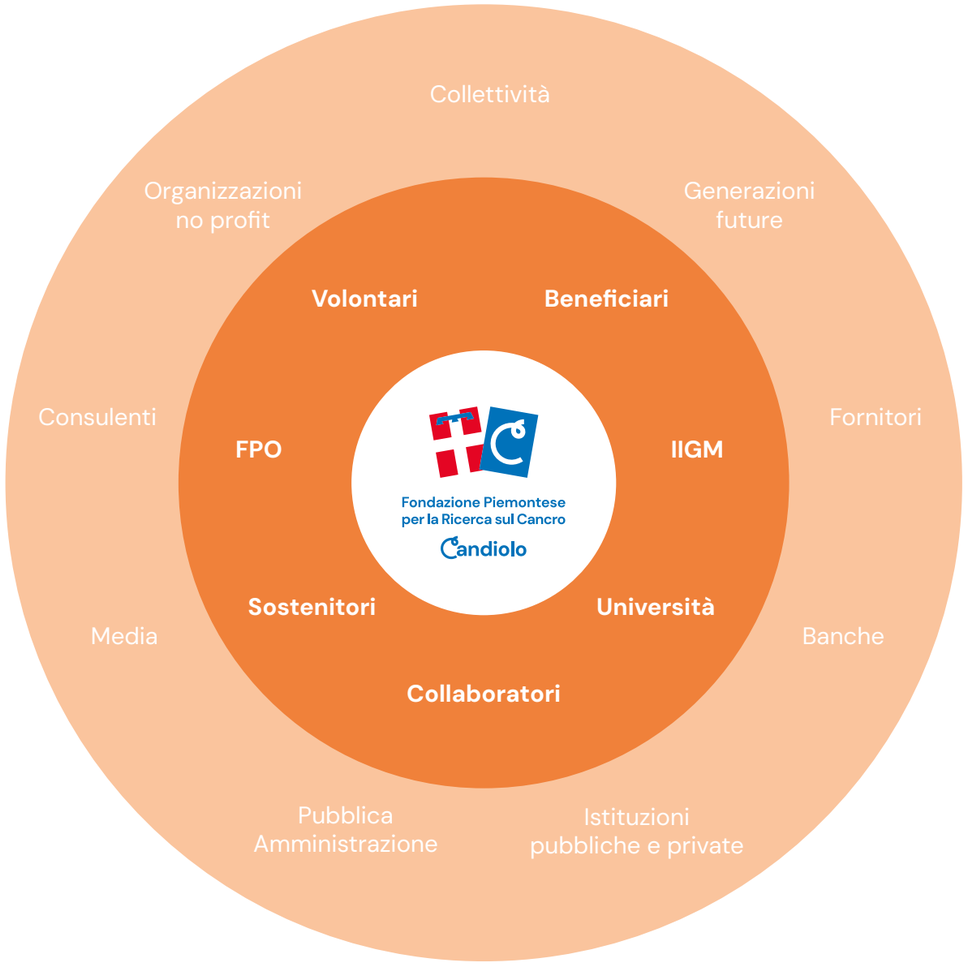
GRI / **2-23**, **2-24**, **2-29**

Gli stakeholder della Fondazione appartengono a categorie diverse e articolate e sono coinvolti, a vario titolo, nelle attività svolte e negli impatti generati dalla Fondazione. Il loro coinvolgimento sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) avviene attraverso un approccio dialogico e strutturato, finalizzato alla comprensione delle aspettative e alla condivisione delle priorità strategiche. In tale contesto, il Bilancio Sociale e di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale di trasparenza, rendicontazione e confronto con i portatori di interesse.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, al fine di perseguire i propri obiettivi di sostenibilità sociale ed economica e di promuovere un percorso di miglioramento continuo, ha inteso raccogliere e valorizzare le diverse esigenze espresse dai propri stakeholder, proseguendo anche nel corso del 2025 azioni volte allo sviluppo e al consolidamento delle relazioni con tutti i soggetti coinvolti. Tali iniziative hanno riguardato non solo gli stakeholder direttamente e quotidianamente coinvolti nelle attività della Fondazione, quali la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori, ma anche gli altri interlocutori istituzionali, scientifici e territoriali rilevanti per il perseguimento della missione.



GRAFICO 1 **GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE**



Candiolo: un luogo
realizzato dalle persone,
per le persone.
Un luogo in cui la scienza
non ha mai perso
il suo volto più umano
e in cui ogni progresso
è stato costruito
con passione, impegno
e generosità.

1.4 L'Analisi della Materialità

GRI / **3-1**, **3-2**, **3-3**

L'approccio alla materialità adottato dalla Fondazione si basa sulla prospettiva "inside out", propria dell'Impact Materiality, che considera gli impatti generati dall'organizzazione verso l'esterno.

L'Analisi di Materialità, pur in assenza di standard di settore specificamente applicabili, è stata sviluppata con riferimento al GRI 3 - Temi materiali, attraverso un confronto costante con gli stakeholder della Fondazione.

Il grafico e le tabelle riportati di seguito illustrano:

- le categorie di stakeholder coinvolte attraverso un approccio dialogico, riportate nel **grafico 2**;
- i Temi materiali individuati, presentati nella **tabella 1**, selezionati sulla base di una desk analysis condotta dalla Direzione della Fondazione;
- i livelli di priorità attribuiti ai Temi materiali, indicati nella **tabella 2**.

I Temi materiali sono classificati in relazione al relativo perimetro di rendicontazione dell'impatto, ristretto o allargato, e in base al fattore di riferimento, distinguendo tra dimensioni ESG e dimensione economico-finanziaria.

GRAFICO 2 **CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI**

Dipendenti e collaboratori

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro / Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO)

Sostenitori

Volontari

Università

Pubblica Amministrazione

Fornitori

Banche

Media

TABELLA 1 **TEMI MATERIALI**

	Attività dirette PERIMETRO RISTRETTO	**Attività indirette** PERIMETRO ALLARGATO
TEMI **ECONOMICO-FINANZIARI**		
	Stabilità donazioni	
	Coerenza destinazione fondi	
	Diversificazione entrate	
	Efficienza gestionale	
TEMI **GOVERNANCE (G)**		
	Anticorruzione	Sviluppo relazioni con Enti di ricerca
	Attrattività e senso di appartenenza	Sviluppo relazioni con la Comunità scientifica
TEMI **AMBIENTALI (E)**		
	Azioni compensative	Impatti ambientali indiretti
	Impatti ambientali diretti	Utilizzo di energie rinnovabili
	Green investments	
TEMI **SOCIALI (S)**		
	Fornitori locali	Impatti sulla Comunità locale
	Sicurezza e crescita del capitale umano	
	Iniziative sul territorio	
	Sviluppo relazioni con Enti locali	
	Gender equality	

TABELLA 2 **TEMI MATERIALI / LIVELLI DI PRIORITÀ**

Economico-finanziari **Governance** (G) **Ambientali** (E) **Sociali** (S)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LIVELLO 1

- Coerenza destinazione fondi
- Sviluppo relazioni con la Comunità scientifica
- Stabilità donazioni
- Attrattività e senso di appartenenza
- Anticorruzione
- Sicurezza e crescita del capitale umano

LIVELLO 2

- Efficienza gestionale
- Impatti ambientali diretti
- Impatti ambientali indiretti
- Utilizzo di energie rinnovabili
- Green investments
- Azioni compensative
- Gender equality
- Diversificazione entrate
- Sviluppo relazioni con Enti locali
- Sviluppo relazioni con Enti di ricerca
- Iniziative sul territorio

LIVELLO 3

- Fornitori locali
- Impatti sulla Comunità locale

La Fondazione e i Fattori ESG

1.5

GRI / **2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-18, 3-3**

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, promuove una politica orientata alla sostenibilità e all'integrazione dei criteri ESG.

L'acronimo ESG, Environmental, Social & Governance, identifica un insieme di criteri attraverso i quali valutare le performance di sostenibilità di un'azienda o di un'organizzazione, con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Tali criteri rappresentano un riferimento rilevante anche per gli investitori, in quanto consentono di valutare il livello di impegno di un'organizzazione in ambito sostenibile e di orientare decisioni di investimento più consapevoli.

GRAFICO 3 **I FATTORI ESG**

E

ENVIRONMENTAL (Ambientale)

- Obiettivo: promuovere pratiche sostenibili e la tutela dell'ambiente
- Valuta l'impatto ambientale dell'azienda
- Include la gestione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'impatto sul clima

S

SOCIAL (Sociale)

- Analizza l'impatto sociale dell'organizzazione
- Considera le relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità
- Temi chiave: inclusione, diversità, salute e sicurezza dei lavoratori

G

GOVERNANCE

- Riguarda la gestione aziendale e l'etica
- Include la trasparenza delle decisioni, la retribuzione dei dirigenti e il rispetto dei diritti degli azionisti

L'approccio alla sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro si fonda sull'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs ai quali ricondurre le proprie attività.

L'analisi integrata di missione, SDGs e materialità consente di delineare un percorso che conduce alla misurazione del valore condiviso generato dalle attività della Fondazione, nell'ambito di un sistema di reporting di sostenibilità integrato rappresentato dal Bilancio Sociale di Sostenibilità.

Tale approccio è promosso dalla Fondazione attraverso il Consiglio Direttivo, che definisce, approva e aggiorna la missione dell'organizzazione, le strategie, le politiche e gli obiettivi connessi allo sviluppo sostenibile.

Agli organi istituzionali competono inoltre la responsabilità di esaminare e approvare il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, nonché la supervisione della gestione degli impatti prodotti dall'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La Fondazione e gli SDGs

Il quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030 delle Nazione Unite, di cui fanno parte integrante gli SDGs, ricomprende le sfide principali che la Fondazione si pone per la sostenibilità.

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, sta adeguando le varie attività ponendo la propria attenzione al raggiungimento dei seguenti SDGs:



OSS 3 / **Salute e Benessere**

Sotto-obiettivo 3.4 / Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere.

Sotto-obiettivo 3.8 / Raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti.



OSS 5 / **Uguaglianza di Genere**

Questo obiettivo, viste le finalità istituzionali della Fondazione, viene perseguito nel suo carattere generale (sostenere le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica e la parità di partecipazione a tutti i livelli).



OSS 8 / **Lavoro Dignitoso e Crescita Economica**

Sotto-obiettivo 8.6 / Ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione.

Sotto-obiettivo 8.8 / Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, anche quelli precari.



OSS 9 / **Imprese, Innovazione e Infrastrutture**

Sotto-obiettivo 9.1 / Sviluppare la qualità delle infrastrutture rendendole affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.



OSS 12 / **Consumo e Produzione Responsabili**

Sotto-obiettivo 12.2 / Ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Sotto-obiettivo 12.4 / Raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

Sotto-obiettivo 12.5 / Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

1.6 La valutazione dell'impatto della ricerca: il percorso avviato con il progetto "ITACA"

Nel corso del 2025 la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ha avviato una riflessione strutturata sul tema della valutazione dell'impatto della ricerca scientifica, con l'obiettivo di sviluppare strumenti in grado di rendere progressivamente più leggibile il valore generato dalle attività di ricerca sostenute presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che, accanto alla qualità scientifica dei progetti, assume crescente rilevanza la capacità di rappresentare gli effetti che la ricerca può produrre nel tempo sui pazienti, sulla comunità scientifica, sul sistema sanitario e sulla collettività.

In tale contesto, il progetto ITACA ("Piattaforma integrata per la ricerca traslazionale sui tumori avanzati, metastatici e recidivi") costituisce il primo ambito sperimentale nel quale la Fondazione sta sviluppando un modello di valutazione dell'impatto articolato su tre dimensioni integrate:

- **impatto scientifico**;
- **impatto clinico**;
- **valore pubblico e sociale** generato dall'investimento filantropico.

L'approccio adottato prevede la definizione progressiva di specifici indicatori di impatto (KPI), sia quantitativi sia qualitativi, finalizzati a monitorare:

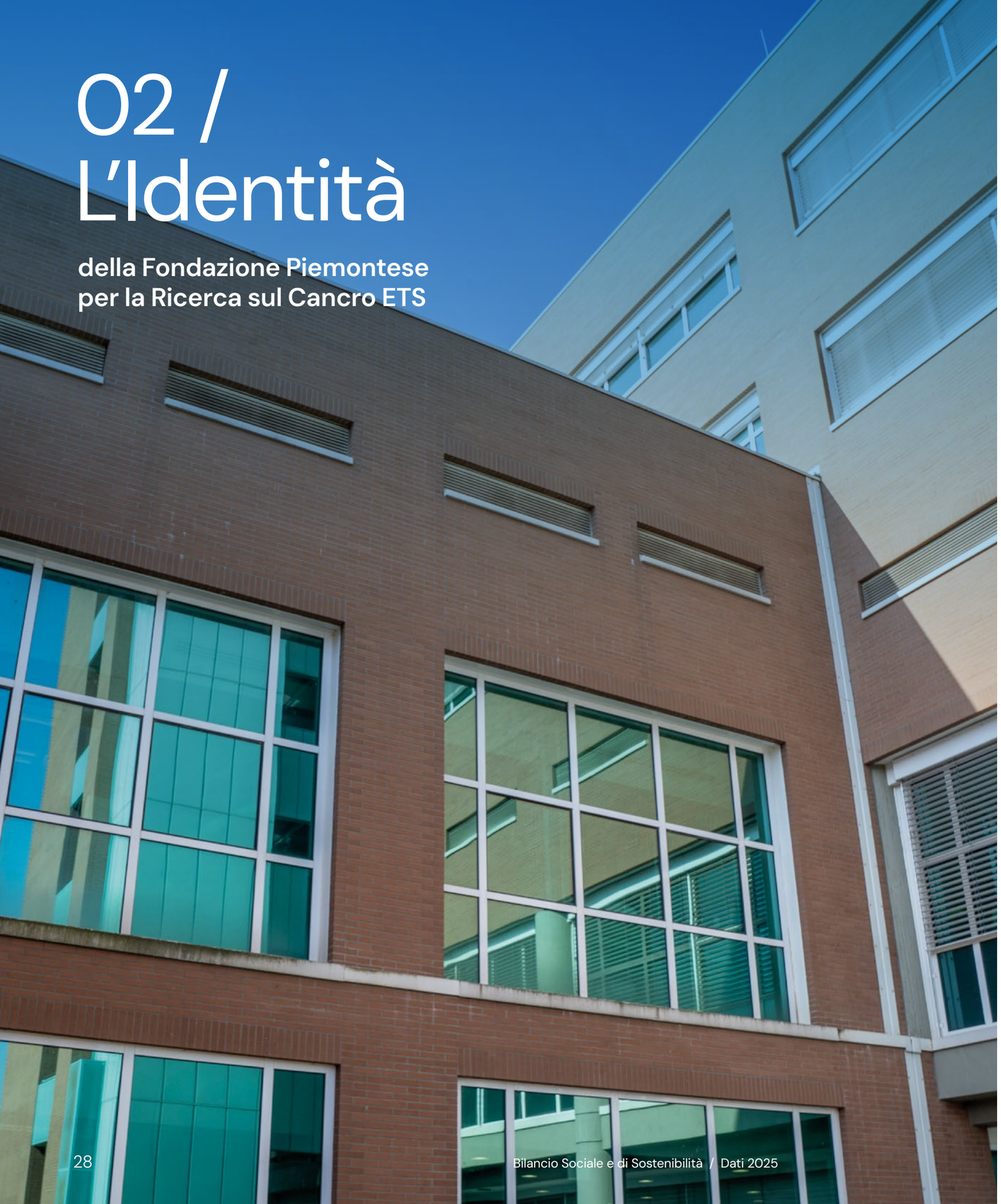
- l'avanzamento delle conoscenze scientifiche;
- la capacità di trasferimento dei risultati verso la pratica clinica;
- la generazione di benefici per i pazienti;
- la capacità di attrarre competenze, collaborazioni e ulteriori finanziamenti;
- il contributo alla sostenibilità e all'innovazione del sistema sanitario.

Tra gli indicatori attualmente oggetto di sviluppo rientrano, a titolo esemplificativo:

- pubblicazioni scientifiche e collaborazioni internazionali;
- sviluppo di modelli diagnostici e terapeutici innovativi;
- integrazione di dati multi-omici e piattaforme bioinformatiche;
- impatto sui percorsi clinici e sulle decisioni terapeutiche;
- attrazione di talenti e finanziamenti competitivi;
- iniziative di divulgazione e coinvolgimento della comunità.

Il percorso è attualmente in fase iniziale e sarà sviluppato progressivamente nel rispetto delle specificità della ricerca scientifica e della natura filantropica della Fondazione, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo la capacità di rendicontare il valore condiviso generato dall'integrazione tra ricerca, cura e sostegno della comunità.





02 / L'Identità

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

2.1 Il Profilo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 30

Informazioni Generali sull'Ente 32

2.2 Il Profilo dell'Istituto di Candiolo – IRCCS 33

2.3 Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 36

I Fondatori 36
Il Consiglio Direttivo 36
Il Comitato Esecutivo 37
Organo di Controllo 37
Direttore Generale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 37
Direttore Scientifico di Istituto 38
L'Organismo di Vigilanza 38
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 38
Il Codice Etico 39
Comitato Etico di Istituto 39
Comitato Strategico 40
La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 42
Riunioni degli Organi di Governo 44
Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso 45

2.1 Il Profilo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

GRI / **2-1**, **2-27**, **2-28**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS è stata costituita il 19 giugno 1986 con la missione di promuovere e sostenere la ricerca e la cura delle malattie oncologiche attraverso la realizzazione di un centro oncologico integrato e di alto profilo in Piemonte. L'iniziativa è nata dall'impegno di Allegra Agnelli, insieme ad alcune figure scientifiche di rilievo, con l'obiettivo di colmare l'assenza di strutture in grado di coniugare attività clinica e ricerca e di offrire servizi ai pazienti accessibili a tutti.

Nel 1989 viene predisposto il primo progetto tecnico-operativo e viene acquisita l'area verde nel comune di Candiolo, a pochi chilometri da Torino, dove sorgerà l'Istituto.

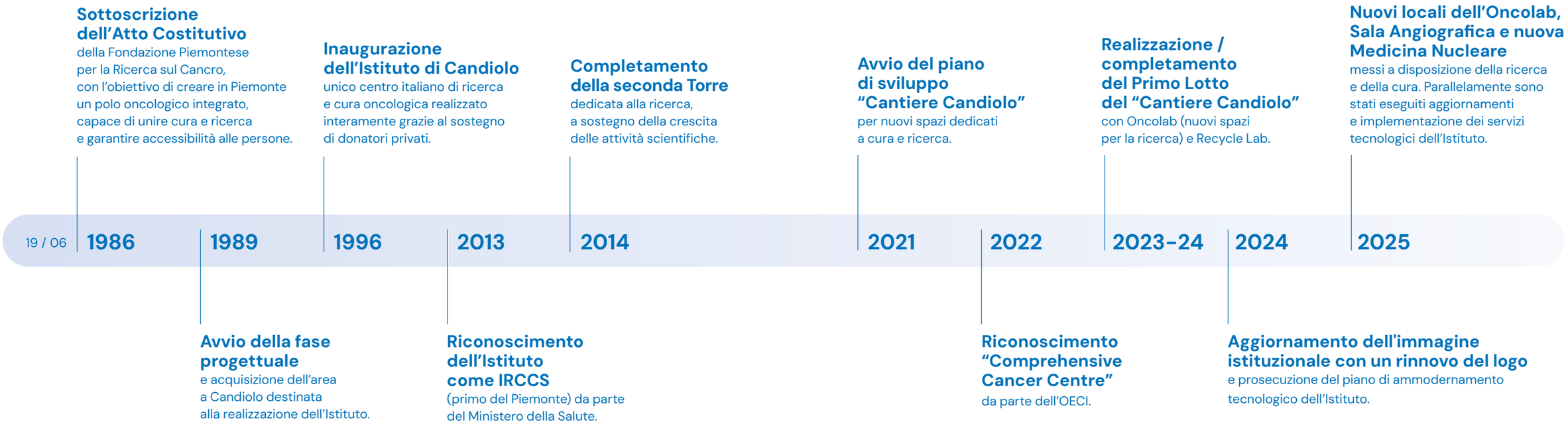
Dopo anni di sviluppo, nel 1996 viene inaugurato l'Istituto di Candiolo - IRCCS, centro oncologico unico in Italia realizzato interamente grazie al contributo di donatori privati.

Parallelamente, nel corso del 2023-2024 la Fondazione ha approvato un nuovo Statuto ed è stata iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS".

Nel 2025 la Fondazione ha consolidato ulteriormente l'impegno verso l'eccellenza tecnologica e organizzativa, con l'avvio di nuovi investimenti strategici per l'aggiornamento delle dotazioni strumentali dell'Istituto, finalizzati a potenziare ulteriormente la capacità diagnostica e terapeutica e a sostenere la ricerca oncologica di frontiera. Questo investimento mira a consolidare la posizione dell'Istituto come centro di riferimento nazionale e internazionale.

Oggi l'Istituto di Candiolo - IRCCS si estende su oltre 56.500 mq, di cui la maggior parte destinati a clinica e ricerca, e impiega centinaia di professionisti tra medici, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

GRAFICO 4 **LE TAPPE CHIAVE DELLO SVILUPPO**



La storia della Fondazione è segnata da una crescita continua, sostenuta dalla fiducia di più di tre milioni di sostenitori e dal forte legame con il territorio: un percorso che ha trasformato un sogno visionario in una realtà concreta di impatto scientifico, sociale e sanitario.

Informazioni Generali sull'Ente

GRI / **2-1**

Denominazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS
oggi Fondazione Allegra Agnelli per la Ricerca sul Cancro ETS
Sede: Viale della Ricerca, 7 - 10060 Candiolo TO
Codice Fiscale: 97519070011
Tel: 011.9933380
Mail: fprc@fprc.it
Sito Internet: www.fprc.it

- **Riconoscimento della Regione Piemonte:** D.G.R. 22/07/1986 n. 3-6673
- **Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche** presso la Prefettura di Torino n. 1022 del 18/11/2021
- **Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** con atto DD577/A2202A/2024 del 6 maggio 2024 della Regione Piemonte, repertorio n. 137237

Il Profilo dell'Istituto di Candiolo - IRCCS

2.2

GRI / **2-28**

Dall'iniziativa della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nato l'Istituto di Candiolo, operativo dal 1996 e sviluppatosi nel corso degli anni grazie al sostegno di centinaia di migliaia di donatori privati, che hanno creduto nel progetto e lo hanno finanziato, contribuendo a farne un punto di riferimento di grande rilievo per l'intera comunità.

La crescita dell'Istituto si è articolata in più fasi e lotti costruttivi, così da rendere le strutture funzionali nel minor tempo possibile e, allo stesso tempo, consentire una progressiva integrazione dei nuovi edifici all'interno di un unico complesso.

L'intervento di ampliamento più recente è stato avviato nel maggio 2021, con lo scopo di offrire nuovi spazi e innalzare la qualità della ricerca e dell'assistenza, a vantaggio di medici, ricercatori e pazienti. I servizi clinico-assistenziali e il coordinamento delle attività di ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS sono affidati alla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), ente privato senza fini di lucro costituito dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Per svolgere la propria attività, FPO si avvale degli spazi e delle tecnologie messi a disposizione dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

L'Istituto collabora inoltre con l'Università degli Studi di Torino, impegnata nelle attività di ricerca scientifica e didattica, nonché con alcune delle più autorevoli istituzioni nazionali e internazionali.

In sintesi, i tre principali soggetti presenti all'interno dell'Istituto di Candiolo sono:
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia;
- l'Università degli Studi di Torino.



A Candiolo il vero valore
sono le persone.
Medici, ricercatori, infermieri
e pazienti contribuiscono
insieme a ogni traguardo,
reso possibile anche
dalla generosità dei donatori
che ne sostengono
la missione.

2.3 Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

GRI / **2-9**, **2-10**, **2-11**, **2-12**, **2-26**, **3-3**, **205-2**

I Fondatori

I Fondatori della Fondazione, come definiti dallo Statuto, sono tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che sono riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. Ad essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Fondatori / Allegra Agnelli, Andrea Agnelli, Carlo Acutis, Giulio Biino, Marco Boglione, Maurizio D'Incalci, Claudio Dolza, Fabrizio Du Chêne De Vère, Gabriele Galateri di Genola e Suniglia, Ezio Gandini, Franzo Grande Stevens (+ giugno 2025), Giuseppe Lavazza, Carlo Luda di Cortemiglia, Cristina Marone Cinzano (+ aprile 2025), Luigi Naldini, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giorgio Pellicelli, Paolo Piccatti, Lorenzo Rossi di Montelera, Domenico Siniscalco, Maria Vaccari Scassa, Camillo Venesio

Il Consiglio Direttivo

È al Consiglio Direttivo della Fondazione che spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione.

Esso è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri designati dai Fondatori e può inoltre cooptare altri membri fino a un massimo di tre (e pertanto può avere un massimo di diciotto membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

Esso provvede alla redazione e all'approvazione del bilancio di esercizio annuale, di un regolamento interno e alle sue modifiche e sono anche di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e può nominare tra i suoi membri, se lo reputa opportuno, fino a un massimo di due Vice Presidenti, un Tesoriere, un Segretario Generale e un Direttore Generale.

Presidente / Allegra Agnelli
Vice Presidenti / Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa
Consiglieri / Claudio Artusi, Massimo Boidi, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Maria Elena Giraudo Rayneri, Giovanna Ioli, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giuseppe Proto, Silvio Saffirio

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, composto dal Presidente e da un minimo di tre a un massimo di cinque Consiglieri, è nominato dal Consiglio Direttivo. A tale Comitato possono essere delegati alcuni dei poteri del Consiglio Direttivo, ad eccezione di quelli riservati esclusivamente al Consiglio Direttivo come previsto dallo Statuto o dalla Legge.

Presidente / Allegra Agnelli
Consiglieri / Michele Coppola, Gianluca Ferrero, Lodovico Passerin d'Entrèves

Organo di Controllo

Presidente / Lionello Jona Celesia
Componenti / Federica Balbo, Davide Barberis
Supplenti / Paola Aglietta, Vittorio Sansonetti

Direttore Generale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Il Direttore Generale è responsabile della gestione ordinaria della Fondazione, ad eccezione della gestione degli investimenti e della predisposizione dei bilanci. Sotto la sua supervisione operano i responsabili del Fundraising, dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico, mentre l'Area Successioni fa riferimento diretto a lui.

Direttore Generale / Gianmarco Sala

Direttore Scientifico di Istituto

Il Direttore Scientifico di Istituto viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Direttore Scientifico di Istituto / Anna Sapino

L'Organismo di Vigilanza

Nel corso della seduta del 27 aprile 2006, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha istituito un Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e uno interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. La sua autonomia e indipendenza sono garantite dalla presenza di soggetti esterni e non esecutivi.

Il compito principale dell'Organismo di Vigilanza è valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. In particolare, le sue mansioni includono:

- aggiornare il modello quando necessario;
- verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
- analizzare le segnalazioni ricevute dall'interno della struttura;
- preparare una rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

Presidente / Fabrizio Mosca
Componenti / Alessandro Condolo, Alberto Vercelli

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

GRI / **2-15**, **2-23**, **2-24**, **205-3**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rispecchia le linee guida stabilite da associazioni di categoria, Confindustria e ABI. Questa adozione rappresenta un passo significativo verso una maggiore trasparenza, rigore e responsabilità nei rapporti interni ed esterni.

Il Modello, in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001, è stato approvato dal Consiglio Direttivo il 20 luglio 2006 e viene regolarmente aggiornato e integrato in base all'evoluzione normativa. Ogni anno, viene svolta un'attività di comunicazione e formazione rivolta a tutti i dipendenti e collaboratori. Nel corso del 2025, non sono state rilevate segnalazioni. L'Organismo di Vigilanza ha verificato l'aggiornamento del catalogo dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, valutando il possibile impatto sulla Fondazione delle nuove fattispecie introdotte. La Fondazione, tramite esperti in materia, ha effettuato nel corso del 2025 una giornata formativa coinvolgendo tutto il proprio personale in modo da istruirlo sulle modalità e possibilità di effettuare segnalazioni.

Il Codice Etico

GRI / **2-23**

Il Codice Etico di Istituto viene sottoscritto da tutti coloro che operano presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS a vario titolo ed è lo strumento che definisce i diritti, i doveri e le responsabilità di ciascuno. Questo codice ha l'obiettivo di sottolineare il valore positivo di far parte di un'istituzione unica nel nostro Paese, tanto per le modalità con cui viene finanziata quanto per il continuo sostegno che riceverà. L'istituzione, infatti, deve distinguersi per una reputazione di assoluta integrità morale, riflettendo i più alti standard di etica e responsabilità in tutte le sue attività.

Il documento è consultabile integralmente su **www.fprc.it/codice-etico**

Comitato Etico di Istituto

GRI / **2-26**

Presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS è attivo un Comitato Etico Indipendente, che ha il compito di valutare, approvare e monitorare le sperimentazioni cliniche dei farmaci. Inoltre, il Comitato svolge anche funzioni consultive in relazione alle questioni etiche legate alle attività scientifiche e assistenziali. Il suo ruolo è particolarmente rilevante nelle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici, in quanto garantisce il rispetto dei principi fondamentali di riservatezza, informazione consapevole e sicurezza clinica per i pazienti coinvolti. In questo modo, il Comitato Etico contribuisce a tutelare la salute e il benessere dei pazienti, assicurando che le attività di ricerca siano condotte nel pieno rispetto delle norme etiche e delle buone pratiche scientifiche.

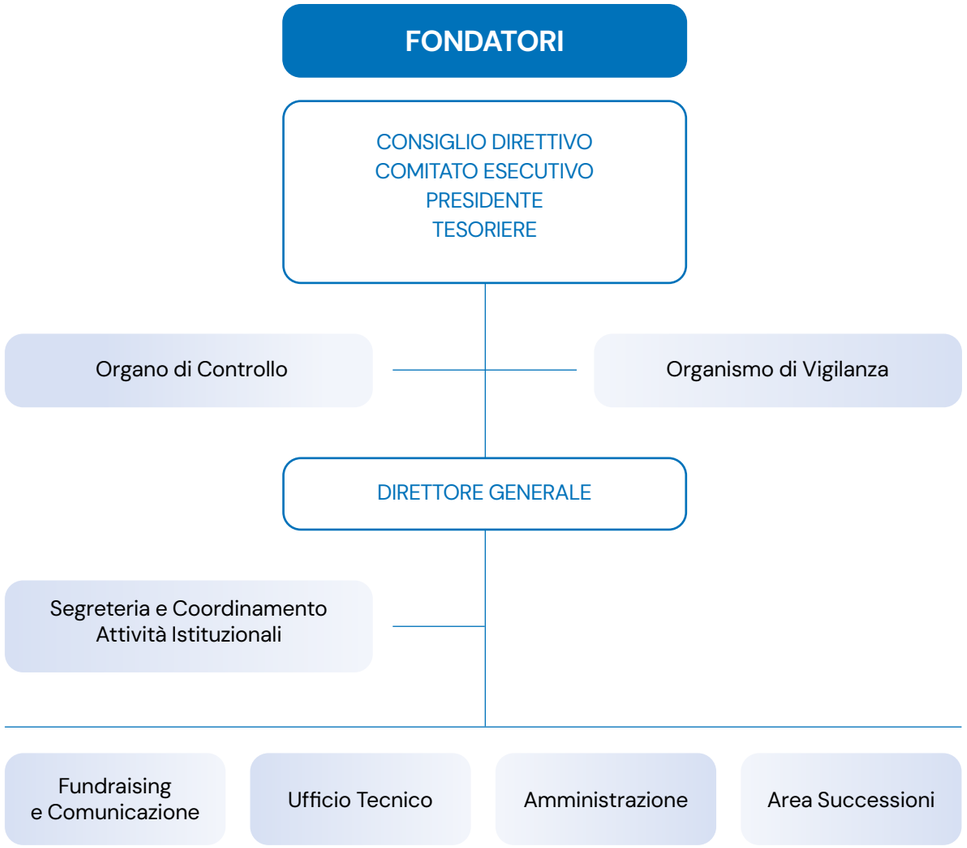
Componenti / Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica), Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica), Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica), Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale), Maria Gabriella Porcellini (Pediatra), Francesco Barone Adesi (Biostatistico), Loredana Serpe (Farmacologo), Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R.), Mario Barbuto (Esperto in materia giuridica e assicurativa), Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica), Mara Tesio (Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione), Antonietta Davello (Rappresentante del volontariato), Paola Freda (Esperto in dispositivi medici), Federico Borgogni (Ingegnere Clinico), Simona Bo (Esperto in Nutrizione), Alessandro Repici (Esperto Clinico di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o semi invasive), Cecilia Bracco (Esperto di Genetica), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo - IRCCS), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo - IRCCS)

Comitato Strategico

A inizio 2025 è stato inoltre costituito il Comitato Strategico FPRC/FPO, un gruppo di lavoro ad hoc a cui è stato affidato il compito di delineare mission e vision condivise da entrambe le Fondazioni e di definire ruoli e governance di ciascun soggetto. Il Comitato, insediatosi il 6 febbraio 2025, è composto dal Dottor Michele Coppola, in qualità di componente del Comitato Esecutivo, e dal Direttore Generale Gianmarco Sala, in rappresentanza di FPRC e dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Migliavacca e dal Direttore Generale Salvatore Nieddu, in rappresentanza di FPO, ed è guidato dalla Presidente Dott.ssa Francesca Pasinelli.

GRAFICO 5 **L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE**

GRI / **2-9**



La Squadra della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

GRI / **2-7**, **2-8**



Allegra Agnelli
Presidente



Gianmarco Sala
Direttore Generale



Davide Antoni
Fundraising,
Digital e Social



Andrea Bettarelli
Responsabile Fundraising,
Marketing, Comunicazione



Claudia Bin
Amministrazione



Alessia Borella
Amministrazione



Alessandro Condolo
Responsabile
Amministrazione



Carlotta Crua
Fundraising,
Comunicazione



Fabio Finco
Responsabile
Ufficio Tecnico



Alessandra Gianfrate Zaccaria
Responsabile Segreteria
e Coordinamento
Attività Istituzionali



Marino Girardi
Fundraising,
Gestione Donatori



Giulia Griffa
Amministrazione



Francesca Mariani
Fundraising



Sabrina Piccoli
Segreteria Area Successioni



Federico Solimando
Fundraising, Digital e Social



Massimiliano Valente
Fundraising, Iniziative

Riunioni degli Organi di Governo

GRI / **2-12**, **2-13**, **2-14**

Riunioni Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Il Consiglio Direttivo nel corso del 2025 si è riunito tre volte: il 17 aprile, l'11 giugno e il 9 dicembre.

Il 17 aprile, oltre alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ci sono stati l'esame e l'approvazione del Bilancio 2024 e la Relazione dei Revisori dei Conti. Il Consiglio ha inoltre discusso e approvato le Politiche di Tesoreria, le relazioni sulle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), sui Lavori dell'Istituto e sulle attività di raccolta fondi. A seguire, i Consiglieri hanno discusso del punto relativo a Eredità e Legati, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine approvato la Relazione su Personale e Organizzazione.

Il Consiglio Direttivo dell'11 giugno ha approvato il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione relativo all'anno 2024.

Nella riunione del 9 dicembre 2025, alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ha fatto seguito l'approvazione del Pre-consuntivo 2025, del Budget 2026 e del Piano utilizzo risorse 2025/2030. Sono state sottoposte al Consiglio e approvate le attività di raccolta fondi, le Politiche di Tesoreria, la relazione delle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO). Il Consiglio Direttivo ha quindi deliberato su Eredità e Legati, ha approvato i Lavori dell'Istituto, preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e infine discusso il punto relativo a Personale e Organizzazione. Al Consiglio è stato inoltre presentato un aggiornamento sui lavori del Comitato Strategico FPRC/FPO.

Riunioni Comitato Esecutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Il Comitato Esecutivo della Fondazione si è riunito due volte nel corso del 2025 e precisamente il 12 marzo e il 7 ottobre.

L'Ordine del Giorno di tutte le riunioni ha previsto la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente, nonché gli aggiornamenti sui lavori del Comitato Strategico FPRC/FPO. Il Comitato Esecutivo del 12 marzo ha approvato il Progetto 5X1000 Ministero della Salute 2023 ODEON e il Piano Investimenti 2025. Nella riunione di ottobre, il Comitato ha approvato il Progetto 5X1000 MUR 2023 (IMCURE); ai componenti del Comitato è stato inoltre presentato da parte della Direzione Scientifica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS il Progetto Candiolo Cares.

Indicazioni su Contenziosi e Controversie in Corso

GRI / **2-16**, **2-2**

Nel corso del 2025 non si sono manifestati contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Le uniche segnalazioni riguardano 3 procedimenti che afferiscono a pratiche di successione, che rimangono inevitabili data la particolare sensibilità del tema.

Nella quasi totalità dei casi essi sono dovuti a richieste, più o meno legittime, emerse nel corso dell'iter burocratico. Essendoci spesso molte parti coinvolte, i contenziosi si protraggono per un periodo lungo e non si prevede una veloce risoluzione. Infatti, i procedimenti ad oggi aperti sono gli stessi citati nello scorso bilancio.

Si evidenzia che nel corso del 2025 le pratiche di successione complessivamente gestite sono state 237.



03 / Le Attività

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS



3.1 Le Attività di Fundraising 48

3.2 Gli Investimenti in Attrezzature 62

3.3 Iniziative Strategiche e Impegno Costante della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 69

3.1 Le Attività di Fundraising

GRI / **2-6, 3-3, 413-1, 413-2**

5X1000

Il 5X1000 rappresenta una risorsa fondamentale per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: permette di sostenere il lavoro quotidiano dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, di portare avanti progetti di ricerca di base e clinica e di finanziare le nuove generazioni di scienziati impegnati a combattere patologie che ancora oggi rappresentano una sfida per l'oncologia.

La campagna 2025 si rinnova con una nuova identità visiva e una nuova headline: "Contro il cancro sostieni Candiolo". Al centro della comunicazione, un'immagine ispirata al gioco del tris, in cui le "X" mettono simbolicamente in scacco le cellule tumorali.

Per il lancio, Palazzo Reale – uno dei monumenti simbolo di Torino e del Piemonte – è stato illuminato con una suggestiva proiezione, per ribadire il valore del 5X1000 e l'importanza del sostegno della comunità alla ricerca oncologica.

Il messaggio è stato diffuso attraverso un piano di comunicazione articolato su più canali, con il prezioso contributo di numerosi partner:

- pianificazione su **quotidiani e testate regionali**;
- programmazione sui **canali social della Fondazione**;
- affissioni su **mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico**;
- **affissioni** nelle città di **Torino**, **Asti**, **Cuneo**, **Alessandria**, **Venaria**, **Moncalieri**, **Racconigi** e **Settimo Torinese**;
- **direct mailing e e-mailing**;
- azioni di **web marketing**;
- invio di un **sms dedicato**;
- **spot radio**;
- **video** diffuso sul **web** e sui **monitor interni all'Istituto di Candiolo**;
- **promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito** (Acqua Martina, Battaglio frutta, Biraghi, Centrale del Latte di Torino con Tapporosso, ecc.);
- distribuzione di un **flyer tascabile** con il messaggio del 5X1000.

Come di consueto, è stata realizzata un'edizione speciale del notiziario semestrale "Fondazione" interamente dedicata al 5X1000, con approfondimenti sui principali progetti di ricerca resi possibili grazie a questa forma di sostegno.

Nel corso del 2025, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione le somme relative alle dichiarazioni dei redditi 2024.

Direct Marketing

Nel 2025 la Fondazione conferma il Direct Mailing come uno dei principali strumenti strategici per la raccolta fondi, la promozione delle attività istituzionali e il rafforzamento della relazione con i propri stakeholder.

Nel corso dell'ultimo anno sono state inviate oltre 1.100.000 comunicazioni cartacee, articolate in 8 campagne dedicate, con un piano ulteriormente evoluto rispetto agli anni precedenti.
Le spedizioni hanno raggiunto target accuratamente profilati:

- circa 540.000 donatori privati attivi, coinvolti con aggiornamenti periodici sui progetti sostenuti;
- oltre 555.000 potenziali donatori, destinatari di campagne di acquisizione mirate;
- più di 5.000 aziende partner e sostenitrici;
- circa 5.000 tra CAF e studi commercialisti, coinvolti nella campagna dedicata al 5X1000.

Nel 2025 sono stati consolidati i mailing di Welcome per i nuovi sostenitori e i Ringraziamenti mensili, ormai parte strutturale nelle comunicazioni della Fondazione. Particolare attenzione è stata riservata anche alla sostenibilità ambientale: tutto il materiale cartaceo è stato prodotto utilizzando carta certificata FSC, per un totale di oltre 42.450 kg, garantendo tracciabilità della filiera e gestione responsabile delle risorse forestali.

Parallelamente, nel 2025 sono proseguite le visite istituzionali presso l'Istituto rivolte a stakeholder e aziende partner, insieme a un'attività sistematica di aggiornamento e qualificazione del database delle imprese sostenitrici. Questo percorso ha l'obiettivo di rendere il rapporto con la Fondazione sempre più solido, personalizzato e orientato alla costruzione di partnership di lungo periodo.

Direct e-mail Marketing

Nel 2025 l'e-mail marketing si è confermato uno dei canali a più alto valore relazionale. La base contatti con consenso attivo è cresciuta in modo significativo, passando da circa 18.000 a oltre 28.000 contatti (+56%), ampliando la platea raggiungibile dalle comunicazioni digitali.

Nonostante l'ampliamento del database, il tasso medio di apertura si è mantenuto su livelli molto elevati, attestandosi al 33,8%, valore nettamente superiore ai benchmark del settore nonprofit (20-25%). Questo dato conferma la qualità dei contenuti proposti e l'elevato livello di fiducia e interesse da parte dei destinatari. Il traffico generato dalle e-mail presenta inoltre il più alto tasso di engagement tra tutti i canali digitali (81,34%), a dimostrazione del forte coinvolgimento degli utenti che interagiscono con questo strumento. Anche a fronte di una lieve riduzione delle sessioni generate verso il sito, le comunicazioni via email si sono dimostrate sempre più efficaci nel favorire azioni dirette e conversioni, grazie a una segmentazione più accurata e a call to action mirate.

Nel complesso, i dati evidenziano una strategia di Direct Email Marketing matura e in evoluzione, orientata non solo all'aumento dei volumi, ma soprattutto alla costruzione di relazioni durature e di valore con i sostenitori, in linea con gli obiettivi di fidelizzazione e sostenibilità della raccolta nel lungo periodo.

Eredità e Lasciti Testamentari

L'acquisizione di liquidità, di beni mobili e immobili provenienti da disposizioni di ultime volontà, costituisce, insieme al 5X1000, una delle voci di bilancio più importanti e significative della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Numero pratiche

Nel corso del 2025 sono state portate a conclusione le attività di gestione di n. 47 pratiche relative a eredità, legati e polizze vita e si sono aperte n. 47 nuove pratiche, corrispondenti per la maggior parte a legati, con una percentuale più significativa di istituzioni ereditarie e in misura minore di polizze vita. Le nuove posizioni si sono assommate alle n. 190 circa ancora in corso di gestione alla fine del 2024 venendosi così a determinare un numero complessivo di circa 237 pratiche oggetto di gestione nel corso dell'anno.

Lasciti preavvisati

A fine 2024 risultavano custoditi presso la Fondazione n. 245 dossier contenenti documentazione relativa a preavvisi di disposizioni di ultima volontà di persone viventi a beneficio della Fondazione. Rispetto all'anno 2024 il numero di questi dossier si è incrementato di n. 16 nuove unità ed è diminuito di 2 unità che sono passate in gestione. Il numero delle preavvisate custodite a fine 2025 è di n. 259.

Comunicazione Istituzionale

Nei primi mesi del 2025 è stata lanciata la campagna dedicata alla Nuova Biobanca di Candiolo, prossimo traguardo di Cantiere Candiolo. La grafica, incentrata su un render aereo del nuovo edificio in costruzione, ha accompagnato il claim "Investiamo nel futuro della ricerca con un solo interesse: la cura", sottolineando l'impegno della Fondazione in oltre 3.000 metri quadri di nuovi spazi dedicati alla conservazione e allo studio di campioni biologici.

Nel periodo natalizio è stata invece sviluppata una campagna dal tono caldo e coinvolgente: il visual della cintura di Babbo Natale ha dato vita al claim "Fai un regalo a tutti. Dona Ricerca.", trasformando il gesto del dono natalizio in un invito concreto a sostenere la ricerca contro il cancro con l'hashtag ufficiale #sostienicandiolo.

La campagna ha raggiunto il pubblico attraverso le pagine, cartacee e digitali, dei principali quotidiani piemontesi, le affissioni urbane nelle città di Torino, Cuneo, Alessandria e Asti, e la pubblicità dinamica sui mezzi di trasporto pubblico e sulla metropolitana.

Principali Iniziative

GRI / **413-1, 413-2**

Il 2025 è stato un anno ricco di iniziative ed eventi organizzati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con l'obiettivo di sostenere le attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS e sensibilizzare il pubblico sulla missione della Fondazione.

Confermate le principali campagne della Fondazione: a ottobre si è svolta la settima edizione di **"Life is Pink"**, il progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore della lotta contro i tumori femminili. L'iniziativa è stata caratterizzata, come sempre, dal simbolico "Cuore rosa" e dall'hashtag #sostienicandiolo, che hanno accompagnato numerosi eventi e attività. I fondi raccolti hanno finanziato l'acquisto di nuove tecnologie avanzate per migliorare il processo diagnostico e terapeutico delle pazienti nell'ambito del potenziamento del **"Percorso Donna"** dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La campagna "in rosa" è partita in occasione della 26ª edizione della **"Pro Am della Speranza – The Green is Pink"**, la storica gara di golf promossa dalla Fondazione, che si è svolta sul green del **Royal Park I Roveri** e che da sempre unisce sport, gusto e solidarietà. L'evento, dedicato al ricordo del Dottor Furio Maggiorotto, ha visto sfidarsi 21 squadre, composte da un giocatore professionista e tre amatori; lungo il percorso, gli ospiti hanno potuto vivere un'esperienza gastronomica d'eccellenza grazie alla presenza di alcuni dei più rinomati chef del territorio. L'iniziativa ha permesso di raccogliere 120.000 euro, destinati alle attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. Per il secondo anno consecutivo hanno partecipato alla manifestazione anche gli speaker di **Radio Deejay**, Andrea e Michele, contribuendo a rendere ancora più speciale questa giornata a favore della ricerca.

Sempre a ottobre, nella magnifica cornice delle **Gallerie d'Italia** in Piazza San Carlo a Torino, si è tenuta la charity dinner **"Due Cuori e una Capanna"**, collegata alla mostra fotografica allestita all'interno dell'Istituto di Candiolo - IRCCS del fotografo Daniele Ratti, a cura di Benedetta Donato. Un evento speciale organizzato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con oltre 150 invitati, che ha permesso di raccogliere 50.000 euro destinati alla campagna Life is Pink.

Nel 2025, la collaborazione con **Rinascente** è proseguita con successo: durante la campagna **"Life is Pink"** è stato allestito un pop-up store dedicato a t-shirt, shopper, braccialetti, astucci e quaderni speciali, disponibili anche in alcuni negozi del centro di Venaria Reale e Chivasso, tra cui l'**Associazione Viale Buridani** e **Patrizia Martini**, che hanno aderito all'iniziativa per sostenere la raccolta fondi.

In ambito sportivo, è stata confermata la partnership con il **VII Rugby Torino**: la prima squadra è scesa in campo con maglie recanti il logo della campagna durante una partita interna di ottobre.

Nel mese di novembre, la Fondazione ha rilanciato la campagna **“Life is Blu”**, focalizzata sulla prevenzione e sulla lotta contro i tumori maschili. Tra le iniziative a sostegno si è rinnovata la partnership con E. Marinella, celebre marchio di cravatte, che ha realizzato una nuova cravatta dedicata.

Inoltre, durante le ATP Finals di Torino, il numero uno al mondo **Jannik Sinner** è tornato in visita all’Istituto di Candiolo - IRCCS, promuovendo l’iniziativa **“Un Ace per la Ricerca”** in collaborazione con Intesa Sanpaolo, sottolineando l’importanza del sostegno alle attività di cura e ricerca sul cancro. Il campione ha anche partecipato alla consegna del nuovo Celloscopio, ed ha potuto visitare la nuova sala Angiografica, tassello importante in vista della realizzazione della nuova Biobanca dell’Istituto di Candiolo - IRCCS. Durante il Torneo, all’interno del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, in collaborazione con la Città di Torino, la Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Torino, si è svolto “The Brunch”. L’appuntamento dedicato alle Nitto ATP Finals ha unito ancora una volta sport e solidarietà, con una raccolta fondi a favore della attività di cura e ricerca sul cancro dell’Istituto di Candiolo - IRCCS, attraverso un’asta benefica a cura della Sant’Agostino Casa d’Aste.

Nel 2025, la Fondazione è stata nuovamente charity partner della trentasettesima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. All’interno dello stand si è svolta la quarta edizione del **“Calcetto letterario”**, un’iniziativa che ha coinvolto numerosi visitatori e ospiti del Salone, i quali, attraverso le loro donazioni, hanno contribuito a sostenere la Fondazione.
Rinnovata anche la collaborazione con Lavazza per **“Un Caffè per la Ricerca”**, che ha avuto luogo sia presso la **Lounge del Salone**, sia presso il **Caffè Letterario**, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare un caffè e sostenere concretamente la ricerca oncologica.

Dal 1° al 31 dicembre 2025 si è svolta la settima edizione di **“Insieme Sosteniamo la Ricerca contro il Cancro”**, la campagna natalizia di Nova Coop a favore della Fondazione. Per il settimo anno consecutivo, la cooperativa ha dedicato il periodo delle festività al sostegno dell’Istituto di Candiolo - IRCCS. Nei 68 punti vendita Nova Coop sul territorio e online sullo store www.coopshop.it, l’1% del valore di vendita di ogni prodotto alimentare confezionato a marchio Coop è stato devoluto al nostro Istituto. I fondi raccolti sono destinati all’acquisto di una piattaforma automatizzata di profilazione tumorale per il Reparto di Anatomia Patologica.

A dicembre si è svolta anche l’ottava edizione di **“Ricerca la Fortuna”**, la Lotteria di Natale della Fondazione, con oltre 180 premi offerti da numerosi partner, a sostegno delle attività di cura e ricerca oncologica dell’Istituto.

Si è svolta la seconda edizione di **“Note per la Ricerca”**, l’evento natalizio della Fondazione. Quest’anno, all’interno dell’Auditorium RAI di Torino “A. Toscanini” in collaborazione con l’Accademia Suzuki Talent Center, insieme a piccoli e grandi talentuosi artisti dell’Accademia, è salito sul palco, a sostegno della Ricerca, il maestro Massimo Quarta, violinista di fama internazionale.

Nel mese di febbraio, per il terzo anno consecutivo, Lega Basket, attraverso la Frecciarossa Final Eight, ha sostenuto l’iniziativa **“Una tripla per Candiolo”** che devolve 100 euro per ogni canestro da 3 realizzato. In tutto sono state 118 le triple realizzate che hanno così permesso di donare € 11.800 a sostegno delle attività di cura e ricerca sul cancro dell’Istituto di Candiolo - IRCCS.

Per celebrare il ventennale dall’uscita del film **Santa Maradona**, il regista Marco Ponti ha deciso di pubblicare la sceneggiatura originale, in edizione speciale e ricca di contenuti. Il ricavato della vendita dei 500 pezzi unici ha sostenuto la ricerca oncologica. Inoltre, il regista insieme a tutto il cast originale, tra cui Stefano Accorsi, ha deciso di sostenere la nostra Fondazione attraverso la proiezione della pellicola e un’asta di memorabilia presso il Cinema Massimo di Torino. L’iniziativa ha permesso di raccogliere 80.000 euro a sostegno delle attività di cura e ricerca sul cancro dell’Istituto di Candiolo - IRCCS.

Nel 2025 si sono ulteriormente rafforzate le collaborazioni con i circoli remieri lungo il Po: il Circolo Canottieri Cerea con la **“Silver Skiff”**, il Circolo Canottieri Esperia Torino con la **“D’inverno sul Po”**, il Circolo Canottieri Eridano con il **Trofeo “Gibus”** e il Circolo Canottieri Caprera con il trofeo **“Valentini’s”**.

A maggio si è rinnovato l’appuntamento con la tradizionale gara podistica **“Stracandiolo”**, organizzata in collaborazione con il partner Torino City Marathon, che ha visto la partecipazione di centinaia di runner. Nel mese di novembre, la Fondazione è stata nuovamente protagonista della Fiat Torino City Marathon con oltre 4.000 iscritti alla corsa non competitiva a favore del nostro Istituto, grazie anche al supporto Santander attraverso la quale sono stati raccolti 20.000 euro.

A settembre nel centro della Città, si è svolta la quarta edizione del **“Tennis & Friends”**, evento nazionale dedicato alla promozione di stili di vita sani e con la partecipazione dell’Istituto di Candiolo - IRCCS, si è svolto. Per la prima volta, nel mese di ottobre, una delegazione dell’Istituto, insieme a rappresentati della Fondazione, ha partecipato all’edizione organizzata a Roma presso il Foro Italico.

Infine, sempre nel mese di settembre, la Fondazione ha partecipato ancora una volta alla **UNIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**, l’iniziativa internazionale promossa dall’Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino. Al Castello del Valentino i ricercatori del nostro Istituto hanno incontrato il pubblico, condividendo le sfide e i progressi della ricerca oncologica attraverso attività divulgative e momenti di confronto.



Ogni innovazione è pensata per essere ogni giorno più vicini ai pazienti accompagnandoli nei vari momenti del percorso e per offrire loro cure sempre più efficaci e personalizzate.

Comunicazione Digitale: Social e Sito Internet

Nel 2025 la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ha ulteriormente rafforzato la propria strategia digitale, confermando la centralità dei canali online nella diffusione dei contenuti istituzionali, nella divulgazione scientifica e nel coinvolgimento della comunità. La crescita della presenza digitale è stata sostenuta da un utilizzo sempre più avanzato dei formati video, da un linguaggio visivo riconoscibile e da un monitoraggio costante delle performance.

Instagram si è affermato come il canale social più importante della Fondazione, quello con il maggiore impatto in termini di visibilità, engagement e capacità di attrarre nuovi utenti. Nel corso del 2025 il profilo ha raggiunto gli oltre 10.000 followers, ha superato i 25 milioni di visualizzazioni e raggiunto quasi 20 milioni di impression, con quasi 30.000 interazioni complessive. I contenuti hanno generato più di 25.000 "mi piace", circa 28.000 interazioni, quasi 40.000 click sui link e la reach totale ha superato i 18 milioni di utenti. L'utilizzo strategico dei Reels, le testimonianze dei pazienti e la produzione di contenuti dedicati alla cura, alla ricerca e al lavoro quotidiano di medici e ricercatori dell'Istituto hanno contribuito a rafforzare il ruolo di Instagram come piattaforma privilegiata per dialogare con un pubblico giovane e altamente coinvolto.

Parallelamente, **Facebook** ha continuato a rappresentare un punto fermo nella comunicazione della Fondazione, mantenendo una community ampia e molto partecipativa. Nel 2025 il profilo ha raggiunto quasi 80 milioni di visualizzazioni e ha superato 1 milione di impression, con oltre 250.000 interazioni complessive e più di 2.000 nuovi follower. I contenuti hanno generato più di 130.000 "mi piace" e quasi 200.000 interazioni, con oltre 180.000 click sui link e quasi 300.000 visite alla pagina, confermando la solidità del canale nel sostenere campagne di sensibilizzazione ed eventi istituzionali.

LinkedIn ha registrato una crescita significativa grazie a un piano editoriale focalizzato soprattutto sulla valorizzazione delle partnership con aziende e realtà che hanno scelto di affiancare la Fondazione. Nel 2025 il canale ha superato le 90.000 impression, generato quasi 3.000 reaction e registrato un incremento dei follower di oltre il 16%, evidenziando un coinvolgimento crescente e sempre più qualificato.

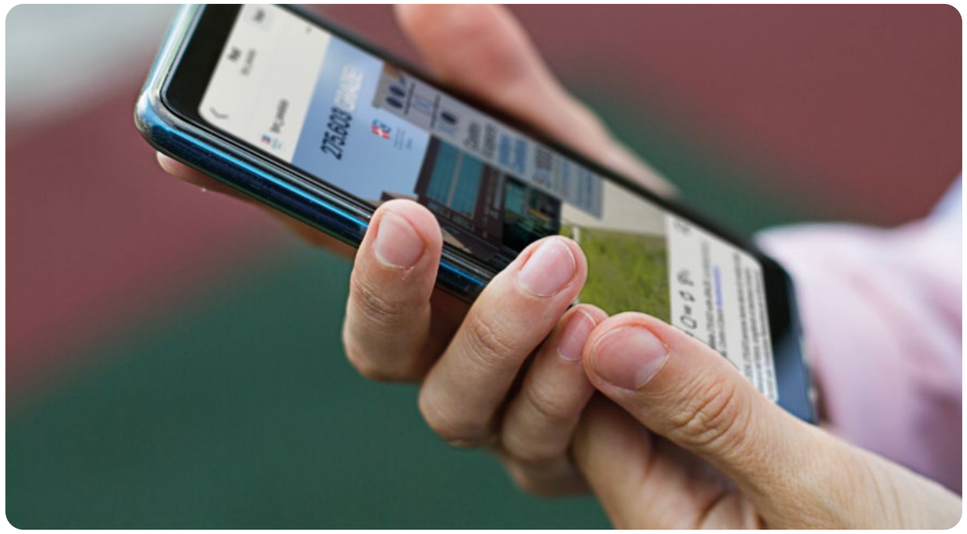
Anche **YouTube** ha proseguito il suo percorso di sviluppo, ampliando l'offerta dei contenuti e incrementando il coinvolgimento del pubblico. Nel 2025 il canale ha superato le 65.000 visualizzazioni complessive, con un aumento del tempo medio di fruizione grazie all'introduzione di format più narrativi e divulgativi. Le rubriche con Cristina Chiabotto e Maurizio Menicucci hanno continuato a ottenere ottimi risultati, mentre le serie più recenti, come "Candiolo: Professione Ricercatore", "Candiolo c'è" e "La parola più ricercata", hanno contribuito ad ampliare ulteriormente il pubblico e a migliorare la qualità della comunicazione video.

Infine, nel 2025 la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha proseguito nel **potenziamento dell'intero ecosistema digitale**, rinnovando le newsletter settimanali con un formato più visivo e performante, migliorando i sistemi di analisi e integrando in modo più efficace social media, sito web e strumenti di comunicazione. Questo approccio ha permesso di ottimizzare i flussi, migliorare la coerenza editoriale e rendere più efficace ogni investimento in termini di visibilità e sostegno alle attività della Fondazione.

Il **sito web** si è confermato come hub centrale dell'ecosistema digitale della Fondazione, rappresentando il principale punto di accesso per gli utenti alla ricerca di informazioni sulle modalità di donazione e sulle attività dell'Istituto e della Fondazione (www.fprc.it). Nel 2025 il sito ha registrato 120.651 sessioni complessive (+12,8% rispetto al 2024), con un engagement rate del 72,9%, dato che evidenzia una crescente qualità dell'esperienza utente e un interesse sempre più profondo verso i contenuti proposti.

Parallelamente, il **blog Candiolo Focus** ha continuato a svolgere un ruolo chiave nel racconto dell'attività scientifica e istituzionale, con contenuti dedicati alla ricerca oncologica, alle patologie, alle tecnologie e alle tecniche di cura disponibili. Nel 2025 i contenuti editoriali hanno rappresentato un asset strategico anche in ottica SEO, contribuendo in modo significativo alla crescita del traffico organico, che ha registrato 91.500 clic da ricerca Google (+29%).

L'insieme di queste attività ha contribuito in modo determinante ai risultati della raccolta online, che nel 2025 ha raggiunto 960.316 euro (+52,5%), con 6.076 donazioni (+49,4%) e 5.163 donatori attivi (+43,8%), confermando il ruolo strategico del digitale nella sostenibilità della Fondazione.



Il 5X1000: ottimizzazione digitale e risultati

Nel 2025 la campagna digitale dedicata al 5X1000 è stata ulteriormente rafforzata attraverso un lavoro strutturato di ottimizzazione dei contenuti, delle landing page e delle attività di promozione online, con l'obiettivo di migliorare sia la qualità del traffico, sia l'esperienza dell'utente.

La pagina dedicata al 5X1000 ha beneficiato di un affinamento complessivo in termini di struttura informativa, chiarezza dei messaggi e orientamento all'azione. L'inserimento di sezioni di approfondimento, FAQ e contenuti di rendicontazione più in evidenza ha contribuito a rendere il percorso dell'utente più completo e comprensibile, favorendo una maggiore interazione con i contenuti.

Nel periodo di campagna (1 marzo - 30 settembre), le pagine dedicate al 5X1000 hanno registrato un Engagement Rate in crescita a fronte di un numero di sessioni stabile anno su anno, a conferma di una migliore qualità del traffico intercettato.
La focalizzazione delle attività nei mesi chiave ha reso la pagina 5X1000 una delle principali landing page del sito per numero di sessioni, con un miglioramento significativo delle interazioni rispetto agli anni precedenti.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla ricerca organica: il cluster di query legate al 5X1000 ha generato circa l'8% dei click complessivi dell'intero progetto digitale, concentrati soprattutto nel periodo aprile-settembre, confermando la rilevanza del tema e l'efficacia del presidio SEO dedicato.

Parallelamente, le attività di promozione a pagamento hanno sostenuto la visibilità della campagna.

Il Paid Social si è confermato uno dei principali canali di accesso alle pagine 5X1000, grazie a un significativo miglioramento dei principali indicatori di performance (CTR, CPC e volume di click), mentre il Paid Search ha beneficiato di un efficientamento dei costi e di una maggiore propensione alla ricerca del brand, nonostante un contesto competitivo in crescita.

La scelta strategica di mantenere attivo l'obiettivo di consideration durante la campagna 5X1000, orientando gli utenti verso i form di approfondimento e donazione, ha prodotto un duplice risultato: da un lato un traffico più qualificato, dall'altro una destagionalizzazione delle performance, con picchi di interesse e conversioni anche al di fuori del periodo tradizionalmente più concentrato sulla campagna.

Nel complesso, le attività svolte nel 2025 hanno permesso di consolidare il ruolo strategico del digitale nel supporto alla campagna 5X1000, rafforzando la capacità della Fondazione di intercettare utenti interessati, informati e consapevoli, e ponendo le basi per uno sviluppo ancora più efficace delle attività negli anni successivi.

Il Punto #SostieniCandiolo: relazione e ascolto

All'interno dell'Istituto di Candiolo - IRCCS si trova il Punto #SostieniCandiolo, uno spazio dedicato all'incontro e al dialogo con i sostenitori. Questo presidio rappresenta un riferimento fondamentale per la raccolta delle donazioni e, al tempo stesso, un luogo di informazione e orientamento. Il Punto garantisce una continuità tra l'esperienza fisica in Istituto e quella digitale: il sostenitore può conoscere i progetti dal vivo e scegliere di supportare la Fondazione anche in un secondo momento attraverso i canali online, beneficiando di un percorso integrato e coerente.

Il Punto svolge un ruolo centrale nel rafforzare il legame con i donatori che ruotano intorno all'Istituto, in particolare pazienti e familiari, configurandosi come uno spazio di ascolto e accoglienza. Chi vi si rivolge desidera spesso "restituire" quanto ricevuto in termini di cura e vicinanza: una parte essenziale della raccolta è infatti costituita da iniziative personali, come donazioni in memoria o collette nate in occasione di eventi, anniversari e ricorrenze, a testimonianza del profondo legame emotivo con l'Istituto.

Prodotti solidali - regali, biglietti di Natale e bomboniere

Al Punto #SostieniCandiolo e sul sito istituzionale sono disponibili i prodotti solidali della Fondazione, strumenti preziosi per condividere i nostri valori e la nostra missione. La gamma spazia da articoli nati da collaborazioni con aziende di prestigio, tra cui E. Marinella, Laboratorio Olfattivo, Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio 1843, alla linea di oggetti istituzionali, sia continuativi sia legati alle campagne dedicate alla prevenzione e al Natale.

Nel corso dell'anno la linea delle bomboniere solidali è stata rinnovata per offrire un'immagine più fresca e attuale.

È stata inoltre introdotta una gamma di prodotti continuativi per garantire una presenza costante dell'offerta solidale durante tutto l'anno.

Bee Honey: territorio, sostenibilità e ricerca

Tra le novità si inserisce Bee Honey, il miele italiano millefiori prodotto nei terreni della Fondazione all'interno del Parco Naturale di Stupinigi. È un prodotto che unisce la valorizzazione del territorio a un gesto concreto di solidarietà. Il progetto nasce in un'area protetta ricca di biodiversità e rafforza l'impegno della Fondazione verso la responsabilità ambientale e sociale, integrando la qualità delle risorse locali con la nostra missione di cura e ricerca.

Lo Shop di Candiolo e i canali digitali di raccolta fondi

Il negozio virtuale della Fondazione si è confermato un canale fondamentale e complementare alla donazione diretta. La partecipazione dei sostenitori attraverso le donazioni online permette di diversificare le modalità di supporto, favorisce un coinvolgimento costante e aumenta la visibilità della Fondazione grazie a prodotti che fungono da veri e propri "ambasciatori" della nostra causa, specialmente durante i periodi di maggiore attività legati alle campagne tematiche e natalizie.

Raccolte fondi personali: la comunità protagonista

Una parte importante delle attività riguarda il supporto ai sostenitori che scelgono di avviare iniziative personali di raccolta fondi. Accompagniamo i promotori nel trasformare un ricordo o un momento della propria vita in un gesto di solidarietà capace di generare un impatto concreto sulla ricerca.

Grazie a una piattaforma dedicata sul nostro sito, è oggi ancora più semplice e immediato creare queste raccolte. La grande partecipazione e la generosità dimostrata, sia nelle campagne pubbliche che in quelle diffuse privatamente all'interno delle proprie reti personali, testimoniano la capacità della Fondazione di valorizzare forme di dono sempre più vicine al cuore delle persone. A queste si aggiungono le raccolte informali, il cui ricavato viene conferito alla Fondazione come singola donazione collettiva, a conferma di una mobilitazione capillare e spontanea della nostra comunità.

Privacy e GDPR

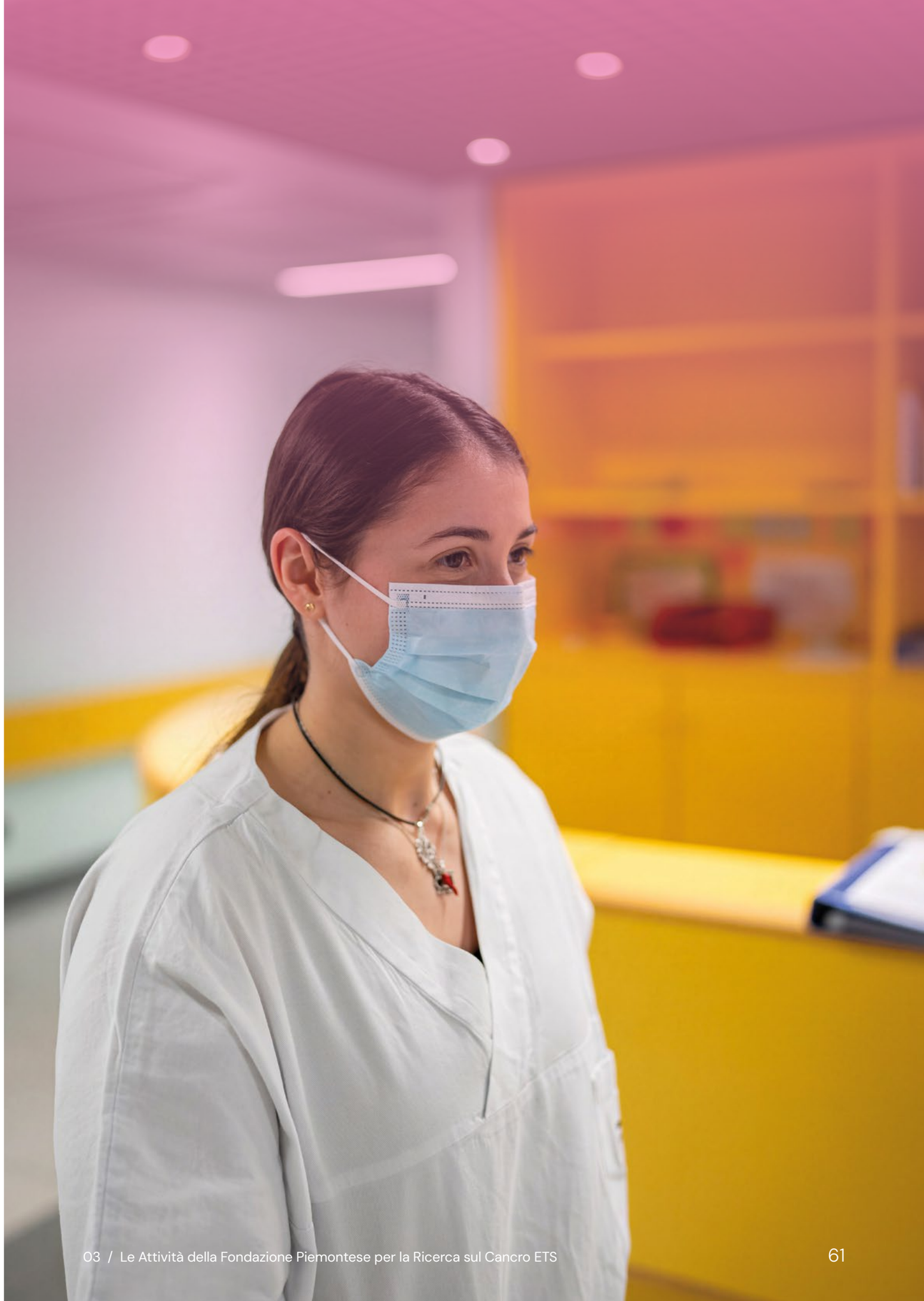
GRI / **2-27, 418-1**

Nel 2025 la tutela dei dati personali continua a rappresentare una priorità assoluta per la Fondazione, elemento imprescindibile per garantire trasparenza, affidabilità e piena fiducia da parte di donatori, partner e stakeholder.

Tutte le attività di comunicazione — sia cartacee, sia digitali — sono svolte nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), applicato in modo rigoroso e integrato nei processi organizzativi. La conformità normativa non è considerata un mero adempimento formale, ma parte integrante della cultura interna e delle procedure operative.

In linea con quanto previsto dalla normativa europea, la Fondazione si avvale di un Data Protection Officer (DPO) esterno, professionista con competenze specialistiche in ambito giuridico, informatico e di risk management. Il DPO svolge funzioni di supervisione, consulenza e monitoraggio continuo, contribuendo a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga secondo criteri di liceità, correttezza, minimizzazione e sicurezza.

Nel corso del 2025 non si sono registrati episodi di violazione dei dati personali né eventi di data breach.



3.2 Gli investimenti in Attrezzature

GRI / **203-1, 3-3**

Investimenti Maggiori per l'Attività di Assistenza Clinica

TAC SPETTRALE

L'acquisizione di questa tomografia computerizzata di ultima generazione con imaging spettrale rappresenta un significativo avanzamento nell'ambito dell'imaging medico e, in particolare, della diagnostica oncologica. La tecnologia consente una più accurata caratterizzazione delle lesioni e una migliore definizione dei margini tumorali, grazie alla produzione di immagini di elevata qualità, con ridotto livello di rumore e alta risoluzione spaziale e temporale. Tali caratteristiche contribuiscono ad accrescere l'accuratezza diagnostica e a migliorare la sicurezza del paziente, anche attraverso la riduzione dell'esposizione alle radiazioni e il minore impiego di mezzi di contrasto. La risoluzione spettrale, associata alla rapidità dei tempi di acquisizione, consente inoltre una più efficace valutazione della risposta ai trattamenti e un'ottimizzazione complessiva del percorso diagnostico. L'affidabilità del sistema è ulteriormente rafforzata dall'impiego di un singolo tubo con detettore multistrato, mentre la modalità a doppia energia permette una più precisa differenziazione dei tessuti. A ciò si aggiunge l'integrazione con il pacchetto interventistico, che rende possibile l'esecuzione di procedure terapeutiche guidate con maggiori livelli di precisione e sicurezza. Nel complesso, questa tecnologia amplia le possibilità applicative della diagnostica per immagini e sostiene lo sviluppo di approcci sempre più personalizzati e mirati nella presa in carico del paziente oncologico.

ANGIOGRAFO DIGITALE

L'angiografo digitale è un sistema di imaging interventistico avanzato per procedure complesse in ambito oncologico. Il centro esegue agobiopsie percutanee, trattamenti di stenosi urinarie e biliari con drenaggi e stent, embolizzazioni arteriose, chemioembolizzazioni e radioembolizzazioni epatiche, oltre a termoablazioni, crioablazioni, vertebroplastica, osteoplastica ed elettrochemioterapia di lesioni ossee ed epatiche. La sala angiografica supporta anche procedure endoscopiche complesse, come RCP/ERCP, posizionamento di protesi endobiliari ed endopancreatiche, e il posizionamento di cateteri venosi centrali (CVC) e port-a-cath (PAC) per la somministrazione sicura di chemioterapia, gestendo inoltre interventi urgenti quando necessario. Il sistema offre immagini di alta qualità, guida in tempo reale e utilizza tecnologie per la riduzione della dose radiologica, consentendo procedure minimamente invasive sicure ed efficienti, ottimizzando il workflow e garantendo elevati standard di sicurezza per pazienti e operatori.

SISTEMA PET-CT

Questo nuovo sistema PET/CT O è una piattaforma integrata di ultima generazione per imaging metabolico e morfologico, che consente riduzione della dose radiante e acquisizioni rapide grazie al detettore avanzato e algoritmi di intelligenza artificiale. Le applicazioni principali includono la stadiazione oncologica completa con localizzazione anatomica precisa delle lesioni metabolicamente attive, il monitoraggio della risposta terapeutica ai trattamenti oncologici, la valutazione di metastasi linfonodali e a distanza, la diagnostica differenziale tra recidiva tumorale e alterazioni post-trattamento.

CITOFLUORIMETRO

Questo citofluorimetro è uno strumento multiparametrico per l'analisi quantitativa di popolazioni cellulari mediante rilevazione simultanea di marcatori fluorescenti. La citofluorimetria ha un ruolo fondamentale in oncoematologia perché permette di analizzare le cellule del sangue, diagnosticare e tipizzare patologie quali leucemie e linfomi, valutare l'efficacia della terapia, valutare la presenza di eventuali cellule tumorali residue (Malattia Minima Rilevabile), grazie all'uso di anticorpi monoclonali marcati con fluorocromi che riconoscono specifici antigeni, definendo il profilo immunofenotipico delle cellule tumorali.

SISTEMA DI ANALISI PER CITOGENETICA

Questo nuovo sistema per la cariotipizzazione è una soluzione automatizzata per l'analisi citogenetica, in grado di acquisire e analizzare immagini di metafasi con elevata precisione. Grazie ad algoritmi avanzati, consente l'identificazione di anomalie cromosomiche, l'elaborazione automatica dei vetrini e la generazione di report dettagliati, migliorando l'efficienza e la standardizzazione del processo.

STRUMENTAZIONE PER LA DIGITAL PATHOLOGY

Strumentazioni acquisite per l'anatomia patologica al fine di implementare un flusso di digitalizzazione di preparati istologici (tessuti prelevati durante interventi chirurgici o biopsie): tali strumentazioni hanno consentito di poter rendere omogeneo e automatizzato il flusso di lavoro che porta alla preparazione di vetrini istologici osservabili non solo più al microscopio ma anche su schermi ad alta definizione (tramite la digitalizzazione e la loro archiviazione in server dedicati), passaggio necessario per facilitare l'implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale per diagnosi e ricerca.

COLONNA ENDOSCOPICA

Questa nuova colonna endoscopica è una piattaforma modulare di ultima generazione per procedure endoscopiche urologiche, diagnosi fotodinamica (PDD) e interventi in regime di day surgery. Il sistema è equipaggiato con monitor 4K e testa di telecamera 4K con tecnologie NIR/ICG e PDD che offrono imaging ad alta definizione con modalità avanzate di esaltazione dell'immagine per la rilevazione ottimale di lesioni vescicali e la visualizzazione dettagliata delle strutture vascolari e tissutali. La tecnologia integrata NIR/ICG consente l'imaging in fluorescenza per la perfusione tissutale e la valutazione vascolare, mentre la modalità PDD permette l'identificazione precoce di lesioni neoplastiche.

ECOTOMOGRAFO

Questo ecografo rappresenta un sistema avanzato ad alte prestazioni, specificatamente progettato e utilizzato dall'Istituto per applicazioni diagnostiche in ambito urologico e multidisciplinare. Il dispositivo si distingue per un'interfaccia utente intuitiva e per l'eccellente qualità d'immagine in tempo reale, garantendo prestazioni ottimali anche su tessuti complessi e a profondità variabili. Il sistema integra funzionalità di fusione d'immagine, consentendo l'esecuzione di biopsie prostatiche mirate con maggiore precisione diagnostica.

LASER CHIRURGICO

Questo laser chirurgico ibrido a doppia lunghezza d'onda è progettato per interventi minimamente invasivi su tessuti molli. Offre tagli precisi, ablazione efficace e coagulazione con minimo danno termico, grazie all'elevata assorbibilità dell'acqua. È indicato in numerose specialità, tra cui chirurgia toracica.

ECOTOMOGRAFO

Questo nuovo ecografo è un sistema ad alte prestazioni progettato per applicazioni in radiologia e senologia, che unisce elevata qualità d'immagine, intelligenza artificiale e strumenti avanzati di automazione. Consente diagnosi rapide e precise, supportando anche esami complessi come l'elastosonografia.

LETTINI PER RIANIMAZIONE

Letti ad alta tecnologia progettati per la gestione avanzata dei pazienti critici in terapia intensiva. Dotati di sistemi di mobilizzazione precoce, riducono il rischio di complicanze legate all'allettamento prolungato, migliorando il recupero funzionale. Il sistema di bilanciamento automatico e le regolazioni avanzate facilitano la gestione del paziente in condizioni instabili, ottimizzando l'assistenza infermieristica. Le funzionalità integrate per il monitoraggio posturale e la prevenzione delle lesioni da pressione garantiscono un elevato livello di sicurezza e comfort. Ideali per pazienti oncologici sottoposti a trattamenti intensivi, supportano una gestione personalizzata e una migliore qualità delle cure.

CENTRALE DI MONITORAGGIO

Il reparto di degenza di Medicina Interna è stato dotato di una centrale di monitoraggio clinico di ultima generazione che consente il controllo in tempo reale e continuo dei parametri vitali dei pazienti. Il sistema risulta particolarmente utile per il monitoraggio di pazienti con condizioni critiche, come la tossicità cardiovascolare, permettendo interventi tempestivi in caso di variazioni significative nei parametri clinici. La soluzione centralizzata ottimizza l'allocazione delle risorse sanitarie, migliora il flusso di lavoro del personale e aumenta l'efficacia e la sicurezza delle cure erogate. L'integrazione di allarmi configurabili e la visualizzazione simultanea di più pazienti consentono una gestione più efficiente delle emergenze, riducendo i tempi di risposta alle criticità.

VENTILATORE DA TRASPORTO

Questo ventilatore portatile, progettato per la ventilazione di emergenza e durante il trasporto e adatto sia per pazienti adulti che pediatrici, offre modalità di ventilazione a volume e pressione controllata, supporto alla respirazione spontanea e ventilazione non invasiva. Dotato di capnografia integrata e funzione AutoFlow, garantisce un monitoraggio efficace e una ventilazione sicura anche in ambienti critici.

CISTOSCOPI

Per ottimizzare ulteriormente la gestione clinica e ridurre i tempi d'attesa, l'acquisizione di tre cistoscopi aggiuntivi rappresenta un miglioramento strategico per il servizio ambulatoriale. Con un aumento del regime operativo, sarà possibile trattare più pazienti in tempi più brevi, garantendo interventi tempestivi. Questo potenziamento avrà un impatto diretto sull'efficienza del reparto e sulla qualità dell'assistenza offerta, migliorando il percorso di cura per i pazienti.

URETROSCOPI

Sono stati acquisiti tre nuovi Uretroscopi: strumentario rigidi per ureteroscopia diagnostica e operativa, corredati da cestelli sterilizzabili specifici per il contenimento e la protezione degli strumenti durante i cicli di sterilizzazione.

AGGIORNAMENTO COLONNA ENDOSCOPICA

Aggiornamento dell'attuale colonna endoscopica in dotazione, mediante sostituzione in formula exchange di alcuni componenti tecnologici, e l'implementazione di moduli e telecamere compatibili con la metodica di cistoscopia a fluorescenza/fotodinamica (PDD). Questa tecnologia rappresenta un passo decisivo nel trattamento del carcinoma vescicale non muscolo-invasivo (NMIBC), poiché consente una più efficace identificazione delle lesioni rispetto alla cistoscopia convenzionale. L'aggiornamento comprende un videoprocessore di ultima generazione, telecamere dedicate, fonte luce ad alte prestazioni, nuove ottiche, cavi, insufflatore e carrello dedicato.

SISTEMA PER ANESTESIA

È stata acquisita una workstation per anestesia avanzata progettata per ambienti ad alta complessità. Offre un controllo preciso dei gas anestetici, ventilazione avanzata per pazienti adulti e pediatrici, e un'interfaccia utente intuitiva. Integra sistemi di sicurezza e monitoraggio per supportare una gestione efficace dell'anestesia.

UPGRADE ECOGRAFO

Upgrade tecnologico di un sistema ecografo per la chirurgia oncologica con aggiunta di moduli per la visualizzazione delle sonde open, intraoperatorie e per poter visualizzare le sonde intraoperatorie, sonde laparo e robotiche.

Investimenti Maggiori per l'Attività di Ricerca

SISTEMA CHEMI-LUMINESCENTE

La documentazione di immagini è indispensabile per identificare e quantificare acidi nucleici e proteine, per studiare l'espressione, l'attivazione e l'interazione di queste macromolecole. La rilevazione avviene prevalentemente attraverso metodi in chemiluminescenza, ma strumenti più moderni e performanti identificano con la multifluorescenza per riconoscere simultaneamente più proteine anche con peso molecolare simile, senza ricorrere a procedimenti ripetuti su una stessa membrana, con notevole risparmio di tempo e reagenti. Questo strumento permette di acquisire e analizzare immagini nel visibile e nell'infrarosso, ma anche in luce ultravioletta per visualizzare gli intercalanti per acidi nucleici. Produce immagini a elevata risoluzione e qualità esportabili e il software di immagine consente un elevato livello di automazione nella calibrazione dello strumento, nell'ottimizzazione delle immagini, nella loro cattura e nella loro elaborazione ed esportazione.

VIBRATOMO

È uno strumento indispensabile per effettuare sezioni istologiche di qualità, proteggendo i tessuti, gli enzimi e gli antigeni, nel campo della neurofisiologia, neuropatologia, patologia sperimentale.
Questo strumento seziona campioni di tessuto fresco, attraverso una lama vibrante in soluzione refrigerata, conservando la morfologia, l'attività enzimatica, la proliferazione cellulare, minimizzando gli artefatti, la distorsione dovuta alla compressione, la distruzione delle cellule e altri effetti indesiderati dovuti al sezionamento. È adatto all'allestimento di colture con cellule tumorali al fine di studiare la crescita e l'invasività cellulare in ambito ortotopico o in sede metastatica.

AGGIORNAMENTO SEQUENZIATORE

L'analisi delle STR eseguita con l'analizzatore di DNA è un test genetico usato per verificare l'origine dei campioni di tessuto, autenticare linee cellulari e rilevare miscele di tessuti o cellule. è sempre più frequente documentare l'autenticazione dei modelli di studio prima della pubblicazione di un articolo o di una richiesta di finanziamento. L'autenticazione dei modelli e dei tessuti facilita il loro corretto utilizzo ed evita errata identificazione e uso improprio, contaminazione incrociata, classificazione errata del cancro, cambiamento genomico dovuto a colture a lungo termine e deriva genetica. Un accurato test di identificazione cellulare riduce i costi e i tempi di lavoro. Lo strumento acquisito, basato sulla fluorescenza multicolore, utilizza la tecnologia dell'elettroforesi capillare con 48 capillari che operano in parallelo. L'analizzatore è completamente automatizzato, dal caricamento del campione all'analisi dei dati. È flessibile e fornisce applicazioni di sequenziamento e analisi di frammenti in modo rapido, accurato. Per l'importanza del test è fondamentale che lo strumento sia aggiornato ed affidabile.

TERMOCICLATORI

Il centro di Genomica e Trascrittomica esegue analisi di DNA/RNA utilizzando la tecnologia NGS. I termociclatori sono strumenti alla base della preparazione delle librerie per le analisi in NGS di tutto il DNA in quanto partono dalla frammentazione e dalla seguente amplificazione. Vista la complessità della NGS, sono stati acquisiti, 2 nuovi termociclatori dedicati e compartimentalizzati in spazi per i processi di pre e post-amplificazione per prevenire la contaminazione. Essi hanno caratteristiche di versatilità e una memoria estesa per adattarsi allo sviluppo di nuovi protocolli e memorizzare report di esecuzione ed un'interfaccia intuitiva e ottimizzazione e programmazione del gradiente termico.

DISPENSATORE

Questo strumento versatile per la distribuzione precisa e rapida di piccoli volumi di liquidi in laboratori di ricerca e biotecnologia utilizza una tecnologia di erogazione senza contatto, minimizzando il rischio di contaminazione e garantendo dosaggi accurati da picolitri a microlitri. È compatibile con piastre di vari formati e dispone di un software intuitivo per una facile programmazione. Ideale per migliorare l'efficienza nei laboratori, riduce il tempo di preparazione e garantisce risultati affidabili e ripetibili.

SISTEMA DI IMAGING AD ALTO CONTENUTO

Questa tecnologia di ultima generazione rappresenta un vero salto di qualità nel modo in cui si possono osservare e comprendere le cellule e i processi biologici. Non si tratta di un semplice microscopio, ma di una piattaforma avanzata che unisce immagini ad altissima definizione con software intelligenti capaci di analizzare automaticamente ciò che accade all'interno delle cellule, aiutando medici e ricercatori a capire meglio come esse reagiscono ai trattamenti. In un momento in cui la medicina richiede sempre più precisione, rapidità e capacità di personalizzare le cure, dotarsi di tali strumenti non è solo un'opportunità ma rappresenta una necessità per il futuro. Tale tecnologia può essere utilizzata in diversi ambiti, sia clinici che di ricerca: per osservare le cellule in modo dettagliato, anche mentre sono vive e in movimento, per studiare come queste reagiscono ai farmaci, aiutando a capire quali terapie funzionano meglio, per analizzare tessuti complessi, come quelli usati nella ricerca sul cancro all'avanguardia (come organoidi e modelli 3D) o per automatizzare l'analisi delle immagini, riducendo il margine di errore e velocizzando i risultati. Questa tecnologia segna un'evoluzione concreta verso una ricerca biomedica più moderna, intelligente e davvero su misura per ogni tumore: non solo potenzia la qualità della ricerca e accelera l'innovazione, ma i risultati derivanti aprono la strada a diagnosi più precise e terapie più efficaci, dove scienza e attenzione alla persona camminano insieme.

ONCOLAB

È stata completata la realizzazione dell'Oncolab, con l'acquisto di pareti attrezzate, banconi e frigoriferi sottobanco da laboratorio, autoclave per la sterilizzazione dei materiali, docce d'aria e pass-box, oltre che a mobili e arredi per gli uffici. Sono state acquistate anche 15 cappe chimiche e biologiche per l'esecuzione di procedure e la manipolazione di sostanze chimiche insieme a congelatori e ultracongelatori per la conservazione dei campioni e frigoriferi per il mantenimento di farmaci e reagenti. La dotazione strumentale è stata completata con l'acquisizione di attrezzatura minuta di laboratorio, tappetini riscaldanti per la termoregolazione, transilluminatore e tailveiner, lampada led con lente ingrandimento e diversi altri accessori necessari per le attività di ricerca.

Iniziative Strategiche e Impegno Costante della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

3.3

GRI / **203-1, 3-3**

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito con determinazione l'attuazione del Piano di sviluppo "Cantiere Candiolo", un progetto di ampio respiro volto a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro di eccellenza nella ricerca oncologica e nella cura dei pazienti.

Tra gli interventi più significativi, si è conclusa la riqualificazione delle aree di Medicina Nucleare con l'introduzione di un sistema PET-CT di ultima generazione e di una nuova SPECT, tecnologie che consentono diagnosi sempre più precise e tempestive.

Parimenti, nell'ambito della Radiologia sono stati avviati importanti aggiornamenti tecnologici: oltre alla sostituzione della TAC esistente con una nuova TAC Spectral 7500, è prevista l'introduzione di una TAC Photon Counting di nuova generazione nei primi mesi del 2026, in grado di migliorare la qualità delle immagini riducendo al contempo l'esposizione alle radiazioni.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in ambito sanitario e di ricerca, l'Istituto ha avviato una revisione delle proprie strategie di sviluppo. In questo contesto si inserisce lo studio di un aggiornamento del Piano Particolareggiato, con l'obiettivo di ampliare e rendere ancora più funzionali gli spazi dedicati all'attività clinica e scientifica.

Una nuova Biobanca per la medicina del futuro

Nel 2026 entrerà nel vivo la realizzazione della nuova Biobanca, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo della medicina personalizzata. Il progetto, già in fase esecutiva, prevede un edificio di oltre 3.000 mq distribuiti su tre livelli e collegato all'Istituto tramite un percorso coperto.

Gli spazi ospiteranno aree dedicate alla crioconservazione dei campioni biologici, archivi istologici, laboratori e ambienti di lavoro per i ricercatori. Particolare rilievo avrà il trasferimento dell'Anatomia Patologica in una sede più moderna e adeguata alle esigenze attuali, superando i limiti degli spazi storici.

In attesa della futura Biobanca, l'Istituto si è dotato nel corso del 2025 di un sistema di Sala Crio Mobile per ospitare in sicurezza nuovi contenitori criobiologi contenenti azoto liquido.



04 / Le Attività

dell'Istituto di Candiolo – IRCCS

4.1 L'Istituto di Candiolo – IRCCS 72

4.2 Attività di Ricerca Scientifica 75

4.3 Attività di Assistenza Clinica 82

4.4 Attività Didattiche e Formative 88

Università degli Studi di Torino 98
Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) 99

4.1 L'Istituto di Candiolo - IRCCS

L'Istituto di Candiolo - IRCCS rappresenta un polo di riferimento internazionale per l'oncologia, distinguendosi come centro di avanguardia nel trattamento dei tumori. La sua identità di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico è stata formalizzata nel marzo 2013, consolidando un percorso iniziato nel 2008 all'interno della Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta. La proiezione dell'Istituto è globale: dal 2016 fa parte di Alleanza Contro il Cancro (ACC) e, nel 2021, ha ottenuto il prestigioso accreditamento come Comprehensive Cancer Center dall'OECI. Dal 2024, inoltre, l'impegno si è esteso alla Joint Action europea CCI4EU, con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture oncologiche integrate e assicurare ai pazienti standard qualitativi d'eccellenza, validati da una costante attività di ricerca clinica e traslazionale. Questa missione è sostenuta da collaborazioni strategiche con enti di rilievo come l'Università degli Studi di Torino e l'Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM).

Affrontare la patologia oncologica oggi richiede una strategia multidimensionale e su misura. L'Istituto ha saputo evolvere i propri modelli assistenziali per rispondere a sfide sempre più complesse, puntando su soluzioni innovative che guardano non solo all'efficacia dei protocolli, ma anche al benessere complessivo della persona. Considerare le necessità fisiche e psicologiche di chi affronta la malattia è il pilastro su cui si fonda un'assistenza autenticamente umana, focalizzata sulle reali priorità del paziente e del suo nucleo familiare. Attraverso questo approccio, l'Istituto promuove un sistema di presa in carico che sia equo, sostenibile e rispettoso della dignità individuale, garantendo la miglior qualità di vita possibile.

Al centro di ogni attività risiede la volontà di offrire un itinerario clinico completo: dalla prevenzione e diagnosi precoce fino alle terapie chirurgiche e mediche di ultima generazione, l'Istituto si occupa anche delle cronicità e delle complessità cliniche più elevate.

Il vero motore dell'eccellenza di Candiolo è il suo capitale umano: professionisti sanitari che operano in sinergia con i comitati e le associazioni dei pazienti, i quali contribuiscono attivamente portando il loro punto di vista nei processi di ricerca. Questo dialogo costante permette un trasferimento fluido delle conoscenze dal laboratorio alla clinica e viceversa, favorendo la nascita di progetti scientifici integrati. Tale evoluzione è supportata da investimenti mirati in infrastrutture (come la Biobanca istituzionale) e da un aggiornamento tecnologico continuo, pianificato per rispondere con precisione alle esigenze della medicina moderna.

Il contesto: i numeri del cancro in Piemonte e in Italia nell'ultimo triennio

Nel corso dell'ultimo triennio le nuove diagnosi di cancro in Italia si sono mantenute sostanzialmente invariate (ogni anno circa 390.000 casi).

In Piemonte si sono verificati, per ciascun anno del triennio considerato, circa 29.000 nuovi casi, mentre i tumori più frequenti, in Italia e in Piemonte, sono risultati quelli di mammella, colon-retto, polmone e prostata.

Considerando tutte le neoplasie, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi in Italia è stata del 59,4% negli uomini e del 65% nelle donne, articolata secondo il prospetto seguente:

TABELLA 3 **SOPRAVVIVENZA ALLE NEOPLASIE**

TIPOLOGIA DI TUMORE	SOPRAVVIVENZA A 5 ANNI
Mammella	86%
Prostata	Oltre 90%
Testicolo	Oltre 90%
Colon-retto	64,2%
Polmone	15,9%
Melanoma	89%
Tiroide	Oltre 90%
Pancreas	11%
Fegato	20%
Stomaco	32%

La sopravvivenza è variabile a seconda di:

- **Età**
  in genere la sopravvivenza tende a ridursi con l'aumentare dell'età, anche per la presenza di altre patologie e una minore tollerabilità ai trattamenti.
- **Aggressività biologica del tumore**
  Tumori a rapida crescita o caratteristiche molecolari sfavorevoli hanno una prognosi peggiore.
- **Possibilità di diagnosi precoce, anche attraverso campagne di screening**
  Individuare il tumore in fase iniziale aumenta le possibilità di cura e sopravvivenza; parimenti, un caso diagnosticato in fase avanzata presenta prognosi peggiore.
- **Accesso a terapie innovative**
  Farmaci mirati, immunoterapia e medicina di precisione, chirurgia e radioterapia gestite con tecniche sofisticate possono migliorare in modo significativo la sopravvivenza.

Le certificazioni dell'Istituto di Candiolo - IRCCS

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è un centro specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche, per alcune delle quali si configura come riferimento nazionale e internazionale.

Riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico il 20 marzo 2013, l'Istituto è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte - Valle d'Aosta dal 2008 e inoltre dal 2016 è membro di Alleanza contro il Cancro (ACC), la rete ministeriale degli IRCCS oncologici italiani. Dal 2022 è Full Member dell'European Organization of Cancer Institutes (OECI) come Comprehensive Cancer Centre e dal 2024 partecipa attivamente alla Joint Action Europea CCI4EU, il cui fine è consolidare la creazione di una Comprehensive Cancer Infrastructure a fianco della Rete Oncologica del Piemonte - Valle d'Aosta per garantire ai pazienti l'accesso a prestazioni con elevati standard qualitativi, validate da programmi di ricerca clinica e traslazionale.

L'Istituto di Candiolo - IRCCS ha un sistema di gestione integrato che risponde agli standard internazionali UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 ed è focalizzato sull'efficacia dei processi, sulla soddisfazione del paziente e sull'implementazione di un sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni tramite l'individuazione e la valutazione dei rischi.

Nel 2025 ha ricevuto 3 Bollini Rosa, validi per il biennio 2026-2027, che rappresentano il massimo riconoscimento di ospedale a "misura di donna", assegnato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di genere, come riconoscimento dell'attenzione e dell'efficienza dei servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili ed ha ricevuto 1 Bollino Azzurro dalla Fondazione Onda ETS per l'eccellenza dei servizi offerti in prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del tumore della prostata, con particolare attenzione alle complicanze funzionali postchirurgiche.

Anche il Centro Trapianti dell'Istituto (inserito nel Programma Centro Trapianti Metropolitano Torino) è accreditato come struttura di eccellenza dal sistema europeo/statunitense JACIE-FACT e dal Centro Nazionale Trapianti da luglio 2013.

Attività di Ricerca Scientifica

Ricerca Clinica e Ricerca Clinica Investigativa

Lo studio clinico dal titolo *"Ottimizzazione delle strategie di de-escalation nel carcinoma mammario in fase iniziale (ODEON)"*, attivato nel 2025 e che durerà tre anni, rappresenta un'eccellenza nella medicina di precisione applicata alla cura nei tumori della mammella.

Il panorama della cura del tumore al seno sta vivendo una trasformazione profonda: se da un lato i nuovi farmaci hanno aumentato drasticamente la sopravvivenza, dall'altro è emerso il problema del cosiddetto "sovra-trattamento" (overtreatment), che espone le pazienti a effetti collaterali pesanti anche quando potrebbero essere evitati. In questo scenario si inserisce il concetto di de-escalation, una strategia clinica d'avanguardia che mira a ridurre l'intensità delle cure (come la durata della chemioterapia o il numero di farmaci usati) in modo personalizzato, senza però compromettere le probabilità di guarigione. Il protocollo ODEON abbraccia questa nuova visione della medicina di precisione. Se in chirurgia questo approccio è già una realtà consolidata, lo studio ODEON mira a portare questa rivoluzione anche nelle terapie farmacologiche.

Attraverso l'uso dell'imaging e di biopsie in corso di trattamento, lo studio identifica chi risponde eccellentemente sia nel setting di terapia neoadiuvante pre-chirurgia, con chemioterapici o farmaci a bersaglio molecolare, sia nel setting di terapia ormonale adiuvante post chirurgia. I dati clinici, radiologici e molecolari e sperimentali raccolti durante le diverse fasi diagnostico terapeutiche del progetto saranno depositati in un "archivio digitale" e potranno essere utilizzati per allenare algoritmi di intelligenza per lo studio della prognosi delle pazienti e il miglior approccio terapeutico. Inoltre, dai campioni biologici depositati nella biobanca si prevede di poter ottenere organoidi (modelli 3D) capaci di replicare fedelmente le caratteristiche biologiche e strutturali del tumore originale, tali modelli saranno utilizzati per testare in provetta la risposta ai farmaci e validare nuovi biomarcatori di sensibilità.

Lo studio supera la logica del "trattamento uguale per tutti", proponendo un percorso terapeutico che si adatta costantemente alla biologia unica di ogni paziente. Attraverso l'integrazione di esami radiologici avanzati e test genomici, ODEON è in grado di identificare le donne che rispondono in modo eccellente alle cure iniziali. Per queste pazienti, lo studio permette di "alleggerire" il carico di medicinali, evitando terapie invasive e riducendo la tossicità a breve e lungo termine, mentre la sicurezza è garantita da una squadra multidisciplinare che supervisiona ogni singola fase del percorso di cura. La qualità della vita delle donne sarà monitorata costantemente attraverso questionari che misurano il benessere fisico ed emotivo. In questo modo, la ricerca diventa uno strumento concreto per garantire non solo la guarigione, ma anche una migliore qualità della vita delle pazienti affette da carcinoma mammario.

Ricerca Traslazionale e Fondamentale

Nonostante i progressi ottenuti con le terapie a bersaglio molecolare e con gli inibitori dei checkpoint immunitari, una quota rilevante di pazienti con tumori solidi avanzati continua a presentare recidive precoci o resistenze primarie, sottolineando l'urgenza di strategie terapeutiche innovative capaci di superare tali limiti. Il progetto triennale Immunoterapia Cellulare Innovativa contro tumori solidi chemo-resistenti (IMCURE), anch'esso attivato nel 2025, si sposta sul fronte dell'immunoterapia cellulare avanzata per sviluppare nuove strategie immunologiche atte a colpire tumori solidi come melanomi, sarcomi e tumori mammari triplo negativi resistenti alle terapie convenzionali. Il progetto, che nasce in risposta a questa criticità, ha un'impostazione squisitamente traslazionale. L'obiettivo è duplice: da un lato, contribuire alla conoscenza della biologia di questi approcci immunoterapici, dall'altro, sviluppare e validare modelli sperimentali avanzati per esplorarne le potenzialità e supportarne la futura applicazione clinica.

IMCURE punta a colpire le Cellule Staminali Tumorali (CSC), considerate le "radici" del cancro responsabili di recidive e resistenze ai farmaci convenzionali, sviluppando due strategie principali: 1) l'uso dei TIL (linfociti già presenti nel tumore), isolandone i sottogruppi più "giovani" e potenti (cellule T staminali della memoria) per garantire una difesa duratura, e 2) l'ingegnerizzazione di linfociti CAR-killer. Questi ultimi vengono "armati" geneticamente in laboratorio per riconoscere bersagli specifici associati proprio alla staminalità del tumore, permettendo un attacco mirato alle cellule più pericolose.



Un obiettivo chiave è lo studio delle sinergie: i ricercatori testano come combinare queste cellule potenziate con farmaci già approvati (checkpoint inhibitors o terapie a bersaglio molecolare) per abbattere le barriere del microambiente tumorale e rendere l'attacco immunitario più efficace e duraturo.

La finalità del progetto è quindi l'esplorazione traslazionale per generare basi precliniche solide e riproducibili a supporto di future applicazioni cliniche, mantenendo un'impostazione concettuale fondata sull'integrazione tra ricerca biologica e prospettiva terapeutica. Questi sviluppi saranno perseguiti nell'ambito dell'Unità di Terapia Cellulare dell'Istituto ed è atteso che si evolvano parallelamente all'avanzamento del progetto. Le azioni previste in questa prospettiva traslazionale includono la creazione di network con altri centri nazionali, la progettazione e la presentazione di protocolli clinici avviati dai ricercatori e la partecipazione a studi sponsorizzati nel campo dell'immunoterapia cellulare.

Ricerche più rilevanti

Prevenire il cancro, prima che si faccia sentire

Il progetto PROACTIVE è nato con un obiettivo chiaro e di grande valore: anticipare il tumore, individuarlo quando è ancora invisibile e capire chi ha un rischio maggiore di ammalarsi o di avere una ricaduta dopo le cure.

Grazie a questo progetto, all'Istituto di Candiolo si è lavorato per intercettare la ricaduta della malattia prima che compaiano i sintomi, quando intervenire è più semplice ed efficace.

Lo studio ha coinvolto 183 pazienti con tumori dell'ovaio, della mammella, del colon e del polmone.

Analizzando campioni biologici e informazioni cliniche, i ricercatori hanno cercato di capire:

- quali persone hanno una predisposizione genetica al tumore;
- come il corpo e il sistema immunitario reagiscono alla malattia;
- perché, in alcuni casi, il tumore può tornare anche dopo le cure.

Un'attenzione speciale è stata dedicata a ciò che circonda le cellule tumorali: l'"ambiente" in cui il tumore cresce, che può favorirne o limitarne lo sviluppo.

Il progetto PROACTIVE ha portato a 12 pubblicazioni scientifiche e a risultati molto importanti, frutto della collaborazione tra medici e ricercatori di laboratorio. Uno degli studi più significativi ha dimostrato che colpire il tumore da più fronti contemporaneamente – agendo sui vasi sanguigni, sulle cellule tumorali e sul sistema immunitario – può portare, in molti casi, a una risposta molto duratura e persino alla completa scomparsa del tumore. Un risultato che apre nuove strade per terapie sempre più efficaci.

Nuove speranze per il mieloma e il tumore alla prostata

Nel 2023 è partito il progetto EMAGEN, dedicato ai tumori del sangue e dell'apparato urogenitale. In particolare, ha dato un contributo importante alla ricerca sul mieloma multiplo, una malattia complessa che rappresenta una quota significativa dei tumori del sangue.

I ricercatori hanno scoperto che le cellule del mieloma modificano il proprio metabolismo per crescere e sopravvivere. Intervenire su questi meccanismi potrebbe rendere le cure più mirate ed efficaci. Un altro studio ha chiarito perché alcuni pazienti smettono di rispondere a un farmaco molto usato: capire questi meccanismi permette di superare le resistenze alle terapie e migliorare i risultati delle cure.

Sempre grazie a EMAGEN, la Fondazione ha avviato un progetto innovativo sul tumore della prostata. I tessuti tumorali vengono conservati e utilizzati per creare piccoli modelli tridimensionali in laboratorio, che permettono di studiare la malattia in modo realistico e di testare nuovi farmaci in sicurezza.

In parallelo, l'uso di intelligenza artificiale e realtà aumentata sta migliorando la chirurgia uroncologica: durante gli interventi, i medici riescono a identificare meglio il tumore, operando con maggiore precisione e riducendo il rischio di danni collaterali.

Perché il tumore può tornare? Il progetto CARESS

Dal 2024 è attivo il progetto CARESS, dedicato ai tumori dell'apparato digerente, come quelli dello stomaco, del colon e del pancreas. L'obiettivo è capire perché alcune cellule tumorali riescono a sopravvivere alle cure e a causare, nel tempo, una recidiva.

I primi risultati sono già molto incoraggianti. Nei tumori dello stomaco e dell'esofago, i ricercatori hanno individuato un gruppo di pazienti che può beneficiare di terapie mirate meno aggressive, migliorando la qualità di vita. Nel tumore del colon metastatico, invece, è diventato possibile prevedere se una chemioterapia funzionerà o meno, analizzando alcune "fragilità" delle cellule tumorali.

Questo permette di scegliere la terapia giusta per il tumore giusto, evitando trattamenti inutili e puntando su strategie più efficaci. Inoltre, è emerso che le metastasi cambiano più velocemente del tumore iniziale: una scoperta fondamentale per intervenire in modo tempestivo e adattare le cure nel tempo.

Elenco dei Laboratori e Unità di Ricerca attivi nel 2025

1. Laboratorio di Patologia Molecolare Sperimentale
2. Laboratorio di Architettura Genomica nei Tumori
3. Laboratorio di Genetica Traslazionale del Cancro
4. Laboratorio di Oncogenomica
5. Laboratorio di Epigenetica del Cancro
6. Laboratorio di Traffico di Membrana
7. Laboratorio di Biologia Neurovascolare
8. Laboratorio di Oncologia Vascolare
9. Laboratorio di Biologia Cellulare del Cancro
10. Laboratorio di Ematologia e Immunologia Traslazionale
11. Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro
12. Laboratorio per la Trascrittomica Traslazionale
13. Laboratorio di Ricerca sulle Cellule Staminali del Cancro
14. Laboratorio di Biologia Molecolare del Cancro
15. Laboratorio delle Dinamiche della Adesione Cellulare
16. Laboratorio dell'Eterogeneità del Carcinoma Pancreatico
17. Laboratorio del Microambiente Tumorale
18. Laboratorio Immunità e Cancro
19. Laboratorio di Immunoterapia contro il Cancro
20. Laboratorio Analisi
21. Piattaforma di Xenopazienti per Oncologia Sperimentale (LAS)
22. Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella
23. Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)
24. Unità di Oncologia Medica
25. Unità di Terapia Cellulare Clinica
26. Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi
27. Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico
28. Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici
29. Unità di Ginecologia Oncologica
30. Unità di Chirurgia Oncologica
31. Unità di Anatomia Patologica
32. Unità di Image and Data Processing (IDP)
33. Unità di Medicina Nucleare
34. Unità di Radioterapia
35. Unità di Cardiologia
36. Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle
37. Unità di Fisica Sanitaria
38. Unità di Gastroenterologia
39. Unità di Chirurgia Epatobiliare
40. Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Urologici
41. Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Polmonari

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- Direzione Scientifica;
- Farmacodinamica e Farmacocinetica;
- Centro Servizi;
- Amministrazione e Ricerca.

Argomenti oggetto della Ricerca trattati nel 2025

GENOMICA FUNZIONALE E TRASLAZIONALE DEI TUMORI SOLIDI

Per l'argomento specifico sono attive piattaforme per le seguenti attività di ricerca:

- Messa a punto e stabilizzazione e biobancaggio di modelli tumorali, come organoidi e agnosfere, su diversi tumori solidi (carcinomi della mammella, prostata, colon, sarcomi, CUP, melanomi, tumori del pancreas).
- Studi di discovery e validazione di marcatori di progressione tumorale e di risposta a trattamenti antineoplastici.
- Validazione di "analisi a singola cellula" e di "spatial trascriptomic" per lo studio dell'eterogeneità tumorale in vari tumori.
- Studio del sistema immunologico dei pazienti come base per lo sviluppo di terapie personalizzate nei tumori solidi.
- Studi sul microambiente tumorale in particolare dei "linfociti infiltranti il tumore" (TIL).

PIATTAFORME TECNOLOGICHE E APPROCCI ESPLORATIVI COME BASI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ONCOLOGIA DI PRECISIONE

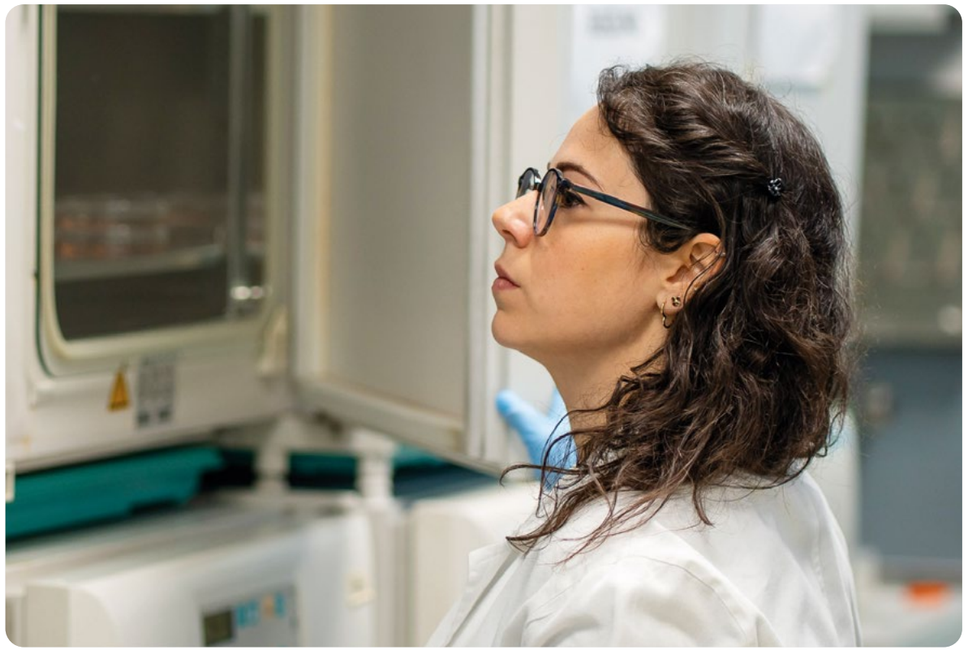
- **Progetto ODEON** / "Ottimizzazione delle strategie di de-escalation nel carcinoma mammario in fase iniziale". Approccio integrato tra la ricerca clinica, la diagnostica avanzata e la ricerca traslazionale nei tumori della mammella. L'obiettivo è di "alleggerire" il carico di medicinali, evitando terapie invasive e riducendo la tossicità a breve e lungo termine, e garantire la sicurezza con un team multidisciplinare che supervisiona ogni singola fase del percorso di cura e l'evoluzione della ricerca.

- **Progetto CARESS** / Approccio integrato tra ricerca fondamentale, studi traslazionali e validazione clinica per esplorare le caratteristiche fenotipiche, biologiche e trascrizionali che caratterizzano la malattia residua nei tumori gastrointestinali (stomaco, colon e pancreas).

- **Progetto K9-HUMAN PROGRAM** / Consolidamento del programma di oncologia comparata per lo sviluppo di modelli di immunoterapia personalizzata.

- **Progetto EMAGEN** / Analisi "omiche" per lo studio dei tumori ematologici, in particolare dei mielomi e del difetto di riparazione del danno al DNA (difetto della ricombinazione omologa -HRD) nei tumori dell'apparato genito-urinario, maschile e femminile.

- **Progetto IMCURE** / Sviluppo di strategie immunoterapiche avanzate in modelli traslazionali realistici, con un focus sulla componente staminale tumorale.



LA MEDICINA DI PRECISIONE - APPROCCIO CLINICO E GESTIONALE AL PAZIENTE ONCOLOGICO

- Attivazione di trial clinici per la validazione di protocolli terapeutici e di sviluppo di strategie diagnostiche nei tumori solidi ed ematologici.
- Consolidamento degli studi sulla chirurgia robotica associata al trattamento neoadiuvante nei tumori del colon retto e della prostata (trial clinico INTERPRETE).
- Validazione della chirurgia robotica nella mastectomia preventiva dei tumori ereditari (studio MINI-B).
- Consolidamento dello studio sull'approccio nutrizionale del paziente oncologico come supporto all'immunoterapia e del trattamento delle dermatiti della cute nelle pazienti con carcinoma della mammella sottoposte a radioterapia (progetto FOR GALE PREVENTION).
- Studio pilota per lo screening dei tumori prostatici attraverso PSA, calcolatore di rischio e risonanza magnetica multiparametrica (studio ProScreenMRI).
- Sicurezza ed efficacia del trattamento ablativo HIFU con Focal One® nel carcinoma prostatico con recidiva post-radioterapia: uno studio pilota prospettico multidisciplinare (progetto sHIFU).
- Prostatectomia radicale robot-assistita a realtà aumentata ed intelligenza artificiale (studio RIDERS).

4.3 Attività di Assistenza Clinica

Nel corso dell'anno l'attività clinico-assistenziale dell'Istituto di Candiolo ha registrato un'ulteriore crescita, sia in termini di volumi sia sul piano dell'innovazione tecnologica e organizzativa, confermando il ruolo dell'Istituto come centro di riferimento nazionale per la cura e la ricerca oncologica. Lo sviluppo delle attività ha interessato in modo trasversale tutte le principali aree cliniche e chirurgiche, con particolare attenzione all'impiego di tecnologie avanzate, alla multidisciplinarietà e alla personalizzazione dei percorsi di cura.

Uno degli elementi che ha maggiormente caratterizzato l'attività dell'anno è stato il consolidamento della chirurgia robotica. L'acquisizione del terzo sistema Da Vinci Single Port ha infatti consentito di ampliare ulteriormente l'utilizzo delle piattaforme robotiche all'interno del Dipartimento Chirurgico, favorendone una maggiore disponibilità e condivisione tra le diverse specialità. Complessivamente, sono stati eseguiti 509 interventi robotici. Accanto alla chirurgia dell'esofago, dello stomaco e del retto, si è ormai stabilmente affermata anche la chirurgia robotica del colon, contribuendo all'incremento degli interventi complessivi, passati da 148 nel 2024 a 179.

Questo sviluppo tecnologico ha avuto ricadute importanti anche sulla qualità delle cure e sui risultati per i pazienti. Sempre nell'ambito della Chirurgia Oncologica si è infatti registrato un importante incremento della chirurgia pancreatica resettiva, con oltre 20 interventi eseguiti nel corso dell'anno, accompagnato dal completamento del percorso organizzativo necessario alla costituzione di una Pancreas Unit dedicata e dall'avvio di nuovi protocolli di ricerca clinica e traslazionale. Un'evoluzione particolarmente significativa ha riguardato inoltre il trattamento del tumore del retto: una parte crescente degli interventi, tradizionalmente demolitivi, è stata sostituita da approcci conservativi dopo terapia neoadiuvante. Grazie all'utilizzo del sistema robotico Single Port è stato possibile, in casi selezionati, ottenere il risparmio d'organo con un significativo miglioramento della qualità di vita dei pazienti trattati. Anche questa attività è stata sviluppata nell'ambito di specifici protocolli di studio. L'intensa attività scientifica nazionale e internazionale dell'équipe è stata inoltre testimoniata dall'organizzazione del congresso nazionale SIPAD dedicato alle patologie dell'apparato digerente.

Il percorso di crescita legato alle tecnologie mini-invasive e robotiche ha coinvolto anche l'Urologia, che ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo all'interno dell'Istituto registrando un significativo incremento sia dell'attività ambulatoriale sia delle procedure diagnostiche avanzate. Sul piano chirurgico, l'introduzione della piattaforma robotica Single Port ha consentito di ampliare ulteriormente l'offerta di procedure mini-invasive: circa 90 pazienti sono stati trattati attraverso un unico accesso chirurgico, con riduzione della degenza post-operatoria e un più rapido recupero delle normali attività quotidiane e lavorative. A partire dall'autunno, sono state inoltre introdotte due nuove tecnologie mini-invasive per il trattamento dell'adenoma prostatico che permettono di trattare l'ostruzione prostatica mantenendo, nella maggior parte dei casi, la preservazione della funzione eiaculatoria. Questo percorso di crescita tecnologica e clinica ha portato all'assegnazione del Bollino Azzurro della Fondazione ONDA, riconoscimento attribuito ai centri di eccellenza in ambito urologico.

Parallelamente allo sviluppo delle attività chirurgiche, anche le discipline terapeutiche e diagnostiche hanno registrato un'importante evoluzione. L'attività della Radioterapia ha fatto registrare un ulteriore incremento dei pazienti trattati, raggiungendo quota 1.807, con circa 250 casi in più rispetto all'anno precedente. È proseguito il progressivo ampliamento delle indicazioni ai trattamenti ultracollimati mediante Tomoterapia, in particolare per i sarcomi delle parti molli, i tumori ematologici e le neoplasie del distretto testa-collo. Sempre maggiore è stato inoltre l'impiego delle tecniche stereotassiche ipofrazionate che, inizialmente utilizzate soprattutto per il trattamento delle metastasi cerebrali e corporee, vengono oggi applicate con risultati incoraggianti anche ai tumori primitivi della prostata, del polmone e del pancreas in pazienti non candidabili alla chirurgia. L'evoluzione delle tecnologie radioterapiche ha consentito di offrire trattamenti sempre più mirati e personalizzati, riducendo l'impatto sui tessuti sani e migliorando la tollerabilità complessiva delle cure.

In stretta integrazione con i percorsi terapeutici oncologici, anche la Medicina Nucleare ha consolidato e ampliato la propria attività. Si sono infatti rafforzate sia l'attività diagnostica PET/CT, con oltre 5.000 esami eseguiti mediante differenti traccianti, sia l'attività scintigrafica e terapeutica, inclusi i trattamenti di radioembolizzazione con ittrio-90 per le patologie epatiche primitive e secondarie. Tra gli interventi più rilevanti dell'anno si segnala la completa ristrutturazione degli spazi della Medicina Nucleare e l'entrata in funzione, da settembre, del nuovo tomografo PET/CT, che ha consentito una significativa riduzione della dose di radiazioni somministrata ai pazienti, una maggiore rapidità di acquisizione delle immagini e un incremento del numero medio giornaliero di esami eseguiti. È stata inoltre acquisita una nuova apparecchiatura PET/CT 4D, adattiva ai movimenti respiratori, che permette una valutazione più accurata delle lesioni soggette a mobilità respiratoria durante l'esame, migliorando ulteriormente la qualità diagnostica.

L'integrazione tra innovazione tecnologica e approccio multidisciplinare ha interessato anche le specialità chirurgiche ad alta complessità. L'attività dell'Otorinolaringoiatria ha registrato un incremento significativo dei pazienti oncologici affetti da tumori del distretto testa-collo e della tiroide, superando i 500 interventi chirurgici nel corso dell'anno. Nei casi caratterizzati da maggiore complessità chirurgica e anatomica sono state impiegate tecnologie robotiche ed endoscopiche ad alta definizione, tra cui il robot Single Port e la colonna endoscopica 4K, con risultati particolarmente positivi sia sul piano funzionale sia su quello estetico. Questo approccio ha consentito di affrontare procedure sempre più complesse mantenendo elevata l'attenzione alla qualità di vita del paziente. A supporto di questa crescente complessità clinica e chirurgica si è ulteriormente rafforzato anche il ruolo dei servizi anestesiologici e di area critica. Il Servizio di Anestesia e Rianimazione ha ampliato le proprie competenze assistenziali introducendo la dialisi veno-venosa continua per il trattamento dell'insufficienza renale acuta e nuove tecniche di depurazione extracorporea per la gestione della sepsi. Parallelamente si è rafforzato il supporto alle attività diagnostiche e interventistiche dell'Istituto. È stato inoltre implementato il PICC Team infermieristico dedicato alla gestione dei cateteri venosi centrali, che ha eseguito circa 560 procedure in autonomia, diventando un riferimento importante per i percorsi terapeutici complessi. L'attività della Rianimazione ha incluso anche 53 broncoscopie diagnostiche, 10 assistenze a procedure interventistiche e 74 interventi del Medical Emergency Team per la gestione delle emergenze intraospedaliere.

Un impegno che guarda al futuro: rendere le cure sempre più efficaci e innovative, sostenendo una ricerca scientifica d’eccellenza e un’assistenza attenta, capace di mettere ogni paziente al centro.



Il crescente sviluppo della medicina personalizzata e delle terapie mirate è stato accompagnato anche da un'importante evoluzione delle attività diagnostiche di laboratorio. L'Anatomia Patologica ha infatti registrato un incremento del 40% nell'ambito della diagnostica molecolare, sostenuto dall'acquisizione di nuovi sequenziatori di DNA e RNA di nuova generazione dedicati all'attività clinica. Parallelamente è stato completamente rinnovato il sistema di refertazione, introducendo la piena tracciabilità delle attività di laboratorio e avviando l'integrazione con sistemi digitali di scannerizzazione dei preparati istologici, inclusi i campioni destinati alla Biobanca dell'Istituto. Si tratta di un'evoluzione importante che rafforza ulteriormente l'integrazione tra diagnostica avanzata, ricerca e medicina di precisione.

In questo contesto di continua innovazione, la Chirurgia Senologica ha confermato anche quest'anno i propri elevati volumi di attività, con 1.020 interventi chirurgici eseguiti e circa 850 pazienti operate per una prima diagnosi di tumore della mammella. Sulla base dei dati AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) dell'anno precedente, la Breast Unit di Candiolo si conferma la prima in Piemonte e la sesta in Italia per volumi di attività. L'Istituto mantiene inoltre una delle più alte percentuali nazionali di chirurgia conservativa e una delle maggiori proporzioni europee di ricostruzione plastica immediata. Un elemento distintivo è rappresentato dal fatto che Candiolo è attualmente l'unico centro italiano in cui vengono utilizzate contemporaneamente chirurgia robotica ed endoscopica in ambito senologico, con l'obiettivo di ridurre l'impatto chirurgico e migliorare la qualità di vita post-operatoria, anche sotto il profilo estetico e psicologico.

Lo stesso approccio multidisciplinare e altamente specialistico ha caratterizzato anche l'attività della Ginecologia Oncologica e dell'Ovarian Cancer Center, che hanno registrato un significativo incremento della presa in carico delle pazienti. I dati AGENAS hanno identificato l'Istituto di Candiolo come primo centro del Piemonte per numero di procedure chirurgiche eseguite nei tumori ovarici alla prima diagnosi. Il crescente riconoscimento come centro di riferimento regionale e sovraregionale si riflette non solo nell'aumento dei casi trattati, ma anche nella crescente complessità clinica delle pazienti seguite. È stata ulteriormente rafforzata la gestione multidisciplinare, integrando chirurgia, oncologia medica, radioterapia, diagnostica per immagini e anatomia patologica in percorsi terapeutici sempre più personalizzati e orientati alla continuità assistenziale.

La crescente complessità dei trattamenti oncologici ha richiesto anche un importante sviluppo delle strutture di supporto terapeutico. In questo ambito la Farmacia ospedaliera ha svolto un ruolo centrale nello sviluppo delle nuove terapie avanzate, avviando il percorso di accreditamento per la gestione delle terapie cellulari CAR-T, con il primo paziente già identificato a fine anno. Contestualmente si è registrato un significativo incremento dell'attività complessiva, con oltre 88.000 preparazioni farmacologiche sterili tra chemioterapie e terapie di supporto. Circa la metà degli allestimenti antiblastici è stata realizzata mediante piattaforma robotica, a conferma dell'elevato livello di automazione, sicurezza e controllo qualitativo raggiunto.

L'evoluzione terapeutica dell'Istituto è proseguita parallelamente anche nell'ambito dell'Oncologia Medica, che ha continuato il proprio percorso di crescita e riorganizzazione, con particolare sviluppo dell'Unità di Fase I dedicata agli studi clinici precoci. Questo ha consentito a un numero crescente di pazienti di accedere a terapie innovative in molte delle principali patologie oncologiche seguite presso l'Istituto. Parallelamente è stato avviato il trattamento con terapie cellulari avanzate in ambito oncologico e onco-ematologico, affiancando all'attività dell'Unità Trapianti nuove strategie terapeutiche basate sui linfociti infiltranti il tumore (TILs) e sulle cellule CAR-T. Questi approcci collocano l'Istituto tra i centri più avanzati nel panorama dell'innovazione terapeutica oncologica. È inoltre proseguita la crescita dell'attività assistenziale sia nell'ambito dei trattamenti standard sia in quello della ricerca clinica sperimentale, confermando la forte integrazione tra cura e ricerca che caratterizza l'Istituto.

Il rafforzamento dell'approccio integrato ai percorsi oncologici ha coinvolto anche la Chirurgia Toracica Oncologica, dove sono state ulteriormente sviluppate tecniche mini-invasive VATS e RATS per le resezioni polmonari maggiori, insieme a procedure fluoroscopia-assistite realizzate in collaborazione con la Radiologia Interventistica. È proseguita anche l'integrazione con l'Oncologia Medica nei percorsi peri-operatori e post-neoadiuvanti, così come lo sviluppo della Awake Thoracic Surgery in collaborazione con il Servizio di Anestesia, mediante l'utilizzo di tecniche anestetiche loco-regionali. Nel corso dell'anno è stata inoltre implementata la fibrobroncoscopia EBUS-TBNA in sala operatoria in anestesia generale, ampliando ulteriormente le possibilità diagnostiche e terapeutiche.
Anche la Chirurgia dei Tumori della Pelle ha registrato un importante incremento delle prestazioni, con 2.767 visite dermochirurgiche, tra cui 680 prime visite e 180 visite CAS. Sono stati eseguiti complessivamente 980 interventi per l'asportazione di tumori cutanei, tra regime ambulatoriale e Day Surgery. Si è inoltre consolidata la collaborazione multidisciplinare con il Day Hospital oncologico nella gestione dei casi localmente avanzati e nell'identificazione dei pazienti candidabili a trattamenti immunoterapici neoadiuvanti e post-chirurgici, rafforzando ulteriormente l'integrazione tra attività chirurgica e oncologica.

A completare questo sistema integrato di diagnosi, cura e ricerca, il Laboratorio Analisi e Centro Trasfusionale ha ulteriormente rafforzato la propria dotazione tecnologica e le attività a supporto dei percorsi clinici avanzati. Tra i principali sviluppi si segnalano l'acquisizione di un nuovo citofluorimetro per la caratterizzazione delle sottopopolazioni linfocitarie e delle malattie linfoproliferative, l'installazione di nuovi sistemi per emocolture e il potenziamento delle piattaforme di chimica clinica per velocizzare i tempi di risposta ai reparti. Il Centro Trasfusionale ha inoltre ottenuto la qualificazione per quattro prodotti di terapia cellulare CAR-T e ha avviato le attività di spedizione e stoccaggio di cellule TIL destinate ai nuovi protocolli terapeutici avanzati, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo della medicina personalizzata e delle terapie cellulari innovative all'interno dell'Istituto.

4.4 Attività Didattiche e Formative

La collaborazione tra l'Istituto di Candiolo - IRCCS e l'Università degli Studi di Torino rappresenta un'opportunità formativa di alto livello per studenti di laurea in medicina, professioni sanitarie, biotecnologie, biologia e scienze farmaceutiche, così come per coloro che frequentano corsi avanzati in oncologia clinica e ricerca di base, tra cui dottorati, scuole di specializzazione e master.

Grazie a specifiche convenzioni tra i due enti, i docenti dei Dipartimenti di Oncologia, Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche, Scienze Cliniche e Biologiche e Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino possono svolgere attività didattica e formativa presso l'Istituto, mentre gli studenti beneficiano di un ambiente altamente stimolante, con accesso a strutture e attrezzature all'avanguardia. Allo stesso tempo, il personale dell'Istituto trae vantaggio dalla sinergia con l'Università, contribuendo alla formazione di una nuova generazione di scienziati, medici e professionisti sanitari in ambito oncologico anche attraverso collaborazioni con i dipartimenti di Informatica, di Chimica e del Politecnico. L'entusiasmo e la curiosità degli studenti, infatti, rappresentano un motore di innovazione continua per l'Istituto.

Scuole di specializzazione

L'Istituto di Candiolo collabora con numerose scuole di specializzazione afferenti ai Dipartimenti di UniTo e di altre università.

Per il 2025 sono attive collaborazioni con l'Università di Torino, l'Università di Milano Cattolica, di Genova, di Palermo, di Messina, di Brescia, di Firenze e di Padova.

L'Università organizza inoltre numerosi master di I e II livello in ambito oncologico, tra cui Data Management e Coordinamento di Sperimentazioni Cliniche, Chirurgia Robotica e Laparoscopica Avanzata in Urologia, Medicina e Oncologia Orale e Chirurgia Robotica Mini-invasiva.

Dottorati di ricerca e ricerca traslazionale

Docenti dei Dipartimenti convenzionati partecipano alla formazione di dottorandi in Medicina Molecolare, Complex Systems for Quantitative Biomedicine, Scienze Biomediche e Oncologia e al dottorato internazionale in Translational Oncology, in collaborazione con l'Universidad Complutense de Madrid e l'Erasmus University Rotterdam.

Questi percorsi formativi coinvolgono gli studenti in progetti di ricerca di base, clinica e traslazionale, sfruttando le infrastrutture dell'Istituto di Candiolo e seguendo l'approccio della ricerca traslazionale, che parte da domande cliniche irrisolte per sviluppare nuove strategie terapeutiche. I progetti di dottorato mirano a comprendere i meccanismi di sviluppo tumorale, metastatizzazione e resistenza alle terapie, utilizzando tecnologie innovative spesso nate dalla collaborazione tra l'Università e l'Istituto.

Grazie a questa sinergia, l'Istituto di Candiolo - IRCCS si conferma come un ambiente dinamico, in cui ricerca e formazione si integrano per preparare le nuove generazioni di esperti nella lotta contro il cancro.

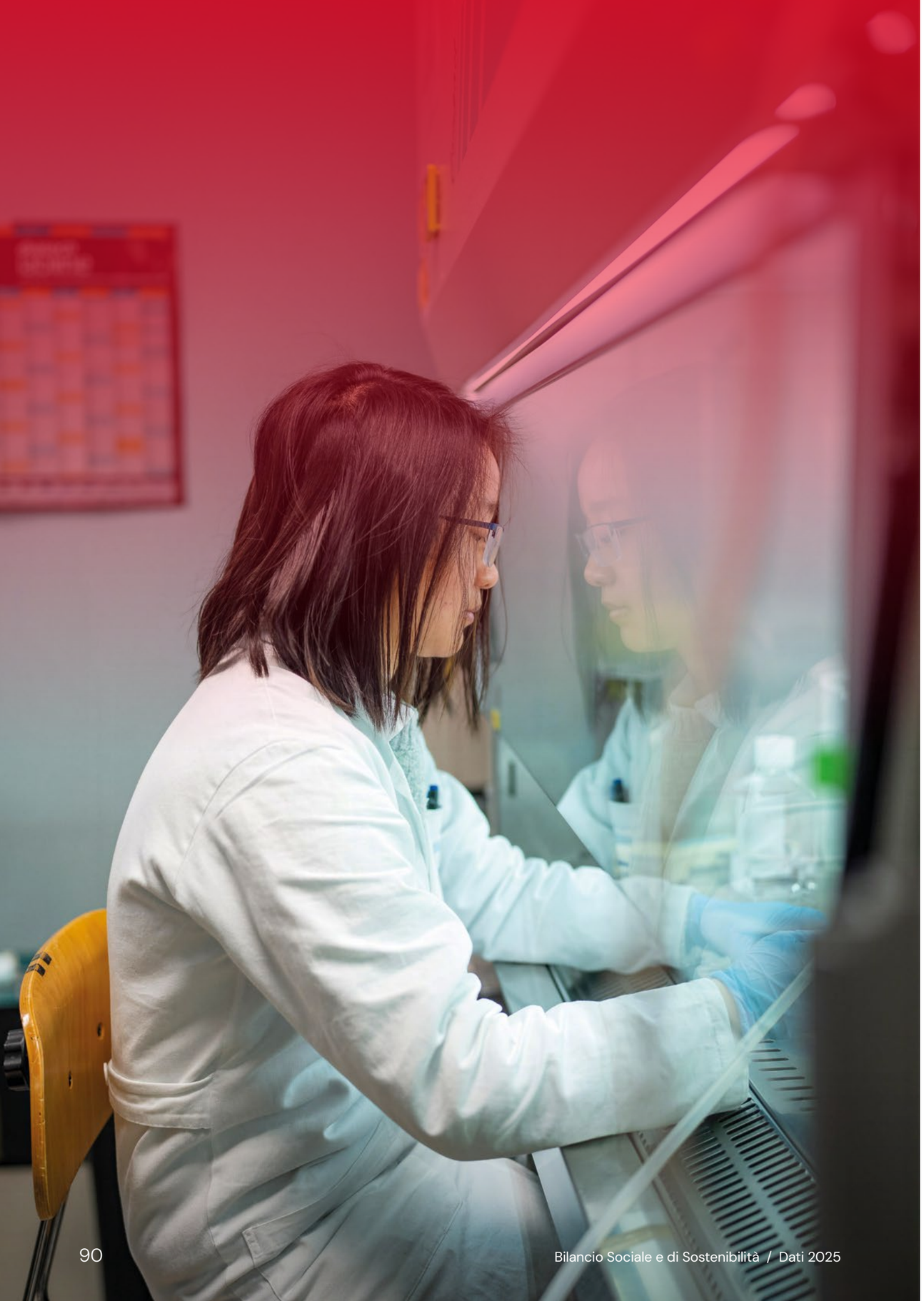
Formazione Post-Laurea

Programma MD/PhD[1]

Il programma MD-PhD della Scuola di Medicina è stato inaugurato nell'anno accademico 2012-2013. Il programma recluta al massimo 5 studenti del III anno di Medicina e Chirurgia di tutte le Università italiane attraverso un concorso che valuta l'eccellenza nei risultati del loro percorso formativo e le motivazioni a sviluppare attività all'interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale. Per partecipare al concorso è richiesto il superamento di tutti gli esami del 1° e 2° anno con la media del 28/30. Gli studenti MD-PhD accedono ad alcune agevolazioni che li aiutano a raggiungere gli obiettivi previsti (esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, ospitalità nelle residenze universitarie e borse di studio). L'obiettivo è quello di cercare di ovviare al ridotto numero di laureati in Medicina e Chirurgia che vogliono occuparsi di ricerca, incentivando un percorso post-laurea che confluisce naturalmente nel dottorato di ricerca. In generale, al di là dell'acquisizione di competenze tecniche e metodologiche, obiettivo del percorso è quello di sviluppare il metodo scientifico, capacità critiche nei confronti dei dati sperimentali e capacità di generare idee e concetti su solide basi razionali in modo da contribuire alla conoscenza dei meccanismi di insorgenza e delle possibilità di cura delle malattie. L'associazione tra la sensibilità nei confronti delle problematiche cliniche acquisite nel corso di laurea e le capacità scientifiche acquisite nel dottorato rappresenta lo strumento migliore per sviluppare nuovi progetti di prevenzione, diagnosi e terapia e maturare una capacità di leadership nell'ambito della ricerca medica.

Il Programma è un percorso teorico-pratico finalizzato alla stesura di una tesi sperimentale. È aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e porta al conseguimento sia della Laurea in Medicina e Chirurgia sia del "Diploma in Medicina Sperimentale". Il percorso didattico prevede, oltre all'offerta formativa propria della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, corsi specifici e lunghi periodi di attività nei laboratori di ricerca.

1. http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl



Dottorati di Ricerca[2]

L'Istituto di Candiolo offre un ambiente ideale per gli studenti di dottorato, grazie alle sue infrastrutture all'avanguardia e alla vasta esperienza nel campo della ricerca oncologica. Attualmente, l'Istituto ospita studenti di diversi programmi di dottorato, tra cui:

- Scienze della Vita e della Salute;
- Scienze Biomediche e Oncologia;
- Medicina Molecolare;
- Complex Systems for Quantitative Biomedicine;
- Fisiopatologia Medica;
- Translational Oncology[3].

Advanced Training Center for Cancer Research and Breast Pathology

(European Society of Pathology)

L'Istituto di Candiolo - IRCCS è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology - ESP). È sede per la formazione avanzata di Anatomo-Patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella. Questo strumento di mobilità prevede un soggiorno minimo di tre mesi ed è caratterizzato da un'esperienza di ricerca avanzata. L'Istituto ha ospitato negli anni passati patologi provenienti dalla Romania, Francia, Turchia, Nepal, Ungheria, Svizzera e Portogallo e ha già ricevuto richieste di ospitalità formativa da altri giovani patologi.

Seminari e Workshop

Candiolo propone al personale medico e di ricerca le seguenti iniziative volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula:

- **Progress report** / Incontri settimanali tra i componenti gli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti.
- **Seminari e lezioni magistrali** / Conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura.
- **Corsi di aggiornamento, Corsi teorico-pratici, Congressi e Convegni** / Rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale.

International Cancer Research Training Program

L'Istituto di Candiolo promuove la mobilità di giovani ricercatori presso centri di ricerca e cura in Italia e all'estero. L'obiettivo è di internazionalizzare il settore, promuovere idee innovative e nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché migliorare le competenze tecnologiche già presenti.

2. https://www.unito.it/ateneo/organizzazione-strutture-e-sedi/strutture/scuola-di-dottorato
3. https://www.phd-to-en.unito.it/do/home.pl

TABELLA 4 **CALENDARIO DEGLI EVENTI CONGRESSUALI FORMATIVI (EVENTI E.C.M.) ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO DI CANDIOLO NELL'ANNO 2025**

DATA	TITOLO	ORGANIZZATORE
27 gennaio	Progetto di Implementazione delle Tecniche di Comunicazione Ipnotica nell'Assistenza al Paziente Oncologico	FPO, Candiolo
Corso FAD fruibile nel periodo **8 gennaio > 4 dicembre**	Introduzione al GDPR Regolamento Europeo UE 2016/679 - Nuovo Regolamento sulla Privacy, Nozioni di Base di Sicurezza Informatica	FPO, Candiolo
3 marzo, **26 settembre**	ECG per Infermieri	FPO, Candiolo
10 marzo, **23 settembre**, **21 ottobre**	BLSD Personale Sanitario e Laico	FPO, Candiolo
11-12-13 marzo, **22-23 ottobre**	La Gestione dell'Emergenza Intraospedaliera: Immediate Life Support alle Funzioni Vitali (I.L.S.)	FPO, Candiolo
14-15 e **24-25 marzo**	Corso ALS	FPO, Candiolo
Corso FAD fruibile nel periodo **27 febbraio > 8 dicembre**	Formazione Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori (art. 37 D.Lgs. 81/08)	FPO, Candiolo
Corso FAD fruibile nel periodo **17 aprile > 5 dicembre**	Formazione dei Lavoratori ai sensi del D.Lgs 101/2020	FPO, Candiolo
5 giugno	Violenza Verso gli Operatori Sanitari: dalla Prevenzione all'Autodifesa	FPO, Candiolo
11-12 novembre	La Dispositivo-Vigilanza: Responsabilità e Sicurezza nella Corretta Gestione dei Dispositivi Medici	FPO, Candiolo
3 novembre > 4 dicembre, **4 novembre > 5 dicembre**	Leadership nella Ricerca Clinica: il Percorso per Diventare Principal Investigator	FPO, Candiolo
4 dicembre	Rischio Clinico: Focus sulle Medicazioni della Ferita Chirurgica e sulle Lesioni da Pressione	FPO, Candiolo
11 dicembre	La Biobanca di Ricerca: Principi Giuridici e Norme Operative	FPO, Candiolo

TABELLA 5 **CALENDARIO DEI PROGRESS REPORT E SEMINARI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO DI CANDIOLO NELL'ANNO 2025**

DATA	RELATORE / ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
29 gennaio	**Dr. Elisa Setten** Vascular Oncology Laboratory	Transcription factor EB dose modulation drives distinct transcriptional profiles in cancer and stromal cells
31 gennaio	**Dr. Paolo Armando Gagliardi** Dept of Oncology, University of Torino	Biosensors and Single-Cell Biology: Transforming our Understanding of the MAPK Pathway in Physiology and Cancer
4 febbraio	**Dr. Simone Tealdi** Chemical Biology Laboratory	Exploring the heterogeneity of membrane organization with RabAnalyser
7 febbraio	**Dr. Stefano Indraccolo** University of Padova Basic and Translational Oncology Unit	Mitochondrial DNA mutations in ovarian cancer and their impact on the response to anti-VEGF therapy
11 febbraio	**Dr. Alejandra Diaz** Vascular Oncology Laboratory	Deciphering stroma-cancer cell circuits regulated by TFEB in pancreatic cancer adenocarcinoma (PDAC)
18 febbraio	**Dr. Hassan Dastsooz** Epigenetic Unit	Role of DNA methyltransferases (DNMTs) during muscle development
25 febbraio	**Dr. Sara Pastorello** Vascular Oncology Laboratory	Transcription factor EB (TFEB) modulation in endothelium affects lung cancer metastatization
11 marzo	**Dr. Luca Gozzellino** Chemical Biology Unit IIGM	Investigating single-cell heterogeneity of Rab GTPase signaling using ligand-activated fluorescent biosensors
13 marzo	**Prof. Jukka Westermark** University of Turku Institute of Biomedicine	RAS and Protein Phosphatase 2A (PP2A) activities converge on epigenetic gene regulation in cancer
18 marzo	**Dr. Marco Cortese**, **Dr. Alice d'Andrea** Oncogenomic Lab	CAR-based approaches against colorectal cancer: combinatorial strategies and effector improvements
25 marzo	**Dr. Federica Verginelli** **Dr. Maham Doagooyan** Cancer Stem Cell Research Laboratory	Addressing pathogenetic mechanisms and therapeutic vulnerabilities in CUP: the role of the MEK-MYC axis and secondary resistance to MEK inhibition
1 aprile	**Dr. Simonetta Leto**, **Dr. Elena Grassi** Translational Cancer Medicine Laboratory	Exploiting XENTURION metastatic colorectal cancer models to identify rational combination strategies against KRASG12D and study mutation rates under pressure
8 aprile	**Dr. Cepas Lopez** Quantitative Cancer Cell Biology (QCCB) laboratory	Unraveling redox regulation in breast cancer using genetically-encoded redox biosensors and patient-derived organoids
8 aprile	**Dr. Letizia Pizzini** Quantitative Cancer Cell Biology (QCCB) laboratory	Leveraging single-cell analysis and trajectory inference to dissect phenotypic heterogeneity in colorectal cancer organoids

CONTINUA >

CONTINUA >

DATA	RELATORE / ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
15 aprile	**Dr. Carlo de Intinis** Immunity and Cancer Laboratory	mRNA vaccination strategies against novel rapidly evolving pathogens and cancer
22 aprile	**Dr. Luca Mattiello** Genomic Instability and Tumor Immunity Laboratory	Mitotic checkpoint dysfunction as a driver of chromosomal instability and chemoresistance in colorectal cancer
22 aprile	**Dr. Alessandro d'Ambrosio** Genomic Instability and Tumor Immunity Laboratory	Epigenetic mechanisms as therapeutic targets in chromosomally unstable colorectal cancer
29 aprile	**Dr. Isabelle Polignano** Epigenetics Laboratory	Role of DNA methyltransferases in colon tissue development and colorectal cancer
29 aprile	**Dr. Andrea Lauria** Epigenetics Laboratory	A foundation model for DNA methylation
5 maggio	**Dr. Daniela Conticelli** Molecular Biology of Cancer	Mimicking MSI Gastric Tumorigenesis: From Organoid Engineering to Syngeneic Mouse Models
5 maggio	**Dr. Melissa Milan** Molecular Biology of Cancer	Assessing the Translational Impact of Incremental MMR System Alterations in MSI Gastric Cancer
9 maggio	**Dr. Luciano di Croce** CRG Barcelona	New insights into the role of Polycomb and MLL proteins in stem cell biology and cancer
13 maggio	**Dr. Rosa Pennisi** Membrane trafficking laboratory	Membrane trafficking proteins in the metabolic plasticity of breast cancer
13 maggio	**Dr. Mariadomenica Lupi** Membrane trafficking laboratory	Role of TBC1D7 in the lipid metabolism of Triple Negative breast cancer cells
16 maggio	**Dr. Aristotelis Tsirigos** NYU Grossman school of Medicine	Investigating the role of 3D chromatin in gene regulation using integration and machine learning
20 maggio	**Dr. Kristi Buzo** Translational Cancer Genetics laboratory	WEE1 inhibition as a therapeutic strategy to overcome acquired resistance to targeted therapies in colorectal cancer
20 maggio	**Dr. Giada de Lazzari** Translational Cancer Genetics laboratory	Preclinical Modelling of ovarian cancer to unveil novel therapeutic strategies
27 maggio	**Dr. Simona Gallo**, **Dr. Consolata Beatrice Folco**	Linking MET receptor signaling and Glutamate metabolism in tumor progression
3 giugno	**Dr. Marcello Turi** Experimental Hematology and Immunology Laboratory	Exploiting phagocytosis checkpoints in multiple myeloma: a redefined role for B2M
3 giugno	**Dr. Vanessa Katia Favasuli** RNA translational research Laboratory	An RNA scaffold for proteasome organization and stress-responsive function in cancer

DATA	RELATORE / ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
10 giugno	**Dr. Omar Almolla** Genomic Architecture of Cancer laboratory	Multiomics analysis on diagnosis and relapse samples in T-ALL
10 giugno	**Dr. Cinzia Benetti** Genomic Architecture of Cancer laboratory	TASC: a machine learning tool to classify T-ALL samples into multi-omic subtypes to improve patient stratification
11 giugno	**Dr. Maria Blasco** Vector Builder	Design and Optimization of Gene Delivery in Oncology
17 giugno	**Dr. Marta Gino**, **Dr. Carman Munoz** Cell Adhesion Dynamics laboratory	Taming endothelial β1-integrins to normalize tumor blood vessels: a glow-sensor-driven hunt for physiological suppressors and unveiling a low-complexity glycan isoform
1 luglio	**Dr. Roberta Lugano** Vascular Oncology laboratory	Reshaping the tumor microenvironment by regulating vascular function. CD93 as a therapeutic target in glioblastoma
1 luglio	**Dr. Valery Sardi** Vascular Oncology laboratory	VEGFA promotes cell migration and proliferation through autocrine activation of VEGFR1 in BRAF mutated melanoma cells
8 luglio	**Dr. Stefano Carello** Immunity and Cancer Laboratory	Heterochromatin domain dynamics govern CD8+ T cell fate and exhaustion
8 luglio	**Dr. Federica Maione** Cancer Epigenetics Laboratory	Screening of DNA damage response inhibitors sensitivity in malignant mesothelioma preclinical settings
8 luglio	**Dr. Marianna Zipeto** Champions Oncology	The preclinical oncology landscape from a CRO perspective: opportunities and challenges
15 luglio	**Dr. Amedeo Gagliardi** Genetic and Molecular Epidemiology laboratory	Characterizing miRNA profiles in colorectal pre-cancerous and cancerous lesions in fecal samples
15 luglio	**Dr. Annamaria Massa** Genomic Architecture in Cancer laboratory	Epigenomic regulation of natural killer cell-based immunotherapy in acute lymphoblastic leukemia
22 luglio	**Dr. Berina Sabanovic** Pancreatic Cancer Heterogeneity laboratory	Dissecting Circulating Tumor Cell Heterogeneity in PDAC: A Single-Cell Perspective
22 luglio	**Dr. Chiara Reina** Pancreatic Cancer Heterogeneity laboratory	Overcoming pancreatic chemoresistance by targeting m6A epitranscriptomics
2 settembre	**Dr. Alessia Avon** Cancer Genomic and Bioinformatic Laboratory	Epitranscriptional interplay of FOXA1 and MYC in controlling RNA processing in prostate cancer

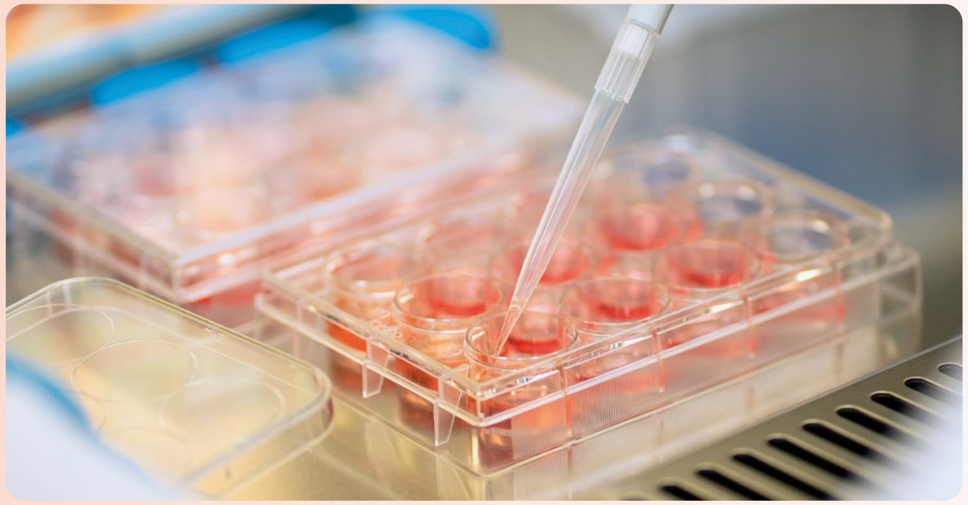
CONTINUA >

CONTINUA >

DATA	RELATORE / ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
2 settembre	**Dr. Vivian Lagkada** Cancer Genomic and Bioinformatic Laboratory	Dissecting KRAS G12C inhibitor resistance at the transcriptomic level
12 settembre	**Prof. Paolo Vineis** Imperial College London	New Tendencies in the Study of Environmental Determinants of Diseases
12 settembre	**Prof. Yehuda Assaraf** Israel Institute of Technology	Obliteration of Osteosarcoma Lung Metastasis via Targeting the Tumor Microenvironment
16 settembre	**Dr. Enrico Berrino**, **Dr. Sara Bellomo** Experimental Molecular Pathology laboratory	Homologous recombination alterations in breast cancer: insights from germline and somatic testing
22 settembre	**Dr. Massimo Loda** Weil Cornell Medicine	Lipid metabolism in prostate cancer: role in tumor progression and therapeutic targeting
24 settembre	**Dr. Sara Soliman** Genomic Instability and Tumor Immunity Laboratory	Limiting drug resistance and tolerance in colorectal cancer with PARP1 inhibitors
24 settembre	**Dr. Giada Sancamillo** Genomic Instability and Tumor Immunity Laboratory	Transcriptional and epigenetic effects of whole-genome duplication in colorectal cancer
30 settembre	**Sara Pastorello** RNA Translational research laboratory	Transcription factor EB (TFEB) modulation in endothelium affects lung cancer metastatization
30 settembre	**Mattia Furlan** RNA Translational research laboratory	Dissecting the role of RNA dynamics and RNA modifications in gene expression programs (Laboratory for RNA Translational Research)
7 ottobre	**Dr. Elena Astanina** Vascular Oncology Laboratory	TFEB activation for overcoming resistance to osimertinib in EGFR-mutated non-small cell lung cancer
14 ottobre	**Dr. Marta Prelli** Cancer Stem Cell Research Laboratory	Deciphering mechanisms of therapeutic resistance in glioblastoma stem-like cells
14 ottobre	**Dr. Salvatore Maniscalco** Cancer Stem Cell Research Laboratory	Building advanced 3D glioblastoma models
20 ottobre	**Dr. Mariateresa Siddi** Cancer Stem Cell Research Laboratory	Targetable alterations in DNA repair pathways in Gastric Cancer
20 ottobre	**Dr. Aponte Santamaria** Cancer Stem Cell Research Laboratory	Perturbing lipid metabolism to overcome acquired resistance to therapies in colorectal cancer
27 ottobre	**Dr. Rosaria Rita Chiarelli** Vascular Oncology Laboratory	Single-nuclei transcriptome profiling identifies heterogeneity of melanoma cancer cells and myeloid populations driven by VEGFA/BRAF targeting
27 ottobre	**Dr. Beltramio** Vascular Oncology Laboratory	Sema3A reshapes the tumor microenvironment and restrains pancreatic cancer progression by reprogramming fibroblasts and normalizing tumor innervation
7 novembre	**Dr. Noemi Russo**, **Dr. Anna Cassisa** Oncogenomic Lab	Decoding tumor-stroma interactions: the reprogramming of the stromal compartment by epithelial cells
11 novembre	**Dr. Mohammad Mahmoudian** Vascular Oncology Laboratory	Ligand-directed nanotargeting of KRAS-mutant cancers.
11 novembre	**Dr. Monica Caporaso** Vascular Oncology Laboratory	A novel nuclear transcriptional function of PPFIA1 controls Fibronectin secretion in endothelial cells
18 novembre	**Dr. Barbara Lupo** Translational Cancer Medicine Laboratory	Exploring the unknown: investigating the role of TCF7L2 mutations in CRC
18 novembre	**Dr. Marco Viviani** Translational Cancer Medicine Laboratory	Characterization of the epigenomic landscape of metastatic colorectal cancer patient-derived xenografts
25 novembre	**Dr. Giulia Villari** Cell Adhesion Dynamics Laboratory	RIN2 as a negative regulator of RAS/MAPK signaling revealed by a RASopathy-like phenotype in mice
2 dicembre	**Dr. Lorenzo Franchitti** Genetic and molecular epidemiology Laboratory	Investigating lncRNAs expression patterns in the colorectal adenoma-to-carcinoma progression
2 dicembre	**Dr. Giulia Francescato** Genetic and molecular epidemiology Laboratory	microRNA and microbiome analyses in stool samples for a precision medicine approach: a study on Lynch syndrome patients
9 dicembre	**Dr. Salima Shiju** Chemical Biology Laboratory	Development of Functional Genomic Screening of Slow-Cycling Drug-Tolerant Persister Cells
15 dicembre	**Dr. Tom Weber** Walter and Elisa Hall Institute of Medical Research Victoria, Australia	Tracking and Treating Cancer with Synthetic Biology Approaches
16 dicembre	**Dr. Irene Catalano** Translational Cancer Medicine Laboratory	Heterotypic cell interactions sustain adaptive tolerance to EGFR blockade in colorectal cancer
16 dicembre	**Dr. Eugenia Zanella** Translational Cancer Medicine Laboratory	Unraveling cetuximab response in head and neck cancer with APHRODYTHE, a multi-omics patient-derived xenograft platform

Università degli Studi di Torino

La collaborazione tra l'Istituto di Candiolo - IRCCS e l'Università degli Studi di Torino ha origine dalla fase di pianificazione dell'Istituto, avviata dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS. Nel tempo, questa partnership si è evoluta attraverso convenzioni che ne regolano le attività.
L'obiettivo della collaborazione risiede nella missione condivisa dai due enti: ampliare la conoscenza sui meccanismi di insorgenza e progressione del cancro e migliorare le strategie di cura per i pazienti.
L'attuale convenzione prevede il coinvolgimento nell'attività dell'Istituto di docenti universitari, sia clinici sia impegnati nella ricerca di base e traslazionale, provenienti dai Dipartimenti di Oncologia, Scienze Mediche e Scienza e Tecnologia del Farmaco, Scienze Chirurgiche.
Attualmente, l'Istituto ospita per un'attiva collaborazione attestata dall'atto di convenzione 21 docenti dell'Università degli Studi di Torino, molti dei quali sono anche responsabili di Unità di Ricerca o Clinica, 7 tecnici della ricerca e oltre un centinaio tra post-doc e dottorandi. Inoltre, accoglie numerosi studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biotecnologie e Biologia, oltre a partecipanti ai percorsi di formazione avanzata, tra cui dottorati, master e scuole di specializzazione.
Per rafforzare il concetto di unicità della cura del paziente oncologico l'Istituto vede tra i Direttori di struttura, docenti universitari impegnati nelle diverse attività di diagnosi e cura, come ad esempio l'Unità di Anatomia Patologica, l'Unità di Radiologia, l'Unità di Medicina Interna, l'Unità di urologia.
Gli studenti hanno a disposizione spazi e strutture per acquisire un'esperienza pratica di alto livello nel campo della medicina e della biomedicina, sotto la guida di tutor altamente qualificati.
Il rigore metodologico, unito all'approccio multidisciplinare nella ricerca e cura del cancro, garantisce la formazione di professionisti creativi, rigorosi e indipendenti, in grado di contribuire con successo alla lotta contro questa malattia.



Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM)

GRI / **2-6**, **2-28**

Dal 2019, IIGM è ospitato all'interno delle strutture operative dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, con l'egida della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS e della Fondazione Compagnia di Sanpaolo. Nel 2025 la collaborazione tra la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e IIGM si è ulteriormente consolidata, passando da una logica di co-localizzazione a un modello sempre più integrato di sviluppo scientifico e infrastrutturale. In continuità con quanto avviato nel 2024, le due Istituzioni hanno lavorato alla definizione di un percorso comune finalizzato alla crescita della massa critica, al rafforzamento delle capacità operative e alla valorizzazione della collocazione di IIGM all'interno delle strutture operative dell'Istituto.
Nel corso del 2025 sono stati effettuati diversi passi avanti nel piano strategico di collaborazione centrato su alcuni principi guida: il potenziamento delle infrastrutture comuni, la crescita di piattaforme tecnologiche condivise, lo sviluppo di progettualità scientifiche integrate e l'avvicinamento progressivo fra ricerca di base, ricerca traslazionale e applicazioni cliniche. In questo quadro rientrano la ristrutturazione degli spazi laboratorio di IIGM e delle aree dedicate alle facility (nel 2025 si è operato alla ri-progettazione delle aree), il progetto CALC per il rafforzamento e l'integrazione delle infrastrutture di calcolo (con l'arrivo nel 2025 di un nuovo cluster di HPC, di cui si è avviata la messa in opera), l'allestimento delle facility comuni e il piano di aggiornamento della strumentazione di genomica e citofluorimetria. La collaborazione con Candiolo si configura quindi non solo come supporto logistico, ma come leva strategica per aumentare competitività, attrattività e capacità di servizio dell'Istituto.
Sul piano scientifico, il 2025 ha visto il consolidamento di una collaborazione sempre più stretta su progetti di ricerca condivisi ad alto valore aggiunto. In particolare, si sono rafforzate le attività comuni orientate alla comprensione dei meccanismi biologici di resistenza alle terapie e allo sviluppo di nuove applicazioni della genomica in ambito oncologico. In questo contesto si inseriscono il progetto CARESS, sostenuto con fondi 5X1000 della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, e lo sviluppo di ulteriori iniziative congiunte che mirano a integrare competenze biologiche, genomiche, computazionali e cliniche. Parallelamente, IIGM ha proseguito nel proprio percorso di crescita come centro di riferimento per la genomica avanzata sul territorio, anche attraverso progetti pilota e collaborazioni con realtà cliniche di eccellenza (Ospedale Infantile Regina Margherita per screening neonatale, progetto GenomACT sui sarcomi pediatrici). Nel 2025 è stato lanciato anche un piano di reclutamento di nuovi "Young Group Leader" in IIGM, che sarà completato nel corso del 2026.
Nel 2025 sono inoltre proseguite e si sono ampliate le attività volte a generare valore condiviso. La collaborazione nell'ambito del trasferimento tecnologico è stata ulteriormente sviluppata, con la valorizzazione di risultati di ricerca suscettibili di tutela e sviluppo applicativo e con l'avanzamento di iniziative brevettuali congiunte o coordinate. Questa traiettoria conferma la visione condivisa: costruire, a partire da Candiolo, un ecosistema nel quale ricerca d'eccellenza, innovazione tecnologica, formazione e ricaduta clinica possano rafforzarsi reciprocamente.
Nel complesso, il 2025 rappresenta per IIGM un anno di consolidamento strategico della collaborazione e, al tempo stesso, di preparazione della successiva fase di crescita. Le basi poste nel corso dell'anno - sul piano delle infrastrutture, dei progetti comuni, delle tecnologie condivise e del trasferimento tecnologico - rafforzano la prospettiva di uno sviluppo ulteriore di IIGM come centro di ricerca competitivo, attrattivo per nuovi talenti e sempre più capace di contribuire, insieme all'Istituto di Candiolo - IRCCS, all'innovazione biomedica e oncologica del territorio.



05 / La Performance Economica

della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

5.1 La Formazione del Valore Economico 102

5.2 La Ripartizione del Valore Economico 103

Il Personale 105
Le Istituzioni 105
I Fornitori 106
Il Valore Economico Trattenuto 106

5.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia 107

5.4 Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi 110

5.5 La Situazione Patrimoniale 114

Analisi dei Rischi 115

5.1 La Formazione del Valore Economico

GRI / **201-1, 201-4, 3-3**

I dati relativi al triennio 2023-2025 sono esposti seguendo i principi contabili e gli schemi di riclassificazione relativi alla normativa della riforma del Terzo Settore. L'analisi dei dati del triennio trascorso consente al lettore di osservare le dinamiche evolutive delle varie componenti di costo e ricavo.

Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2025 dai Contributi Erario 5X1000 per 12,2 milioni di euro, pari al 42,2% del totale dei Ricavi, dalle Eredità e/o legati per 7,4 milioni di euro, pari al 25,7% e dai Ricavi attività per 6,4 milioni di euro, pari al 22,1%.

La valorizzazione della voce 5X1000 rappresenta l'importo incassato nell'anno, relativo però all'anno precedente. La voce Riserva vincolata, di importo pari a 0,4 milioni di euro rappresenta il risultato netto delle operazioni di utilizzo e accantonamento dei fondi 5X1000 e di quelli vincolati da terzi.

I Ricavi del 2025 sono inferiori rispetto a quelli del 2024, principalmente a causa della voce Eredità e/o legati (-6,3 milioni di euro) il cui andamento, però, non è programmabile per propria natura. Si segnala la crescita dei Ricavi attività (+0,6 milioni di euro). I ricavi finanziari risultano inferiori all'anno precedente (-0,5 milioni di euro) a seguito della diminuzione dei tassi di remunerazione della liquidità, come anche la voce Contributi Erario 5X1000 (-0,1 milioni di euro) e gli Altri ricavi, ma ricordiamo che nel 2023 si era registrato l'incasso di una posta che era stata da anni coperta con un fondo rischi.

Complessivamente nel triennio 2023-2025 la Fondazione ha raccolto 95,1 milioni di euro.

TABELLA 6 **RICAVI NEL TRIENNIO 2023-2025**

RICAVI	2023		2024		2025	
Contributi Erario 5X1000	12.410.215	39,6%	12.199.389	34,9%	12.161.686	42,2%
Eredità e/o legati	6.019.382	19,2%	13.734.310	39,3%	7.416.980	25,7%
Ricavi attività	5.569.618	17,8%	5.789.215	16,6%	6.361.081	22,1%
Ricavi finanziari	1.282.401	4,1%	2.815.645	8,1%	2.354.307	8,2%
Riserva vincolata	3.260.331	10,4%	-248.952	-0,7%	395.112	1,4%
Altri ricavi	2.787.699	8,9%	623.733	1,8%	125.280	0,4%
Totale Ricavi	**31.329.646**	**100%**	**34.913.340**	**100%**	**28.814.446**	**100%**

5.2 La Ripartizione del Valore Economico

GRI / **201-1, 203-2, 3-3**

Le spese del Rendiconto di Gestione della Fondazione sono state divise tra quelle relative alle attività di Fundraising e quelle destinate al raggiungimento dei fini statutari per la ricerca e la cura del cancro.

L'analisi dei dati del Rendiconto di Gestione non consente però di rappresentare completamente l'impegno della Fondazione, perché non mette in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio e quelle sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1 / Spese Fundraising

Le Spese collegate alle attività di Fundraising sono pari a 2.517.645 euro, quelle per il Personale pari a 1.288.689 euro, per Eredità e/o legati sono pari a 977.305 euro di cui 375.694 euro di legati e transazioni, per servizi pari a 503.628 euro e per le Imposte e tasse pari a 273.802 euro.

La voce Ammortamenti e svalutazioni, pari a 77.137 euro, comprende esclusivamente gli ammortamenti. Le altre voci di costo sono allineate o inferiori ai valori registrati nell'esercizio precedente e hanno un peso poco significativo rispetto al totale.

2 / Spese Ricerca e Clinica

Le Spese per la Ricerca e la Clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ammontano a 26,3 milioni di euro e sono formate da spese relative a Personale e progetti di ricerca e da un contributo straordinario per prestazioni sanitarie di importo pari a 6,3 milioni di euro. La voce Ammortamenti evidenzia indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione sostiene per consentire e migliorare le attività di ricerca e clinica ed è pari a 7,6 milioni di euro. I rimanenti 0,7 milioni di euro sono formati da servizi e altri costi finalizzati all'Istituto di Candiolo - IRCCS.

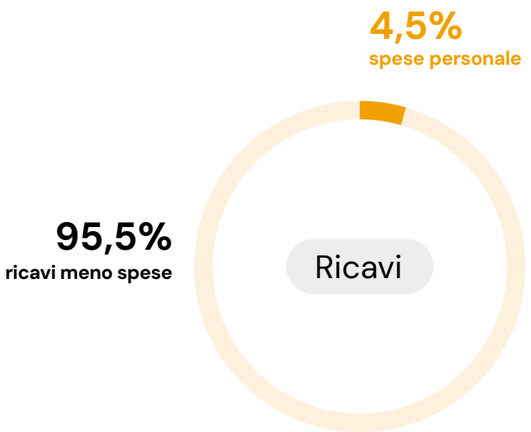
TABELLA 7 **SPESE NEL TRIENNIO 2023-2025**

	2023		2024		2025	
SPESE FUNDRAISING						
Spese raccolta fondi	1.550.826	38,8%	1.955.839	26,2%	2.517.645	43,1%
Eredità e/o legati	479.423	12,0%	1.461.735	19,5%	977.305	16,7%
Personale	992.806	24,8%	1.087.376	14,5%	1.288.689	22,1%
Per servizi	409.341	10,2%	428.155	5,7%	503.628	8,6%
Spese finanziarie	45.017	1,1%	55.094	0,7%	96.297	1,6%
Minusvalenze	35.944	0,9%	48.127	0,6%	18.306	0,3%
Altre spese	103.223	2,6%	144.431	1,9%	85.125	1,5%
Ammortamenti e svalutazioni	162.037	4,1%	1.869.170	25,0%	77.137	1,3%
Imposte e tasse	218.695	5,5%	427.015	5,7%	273.802	4,7%
Totale Spese Fundraising	**3.997.312**	**13,2%**	**7.476.943**	**28,6%**	**5.837.934**	**18,1%**
SPESE RICERCA E CLINICA						
Personale e progetti di ricerca (FPO)	16.943.569	64,6%	11.484.159	61,7%	17.969.613	68,2%
Donazione strumentazione (FPO)	2.946.000	11,2%	-	0,0%	-	0,0%
Per servizi Istituto di Candiolo (FPO)	907.181	3,5%	1.248.071	6,7%	700.316	2,7%
Altre spese	31.489	0,1%	8.094	0,0%	29.499	0,1%
Ammortamenti	5.387.762	20,6%	5.880.486	31,6%	7.639.919	29,0%
Totale Spese Ricerca e Clinica	**26.216.001**	**86,8%**	**18.620.811**	**71,4%**	**26.339.347**	**81,9%**
Totale Spese	**30.213.313**	**100%**	**26.097.754**	**100%**	**32.177.281**	**100%**

Il Personale

Il costo del personale che consente il funzionamento operativo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ammonta a 1.288.689 euro e ha un'incidenza pari al 4,5% sul totale dei ricavi. I costi attribuibili al personale dedicato al funzionamento della Fondazione possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 1.078.475 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 210.214 euro).

GRAFICO 6 **INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE 2025**



Le Istituzioni

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 273.802 euro. Tra queste, le voci più rilevanti da un punto di vista economico sono l'IMU che riguarda l'Istituto di Candiolo - IRCCS per 49.590 euro e l'IMU che riguarda gli immobili provenienti da pratiche di successioni per 118.162 euro. Le imposte diverse (tassazione proventi finanziari e varie) sono pari a 19.264 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 60.816 euro di IRES e 25.969 euro di IRAP.

Tra le imposte indirette, l'IVA è indetraibile e costituisce un onere per la Fondazione.

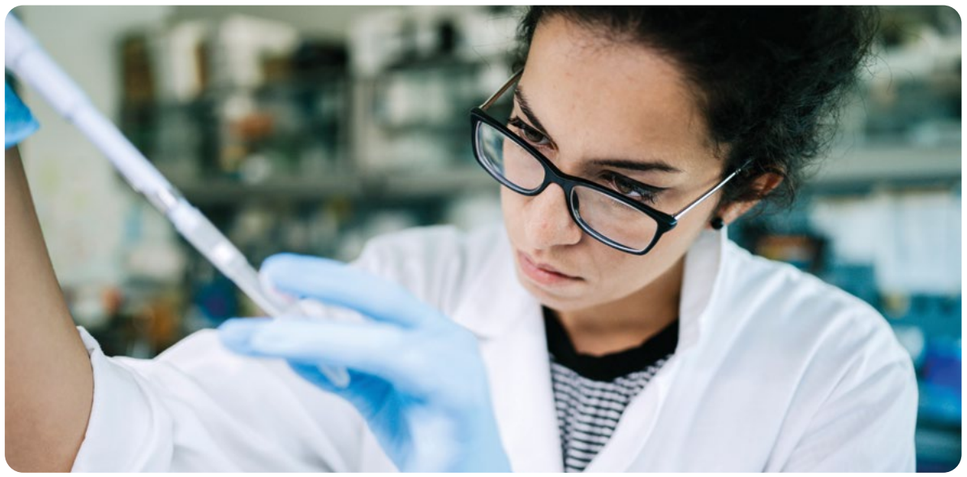
I Fornitori

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che procurano beni inventariabili oppure beni di consumo. I primi, che consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, offrono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale. I secondi possono essere dettagliati nel seguente modo:

- forniture per la raccolta fondi pari a 2.517.645 euro;
- forniture per servizi pari a 186.860 euro;
- forniture varie pari a 14.740 euro.

Il Valore Economico Trattenuto

Il risultato di esercizio della Fondazione per l'anno 2025 è pari a -3.362.834 euro principalmente a causa di una richiesta di un contributo straordinario da parte della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia finalizzato a coprire i costi di prestazioni sanitarie non riconosciute dalla Regione Piemonte. La specificità della missione indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo - IRCCS e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche. In particolare, nel corso del 2025, sono state acquistate attrezzature per le attività di ricerca e clinico assistenziali per un importo pari a 10.392.791 euro.



Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia

5.3

GRI / **3-3**

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento.

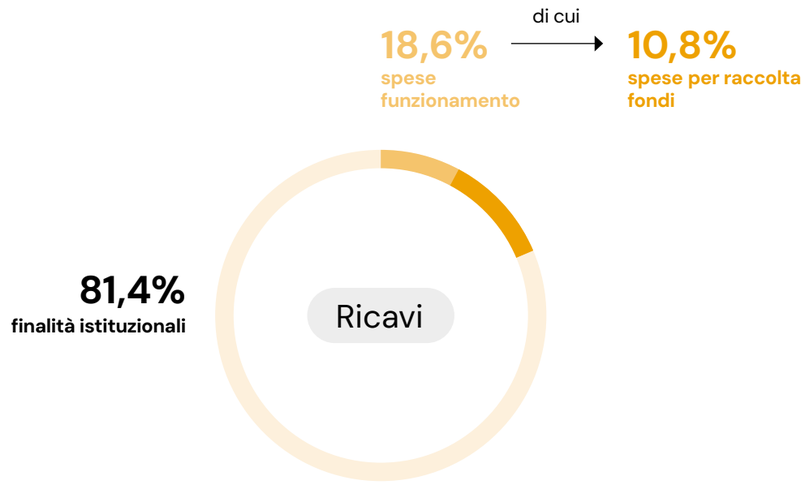
I dati del Bilancio di Esercizio sono stati riclassificati al fine di poter rappresentare l'esatto andamento dei costi. In particolare, non sono stati considerati: gli ammortamenti pari a 77.137 euro, minusvalenze e sopravvenienze passive dovute alla rettifica di valori di titoli e immobili provenienti da eredità pari a 33.586 euro e transazioni per pratiche di successione pari a 375.694 euro.

Incidenza Spese sulla Raccolta Totale

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, da quelle per il personale e da quelle per la raccolta fondi, incidono per il 18,6% sul totale delle entrate.

Nel 2025 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 10,8%.

GRAFICO 7 **INCIDENZA DELLE SPESE 2025**



“Insieme” è la parola
che meglio racconta
la storia della Fondazione
e quella che vogliamo
continuare a scrivere.



5.4 Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi

GRI / **203-2, 3-3**

In questo paragrafo viene presentata un'analisi più approfondita sui costi e ricavi delle singole attività di fundraising. Si segnala che per alcune attività è impossibile determinare esattamente la corrispondenza temporale tra costi e ricavi diretti. Vi sono inoltre delle entrate alle quali non corrispondono uscite, come a esempio le voci Offerte di privati e Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi, per le quali non ci sono uscite da abbinare in maniera diretta.

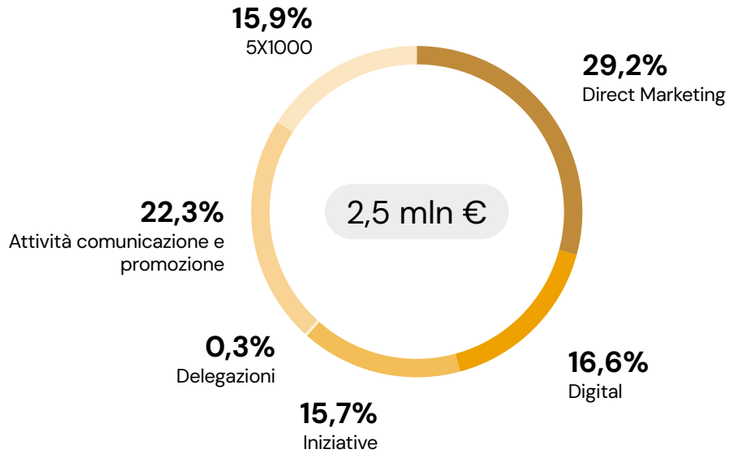
I costi delle Attività comunicazione e promozione non sono direttamente collegabili ai ricavi relativi, in quanto legati alla promozione della Fondazione a livello generale.

TABELLA 8 **ATTIVITÀ DI FUNDRAISING 2025**

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING	RICAVI	COSTI
Offerte di privati	658.608	-
Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi	1.531.031	-
Direct Marketing	2.065.121	729.352
Digital	868.611	413.917
Iniziative	1.128.279	393.069
Delegazioni	109.430	6.723
Attività comunicazione e promozione	-	556.252
Sub Totale	**6.361.081**	**2.099.313**
5X1000	12.161.686	397.610
Totale	**18.522.767**	**2.496.923**

Il ricavo del **5X1000** è stato messo sotto il sub totale dato che si riferisce in realtà all'annualità 2024, mentre il costo della campagna del 2025 vedrà i risultati solo nel 2026.

GRAFICO 8 **COSTI ATTIVITÀ DI FUNDRAISING 2025**



Sempre relativamente al 5X1000, si segnala che all'interno della voce Direct Marketing è presente una specifica campagna, del costo di 138mila euro, che ha consentito di effettuare una raccolta fondi pari a 134mila euro.

Il **Direct Marketing** è diviso in: mailing persone, con ricavi pari a 1.514mila euro e costi pari a 565mila euro, mailing aziende, con ricavi pari a 223mila euro e uscite pari a 5mila euro, altri mailing con entrate pari a 194mila euro e costi pari a 22mila euro.

Il **Digital** comprende tutto ciò che è collegabile al mondo internet, social e sistemi di pagamento elettronici; nel corso degli ultimi anni questo canale ha assunto sempre maggiore importanza, con ricavi pari a 869mila euro e costi pari a 414mila euro.

Le **Iniziative** complessivamente hanno fatto registrare ricavi pari a 1.128mila euro e costi pari a 393mila euro e sono suddivise tra quelle gestite direttamente dalla Fondazione e quelle organizzate da terzi.

Le iniziative **gestite direttamente dalla Fondazione** sono composte da: Folder istituzionale, Bomboniere solidali e biglietti, Auguri di Natale, Pro-Am della Speranza, Stracandiolo, Altre attività, Eventi Speciali, Altri Eventi FPRC. Complessivamente hanno comportato ricavi pari a 523mila euro e costi pari a 309mila euro.

GRAFICO 9 **COSTI E RICAVI INIZIATIVE PROPRIE DELLA FPRC 2025**

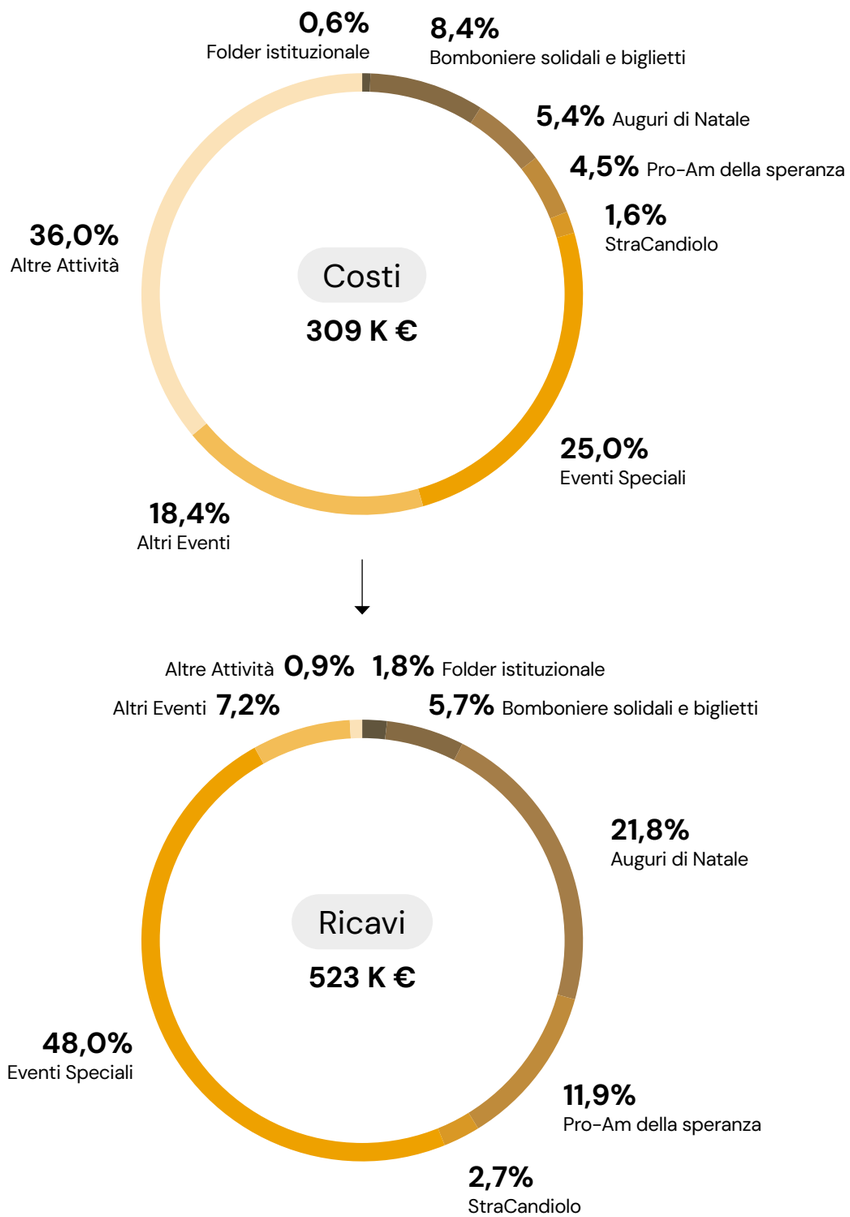
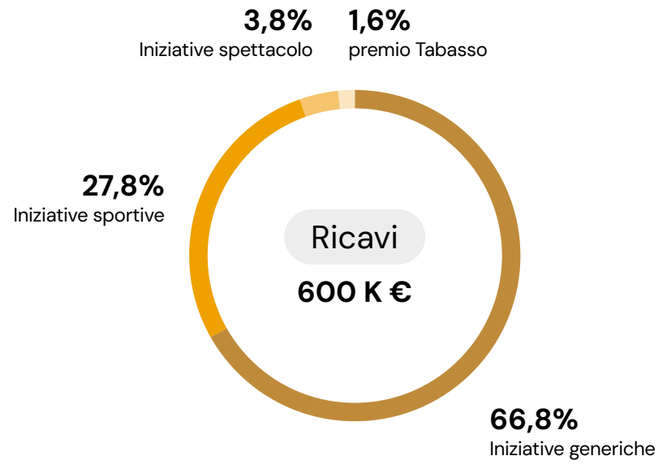


GRAFICO 10 **RICAVI INIZIATIVE ORGANIZZATE DA TERZI 2025**



Le iniziative **organizzate da terzi**, suddivise in iniziative sportive varie, Iniziative spettacolo e Iniziative generiche, complessivamente, invece, hanno registrato ricavi pari a 600mila euro e costi pari a 18mila euro.

Infine, la voce **Delegazioni** raccoglie 109mila euro a fronte di costi pari a 7 mila euro. Anche in questo caso una gran parte della loro attività è dedicata alla promozione generale della Fondazione e quindi non ha un diretto riscontro da un punto di vista di raccolta fondi.

5.5 La Situazione Patrimoniale

GRI / **3-3**

Nel corso del triennio 2023-2025 si rileva una crescita del totale delle Attività e Passività complessivamente pari al 6,9%. La componente principale delle Attività è rappresentata dai Beni materiali e immateriali (59,1%), costituiti dall'immobile, dalle sue attrezzature e dai terreni. Le Disponibilità liquide (13,5%) e le Attività finanziarie (24,8%) sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

TABELLA 9 **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEL TRIENNIO 2023-2025**

	2023		2024		2025	
ATTIVITÀ						
Attività finanziarie	93.515.297	28,7%	95.095.219	28,0%	86.180.533	24,8%
Disponibilità liquide	46.217.666	14,2%	44.530.999	13,1%	46.919.447	13,5%
Immobili da eredità e/o legati e donazioni	5.975.592	1,8%	5.909.031	1,7%	6.721.774	1,9%
Crediti	953.132	0,3%	161.503	0,0%	118.430	0,0%
Partecipazioni	188.029	0,1%	1.718.174	0,5%	1.718.174	0,5%
Ratei e risconti	420.020	0,1%	1.103.103	0,3%	574.076	0,2%
Beni materiali e immateriali	178.212.426	54,8%	191.447.250	56,3%	205.631.149	59,1%
Totale Attività	**325.482.161**	**100%**	**339.965.279**	**100%**	**347.863.582**	**100%**
PASSIVITÀ						
Patrimonio	238.626.525	73,3%	247.691.143	72,9%	243.954.276	70,1%
Fondi	79.860.321	24,5%	85.377.814	25,1%	92.245.740	26,5%
Debiti	6.915.705	2,1%	6.813.067	2,0%	11.571.182	3,3%
Ratei e risconti	79.611	0,0%	83.256	0,0%	92.385	0,0%
Totale a Pareggio	**325.482.161**	**100%**	**339.965.279**	**100%**	**347.863.582**	**100%**

La componente principale delle Passività è rappresentata dal Patrimonio (70,1%), che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio 2025 e dalle riserve vincolate. Il Patrimonio, assieme all'altra importante componente rappresentata dai Fondi (26,5%), costituiti principalmente da quelli di ammortamento, rappresenta il 97,4% delle Passività.

Analisi dei Rischi

GRI / **2-23, 2-24, 2-25, 3-3**

La Fondazione, già dal 2012, si è dotata di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che consente di monitorare l'andamento delle spese e di ogni eventuale criticità. Tale sistema anche nel corso del 2025 è stato implementato e migliorato sfruttando le nuove opportunità tecnologiche disponibili.

Ogni anno viene redatto ed elaborato il budget per l'esercizio successivo, sempre valutato rispetto ai dati di consuntivo e preconsuntivo dell'anno precedente. Il budget viene approvato dal Consiglio Direttivo di fine anno. I tetti di spesa fissati nel budget possono essere superati solo tramite una specifica autorizzazione da parte della Direzione.

I ricavi vengono monitorati tramite report mensile, che viene condiviso con la Direzione e analizzato puntualmente.

In occasione del Consiglio Direttivo di fine anno viene presentato un piano di impiego delle risorse con orizzonte temporale pari a 5 anni, che recepisce i programmi di investimento di nuove aree dell'Istituto di Candiolo - IRCCS proposte da FPO, l'acquisto di strumentazione clinica e di ricerca e le risorse da dedicare a progetti di ricerca scientifica sul cancro.

La Fondazione è dotata di una Investment Policy per regolamentare e controllare le modalità di impiego di quelle risorse che devono essere disponibili in base agli investimenti programmati di cui sopra. La politica degli investimenti è quella di avere un rischio più vicino allo zero possibile, anche a scapito di eventuali rendimenti.

Nel corso del 2025 non si segnalano elementi e/o fattori che abbiano compromesso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

06 / La Performance Ambientale

6.1 La Performance Ambientale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 118

La Fondazione e il Suo Impegno Ambientale 118
Investimenti e Infrastrutture: uno Sguardo al Futuro 119
La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni di Gas Serra 119

6.2 La Performance Ambientale dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 121

L'Energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 121
L'Acqua: Fabbisogni e Consumi Idrici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS 128
I Rifiuti Prodotti 129
Controllo e Gestione degli Impianti 129

6.1 La Performance Ambientale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

I dati relativi ai consumi energetici, con riferimento a gas ed elettricità, non rientrano nel perimetro diretto di competenza della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS, ma afferiscono alla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, in qualità di soggetto utilizzatore degli immobili dell'Istituto di Candiolo - IRCCS.

Analogo criterio si applica ai consumi idrici e alla gestione dei rifiuti, che ricadono nel perimetro di rendicontazione allargato relativo alle attività clinico-assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS non dispone infatti di una contabilizzazione separata di tali servizi, essendo presente all'interno del Centro esclusivamente con uffici amministrativi che occupano una porzione limitata degli spazi complessivi.

Resta tuttavia disponibile una valutazione dei fabbisogni energetici e idrici dell'Istituto, anche in relazione ai futuri investimenti di ampliamento previsti.

Le aree verdi sono invece gestite direttamente dalla Fondazione, che ne cura la manutenzione nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Ente Parco di Stupinigi.

La Fondazione e il Suo Impegno Ambientale

GRI / **304-1**

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro pone crescente attenzione all'impatto ambientale delle proprie attività, integrando nel proprio operato principi di responsabilità e sostenibilità.

Nel 2025, nell'ambito delle attività di Direct Mailing descritte nel capitolo 03 / Attività di Fundraising, la Fondazione ha spedito oltre 1.100.000 comunicazioni cartacee, per un consumo complessivo stimato di circa 42.450 kg di carta.

Anche per l'ultimo anno la scelta è ricaduta su carta certificata FSC Misto, standard promosso dal Forest Stewardship Council. Questa certificazione garantisce che il prodotto sia realizzato utilizzando una combinazione di materiali provenienti da foreste certificate FSC, materiali riciclati e/o legno controllato, con una quota minima del 70% costituita da materiali certificati e/o riciclati.

Il Legno Controllato, pur non essendo a sua volta certificato FSC, risponde a criteri rigorosi: non può derivare da taglio illegale, né da attività che violino i diritti delle comunità locali o delle popolazioni indigene; non può provenire da foreste ad alto valore di conservazione minacciate, da aree soggette a conversione a uso non forestale o da coltivazioni che impieghino organismi geneticamente modificati. Attraverso questa scelta, la Fondazione conferma il proprio impegno a coniugare efficacia delle attività di raccolta fondi e responsabilità ambientale, promuovendo una gestione consapevole e tracciabile delle risorse lungo tutta la filiera produttiva.

Occorre inoltre precisare che i dati riguardanti il consumo di energia e acqua, nonché la gestione dei rifiuti, sono di competenza della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, in qualità di soggetto utilizzatore degli immobili. La Fondazione cura invece direttamente la gestione delle aree verdi, che si estendono per circa 145 ettari all'interno del Parco di Stupinigi, contribuendo così alla salvaguardia della biodiversità in un'area riconosciuta a livello europeo come Zona Speciale di Conservazione.

Investimenti e Infrastrutture: uno Sguardo al Futuro

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli investimenti per il potenziamento tecnologico e l'efficientamento delle infrastrutture all'interno dell'Istituto.

Tra gli interventi completati figurano la sostituzione dei gruppi frigoriferi e delle torri evaporative, oltre alla realizzazione di una nuova cabina di Media Tensione, che renderà il sistema elettrico più sicuro e resiliente grazie a una configurazione ad anello.

È stato inoltre avviato il potenziamento dell'impianto fotovoltaico, con l'installazione di nuovi pannelli sulla II Centrale Tecnologica, che porteranno la capacità complessiva a oltre 110 kW, contribuendo alla riduzione dell'impatto energetico.

La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra

Aree Verdi

VERSO UN MODELLO SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

La visione della Fondazione guarda oltre la ricerca e la cura, promuovendo un approccio integrato alla sostenibilità. In quest'ottica si inseriscono iniziative già operative, come il servizio navetta da e per la stazione ferroviaria di Candiolo, e progetti in sviluppo orientati alla mobilità sostenibile, al car pooling, allo smart working e alla riforestazione.

RESPONSABILITÀ, SCIENZA E NATURA: UN EQUILIBRIO POSSIBILE

Il paesaggio del Parco Naturale di Stupinigi è un mosaico che alterna boschi, prati, coltivi e aree umide. Per l'interesse naturalistico l'area rientra nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di importanza comunitaria, per la presenza di preziosi habitat connessi alla residua foresta di tipo planiziale. L'ambiente vegetale tipico è caratterizzato da un bosco planiziale che ospita esemplari di **farnia**, **rovere**, **salice**, **ontano nero**, **ciliegio a grappoli** e **ciliegio selvatico**, anche di notevoli dimensioni. Il parco, oggi, per più della metà della sua estensione è destinato a colture cerealicole.
Anche l'avifauna rappresenta un'importante biodiversità: dagli ultimi censimenti sono state individuate **95 specie di uccelli**, di cui circa 40 nidificanti, tra cui il **nibbio bruno** (*Milvus migrans*) e l'**averla piccola** (*Lanius collurio*). Sono presenti numerosi **passeriformi**, **picchi**, **fagiani** e numerosi rapaci sia diurni che notturni, oltre alla presenza di alcune **cicogne bianche**, il **prispolone** e lo **spioncello**.
Non mancano infine i mammiferi, di cui se ne contano **29 specie** e tra quelle di importanza comunitaria è presente il **moscardino** (*Muscardinus avellanarius*), un roditore arboricolo. Numerosi, invece, gli **scoiattoli grigi**, che nel tempo si sono sostituiti alla specie autoctona dello scoiattolo rosso. Comuni sono ancora le **minilepri**, le **donnole**, le **faine**, le **volpi** e i **cinghiali** e qualche occasionale **capriolo**. Meriterebbero conferma la presenza di due chirotteri: il **vespertilio smarginato** (*Myotis emarginatus*) e il **rinolofo minore**, che alla fine dell'Ottocento occupavano i sottotetti del complesso architettonico con un'importante colonia, oggi probabilmente scomparsa.
Interessante, infine, la presenza di varie specie ormai rare altrove, come la farfalla ***Apatura ilia*** e il coleottero ***Carabus italicus***. Per l'interesse entomologico, il parco è stato individuato quale Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) per i preziosi relitti di entomofauna planiziale.
Le aree della Fondazione, che si estendono per circa 145 ettari e ospitano l'Istituto di Candiolo - IRCCS, costituiscono un importante "polmone verde" e la presenza di questi boschi, terreni agricoli e aree a prato contribuisce in modo significativo all'assorbimento di anidride carbonica.
Le stime indicano una capacità di assorbimento compresa tra 400 e 500 tonnellate di CO_2 all'anno, un valore paragonabile alle emissioni prodotte da circa 200 automobili a benzina in un anno di utilizzo medio.

PROGETTO IL GIARDINO DELLA RICERCA

Sempre nell'ambito della biodiversità, la Fondazione ha avviato la realizzazione del progetto "Il Giardino della Ricerca", reso possibile da un finanziamento di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando ReAzioni 2024, in collaborazione con l'Associazione Orticola. Il progetto mira alla creazione di un giardino terapeutico accessibile a pazienti, operatori e familiari.
L'iniziativa si inserisce nel programma Candiolo Cares della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, dedicato alla qualità della vita dei pazienti oncologici e dei loro caregiver. Il nuovo healing garden nasce con questo spirito: uno spazio verde concepito per offrire un luogo di rigenerazione e di contatto con la natura all'interno dell'Istituto.

La Performance Ambientale dell'istituto di Candiolo - IRCCS

6.2

Le informazioni quantitative riportate nel presente capitolo fanno riferimento ai dati derivanti dall'ultima Diagnosi Energetica e Ambientale disponibile, sviluppata nell'ambito del periodico processo di audit tecnico-gestionale effettuato presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS.

La pianificazione delle attività di audit ambientale ed energetico segue una programmazione pluriennale, coerente con la natura infrastrutturale e impiantistica delle analisi svolte e con le tempistiche necessarie per valutare in modo attendibile gli effetti degli interventi di efficientamento e delle azioni di miglioramento progressivamente implementate.

Nel periodo intercorrente tra i cicli completi di audit, l'Istituto prosegue comunque le attività di monitoraggio operativo dei consumi energetici, idrici e dei principali impatti ambientali attraverso i sistemi di supervisione e controllo degli impianti tecnologici, nonché mediante il presidio dell'Energy Manager e delle strutture tecniche competenti.

Pertanto, pur in assenza di un aggiornamento integrale della diagnosi ambientale nel corso dell'esercizio di riferimento, la Fondazione e l'Istituto confermano il proprio impegno verso il miglioramento continuo dell'efficienza energetica, della gestione delle risorse e della sostenibilità ambientale.

I prossimi aggiornamenti della diagnosi energetica consentiranno di misurare in modo strutturato gli effetti degli investimenti realizzati negli ultimi anni sul piano dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.

L'energia: Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo - IRCCS

GRI / **302-1**, **305-1**, **305-2**, **3-3**

La diagnosi energetica è uno strumento di analisi della struttura energetica del sistema edificio/impianto/sistema produttivo, finalizzato a fotografare lo stato attuale dei consumi e della spesa energetica, individuare possibili inefficienze, valorizzare i possibili interventi di efficientamento e fornire un supporto alla pianificazione degli investimenti.

Periodicamente, l'Energy manager dell'Istituto di Candiolo - IRCCS effettua l'audit di efficienza energetica con l'obiettivo primario di analizzare il quadro della gestione energetica dell'attività e, partendo dall'analisi dei flussi energetici significativi, individuare le aree più energivore, i possibili recuperi e le opportunità di applicare tecnologie energy-saving più attuali ed emergenti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti presenti nel sito.

La diagnosi, oltre a essere un servizio obbligato per i soggetti coinvolti, risulta utile al committente qualora quest'ultimo riesca a trovarvi le informazioni necessarie per poter decidere se e quali provvedimenti di risparmio energetico mettere in atto. La finalità vera e l'elemento qualificante di una diagnosi sono, infatti, le raccomandazioni per la riduzione dei consumi energetici.

Effettuata l'acquisizione dei dati di base necessari, sono stati eseguiti più sopralluoghi di approfondimento, durante i quali sono stati visitati i locali tecnici di riferimento, prendendo atto delle attività svolte dalla struttura. Questi sopralluoghi sono risultati utili anche per capire, e definire insieme ai responsabili e referenti del sito, gli utilizzi dei vettori energetici coinvolti e individuare eventuali criticità già evidenti nell'assetto tecnico-gestionale degli impianti.

Attualmente l'Istituto è provvisto di un sistema di supervisione, controllo e gestione di parte degli impianti tecnologici da remoto in fase di ulteriore implementazione.

Le analisi energetiche si sono in ogni caso basate sui consumi di energia rilevati dalle bollette e sulle indicazioni fornite dai responsabili sul reale utilizzo degli impianti, oltre che sulla base dell'analisi dei dati provenienti dal sistema di misura e gestione degli stessi.

Da queste analisi energetiche effettuate è stato possibile ricavare le spese e i consumi medi annui dei diversi vettori energetici e dell'acqua potabile, come rappresentato dalla tabella e dai grafici seguenti.

CONSUMI ENERGETICI

Nel periodo intercorrente tra i cicli completi di audit, l'Istituto prosegue comunque le attività di monitoraggio operativo dei consumi energetici, idrici e dei principali impatti ambientali attraverso i sistemi di supervisione e controllo degli impianti tecnologici, nonché mediante il presidio dell'Energy Manager e delle strutture tecniche competenti.

Pertanto, pur in assenza di un aggiornamento integrale della diagnosi ambientale nel corso dell'esercizio di riferimento, la Fondazione e l'Istituto confermano il proprio impegno verso il miglioramento continuo dell'efficienza energetica, della gestione delle risorse e della sostenibilità ambientale.

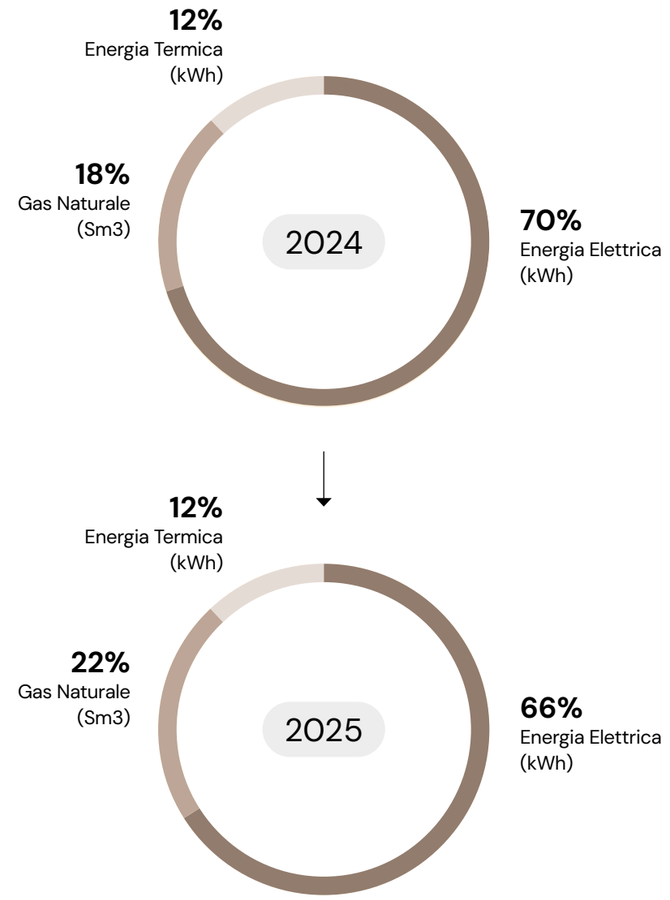
La tabella seguente presenta i valori di consumo per i vettori gas naturale, energia termica (calore) proveniente dal teleriscaldamento ed energia elettrica acquistata dalla rete per l'anno preso in considerazione.

I valori in TEP per gli anni 2024 e 2025 sono stati stimati applicando i medesimi coefficienti di conversione adottati nella Diagnosi Energetica 2023, al fine di garantire la confrontabilità con il dato storico.

TABELLA 10 **VETTORI ENERGETICI**

VETTORI ENERGETICI	2024		2025	
	UM	TEP	UM	TEP
Energia Elettrica (kWh)	16.433.950	3.073,20	16.277.527	3.043,90
Gas Naturale (Sm3)	995.679	821,6	1.196.706	987,5
Energia Termica (kWh)	5.435.000	519,4	5.776.000	551,9

GRAFICO 11 **RIPARTIZIONE FABBISOGNO ENERGETICO (TEP)**



La Fondazione
ha una responsabilità
precisa: costruire
le condizioni perché
chi fa ricerca e chi cura
possa lavorare al meglio,
con continuità
e il sostegno necessario.

L'energia acquistata è utilizzata per le seguenti attività:

- **Energia Elettrica (kWh)** / I consumi riguardano tutti i macchinari utilizzati nella fornitura dei servizi, la produzione di energia frigorifera per la climatizzazione estiva e per i macchinari medici, la circolazione dei fluidi termovettori, la ventilazione e l'illuminazione interna ed esterna.

- **Energia Termica – Gas Naturale (Sm3)** / I consumi riguardano la climatizzazione invernale del sito tramite impianto ad UTA, ventilconvettori e radiatori e la generazione di acqua calda sanitaria.

- **Energia Termica – Teleriscaldamento (kWh)** / I consumi riguardano la quota parte di energia termica proveniente dalla rete del teleriscaldamento limitrofo e servono gli stessi impianti forniti dal gas naturale per la climatizzazione invernale. Inoltre, il calore del teleriscaldamento si occupa del post riscaldamento estivo nelle UTA in cascata alla batteria di deumidificazione.

EMISSIONI DI CO_2

Di seguito vengono stimate le seguenti emissioni di CO_2 dell'Istituto di Candiolo - IRCCS:
- emissioni dirette di CO_2 legate ai consumi di energia elettrica;
- emissioni dirette di CO_2 legate ai consumi di gas naturale;
- emissioni indirette di CO_2 legate ai consumi di energia termica per teleriscaldamento;
- emissioni indirette di CO_2 legate ai consumi di acqua.

Al fine di stimare le **emissioni dirette** di CO_2 sono stati utilizzati i fattori di emissione medi in Italia forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

TABELLA 11 **CONVERSIONE EMISSIONI INDIRETTE DI CO_2**

FONTE ENERGETICA CONSUMATA	FATTORE CONVERSIONE (ISPRA)
Energia Elettrica	0,2457 kg CO_2/kWh
Gas Naturale	1,986 kg CO_2/Smc

Al fine di stimare le **emissioni indirette** di CO_2 sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

TABELLA 12 **EMISSIONI STIMATE DI CO_2 DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO**

FONTE ENERGETICA CONSUMATA	FATTORE CONVERSIONE (ISPRA)
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	0,05 kg CO_2/kWh
Acqua	0,253 kg CO_2/m3

Sulla base dei consumi registrati, le emissioni stimate di CO_2 dell'Istituto di Candiolo sono le seguenti:

TABELLA 13 **EMISSIONI STIMATE DI CO_2 DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO**

EMISSIONI (TONNELLATE DI CO_2)	2024	2025
EMISSIONI DIRETTE		
Energia Elettrica	4.037,8	3.999,4
Gas Naturale	1.977,4	2.376,7
Totale Emissioni dirette	**6.015,2**	**6.376,1**
EMISSIONI INDIRETTE		
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	271,8	288,8
Acqua	58,1	45,9
Totale Emissioni indirette	**329,9**	**334,7**
Totale Emissioni (dirette ed indirette)	**6.345,2**	**6.710,7**

Limitatamente agli spazi occupati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS, è possibile stimare che l'impatto in termini di emissioni di CO_2 sia il seguente*:

TABELLA 14 **EMISSIONI STIMATE DI CO_2 DELLA FPRC**

EMISSIONI (TONNELLATE DI CO_2)	2024	2025
EMISSIONI DIRETTE		
Energia Elettrica	28,3	28,1
Gas Naturale	13,9	16,7
Totale Emissioni dirette	**42,2**	**44,8**
EMISSIONI INDIRETTE		
Energia Termica per teleriscaldamento a biogas	1,9	2,0
Acqua	0,4	0,3
Totale Emissioni indirette	**2,3**	**2,3**
Totale Emissioni (dirette ed indirette)	**44,5**	**47,1**

* La stima è stata fatta considerando che FPRC occupa meno dell'1% degli spazi dell'Istituto di Candiolo (460 mq su un totale di 65.591 mq).

L’Acqua: Fabbisogni e Consumi Idrici dell’Istituto di Candiolo - IRCCS

GRI / **3-3, 303-5**

CONSUMI DELL’ACQUA POTABILE

L’Istituto di Candiolo presenta un consumo per l’approvvigionamento di acqua potabile non di poco rilievo in quanto essa viene utilizzata, oltre che per la normale richiesta igienica, anche per la sterilizzazione e altri processi legati all’attività svolta in Istituto.

I consumi di acqua dell’Istituto di Candiolo - IRCCS sono riportati nella tabella seguente.

TABELLA 15 **CONSUMO ACQUA POTABILE**

CONSUMI	2024	2025
Acqua (mc)	230.027	181.328



I Rifiuti Prodotti

GRI / **3-3**

La gestione dei Rifiuti Sanitari all’interno dell’Istituto di Candiolo - IRCCS è disciplinata attraverso procedure che definiscono le modalità da attuare per la corretta gestione dei Rifiuti Sanitari prodotti, garantendo la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti in conformità alle normative vigenti al fine di:

- uniformare la procedura in tutti i contesti;
- assicurare la corretta gestione dalla raccolta allo smaltimento, alla tenuta del registro del carico e scarico dei rifiuti pericolosi, all’organizzazione degli spazi destinati a deposito temporaneo;
- migliorare la gestione dei rifiuti predisponendo i mezzi e gli strumenti più adatti a tale scopo;
- ridefinire le procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di aumentare la quota di riciclo e recupero e, contemporaneamente, diminuire la frazione non riciclabile;
- definire tutte le precauzioni adeguate alla prevenzione di qualsiasi tipo di rischio (biologico, chimico, fisico, ecc.) durante la fase di gestione dei rifiuti sanitari;
- contenere, attraverso un appropriato conferimento, le spese relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, in particolare evitando la commistione fra rifiuti pericolosi e rifiuti assimilati agli urbani nell’ambito dell’allestimento dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo.

Controllo e Gestione degli Impianti

L’Istituto di Candiolo - IRCCS è provvisto di un sistema di supervisione dei parametri di funzionamento degli impianti in fase di implementazione e miglioramento.

Esso è fondamentale perché l’analisi dei dati più significativi permette il controllo puntuale delle apparecchiature e, al contempo, favorisce la ricerca degli eventuali sprechi e delle possibili azioni da attuare volte al risparmio energetico.

07 / La Performance Sociale



7.1 I Sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 132

I Numeri Significativi del 2025 / Fundraising 134

7.2 La Comunità Locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 136

7.3 Occupazione e Formazione del Personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS 138

La Composizione del Personale 138
Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni 139
Parità di Genere 143
Certificazione Family Audit 143
Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori 144

7.4 Performance dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: la Comunità Scientifica 146

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo - IRCCS alla Comunità Scientifica 146
I Numeri Significativi del 2025 / Ricerca 148

7.5 Performance dell'Istituto di Candiolo - IRCCS: i Pazienti 150

Le Prestazioni Sanitarie 150
I Numeri Significativi del 2025 / Clinica 152

Nell'ambito del presente capitolo, la rendicontazione della performance sociale fa riferimento all'intero Istituto di Candiolo - IRCCS. La Fondazione contribuisce al raggiungimento dei risultati illustrati nei paragrafi successivi attraverso il proprio sostegno economico e la messa a disposizione di spazi, locali, strumentazioni scientifiche e dotazioni cliniche.

All'interno di questo perimetro allargato sono quindi considerati anche i risultati conseguiti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

7.1 I sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

GRI / **3-3**

TABELLA 16 **DONAZIONI COMPLESSIVE**

TOTALE	2023	2024	2025
Donazioni	41.069	46.359	46.664
Sostenitori	28.894	30.849	30.634

I dati riportati fanno riferimento al numero complessivo di donazioni ricevute e al numero di persone che hanno effettuato almeno un versamento nel corso dell'anno di riferimento.
È importante precisare che uno stesso sostenitore può effettuare più donazioni nell'arco dello stesso anno; per questo motivo, il numero totale delle donazioni risulta superiore rispetto al numero dei donatori.

TABELLA 17 **DONAZIONI TRAMITE SITO INTERNET**

ONLINE	2023	2024	2025
Donazioni	3.131	4.067	6.039
Sostenitori	2.905	3.914	5.130

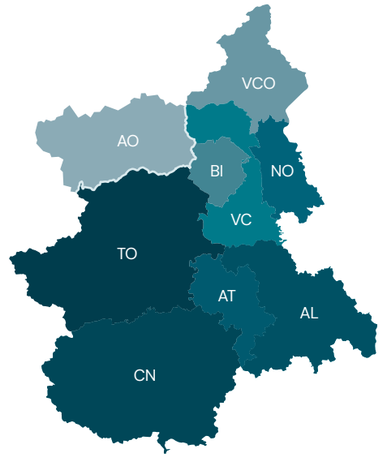
Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento online classico oppure con PayPal, Satispay oppure bonifici in modalità SDD.

TABELLA 18 **DONAZIONI TRAMITE ADDEBITO DIRETTO**

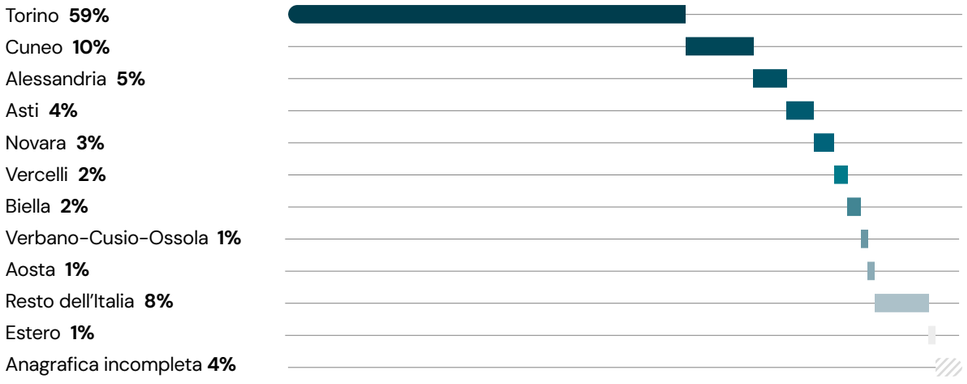
DONAZIONI REGOLARI	2023	2024	2025
Sostenitori	882	900	1.039

L'ultima tabella fa riferimento al servizio di incasso tramite addebito diretto, una modalità che consente ai sostenitori della Fondazione di autorizzare una donazione periodica e continuativa tramite conto corrente, carta di credito o PayPal.

GRAFICO 12 **DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI SOSTENITORI 2023-2025**







Nota / Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.

Numeri Significativi **Fundraising**

2025

26.339.347 €	**Fondi** destinati alla ricerca e alla cura
81,4 cent	**Fondi** destinati a finalità istituzionali per ogni euro raccolto
1.100.000+	**Lettere** inviate ai sostenitori
102	**Eventi** a favore della Fondazione
51	Nuove **Eredità e/o legati**
46.664	**Donazioni** ricevute



7.2 La Comunità Locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

GRI / **3-3**

Delegazioni

Le Delegazioni rappresentano una presenza fondamentale per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS. Sin dalla sua costituzione, la Fondazione può contare sul loro supporto per sostenere le attività di raccolta fondi e diffondere, in modo capillare sul territorio piemontese, la conoscenza della propria missione a favore della ricerca e della cura del cancro.

Attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni locali, le Delegazioni costituiscono un punto di riferimento per i cittadini che desiderano sostenere l'Istituto di Candiolo - IRCCS e contribuire concretamente allo sviluppo della ricerca oncologica.

Nel corso del 2025 hanno cessato la loro attività tre Delegazioni, più precisamente quelle di Ciriè, di Nizza Monferrato e di Santhià.

Tra le iniziative di maggior rilievo figurano: "Un Cuore per Candiolo", evento curato dalla Delegazione di La Loggia, che organizza numerosi appuntamenti teatrali e musicali durante tutto l'anno; "Le mele della salute", manifestazione con una lunga tradizione che si svolge ogni anno a Castellamonte e Cuorgnè grazie alla preziosa collaborazione delle scuole del territorio; l'appuntamento tenutosi a Giaveno con il coro "Le Nostre Valli", capace di richiamare un folto pubblico da tutti i comuni della Val Sangone. Si evidenzia anche il sostegno concreto della delegazione di Settimo Torinese attraverso progetti annuali di raccolta fondi.

Per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione, visita il sito **www.fprc.it**

TABELLA 19 **DELEGAZIONI**

DELEGAZIONI SUL TERRITORIO	DELEGATI
Alessandria	Maura Cacciabue e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (AT)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano
Castellamonte e Cuorgnè (TO)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
Ivrea (TO)	Antonella Garino
La Loggia (TO)	Paola Fazzano
Nizza Monferrato	Alfredo Roggero Fossati
Pianezza (TO)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (TO)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (TO)	Mariagrazia Claretto
Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borga
San Salvatore (AL)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi
Santhià	Giorgio Novario
Settimo Torinese (TO)	Fabrizio Bontempo
Villafranca Piemonte (TO)	Renato Beucci ed Elisabetta Ganau
DELEGAZIONI "IN MEMORIA"	**DELEGATI**
"Chiara Corbisieri"	Elena Tagliapietra, Massimo Corbisieri, Paolo Tagliapietra

7.3 Occupazione e Formazione del Personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

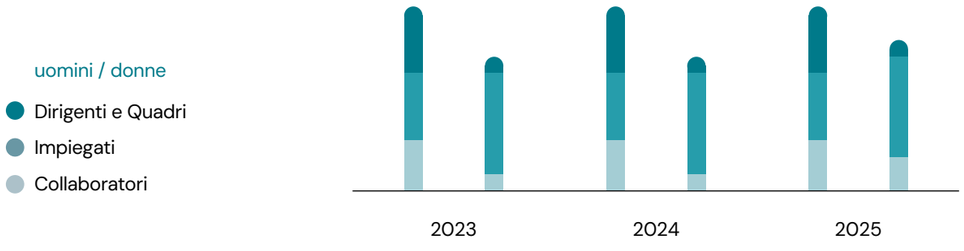
GRI / **2-7, 2-8, 3-3, 2-19, 2-20, 2-21, 2-30, 401-1, 403-5, 403-9, 405-1**

La Composizione del Personale

L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS alla fine del 2025 registra lo stesso personale dell'anno precedente.

TABELLA 20 **SUDDIVISIONE DEL PERSONALE FUNDRAISING PER QUALIFICA**

	2023		2024		2025	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Dirigenti	1	-	1	-	1	-
Quadri	3	1	3	1	3	1
Impiegati	4	6	4	6	4	6
Parziale dipendenti	**15**		**15**		**15**	
Collaboratori	3	1	3	1	3	2
Totale personale	**19**		**19**		**20**	



Nota / Il dato relativo al numero di dipendenti e di collaboratori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e dell'Organo di Controllo non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti e rimborsi spese.

L'art. 14 del codice del Terzo Settore impone di rendere disponibili al pubblico le informazioni relative alle retribuzioni annue lorde di tutti i dipendenti. Stabilisce inoltre un rapporto massimo da 1 a 8 tra la retribuzione del lavoratore dipendente con maggior e minore retribuzione. Nel corso dell'anno 2025 tale rapporto per la Fondazione è stato pari a 3,98.

TABELLA 21 **RETRIBUZIONE MEDIA LORDA**

	2023	2024	2025
Media Totale (euro)	42.684,43	44.117,60	49.917,00

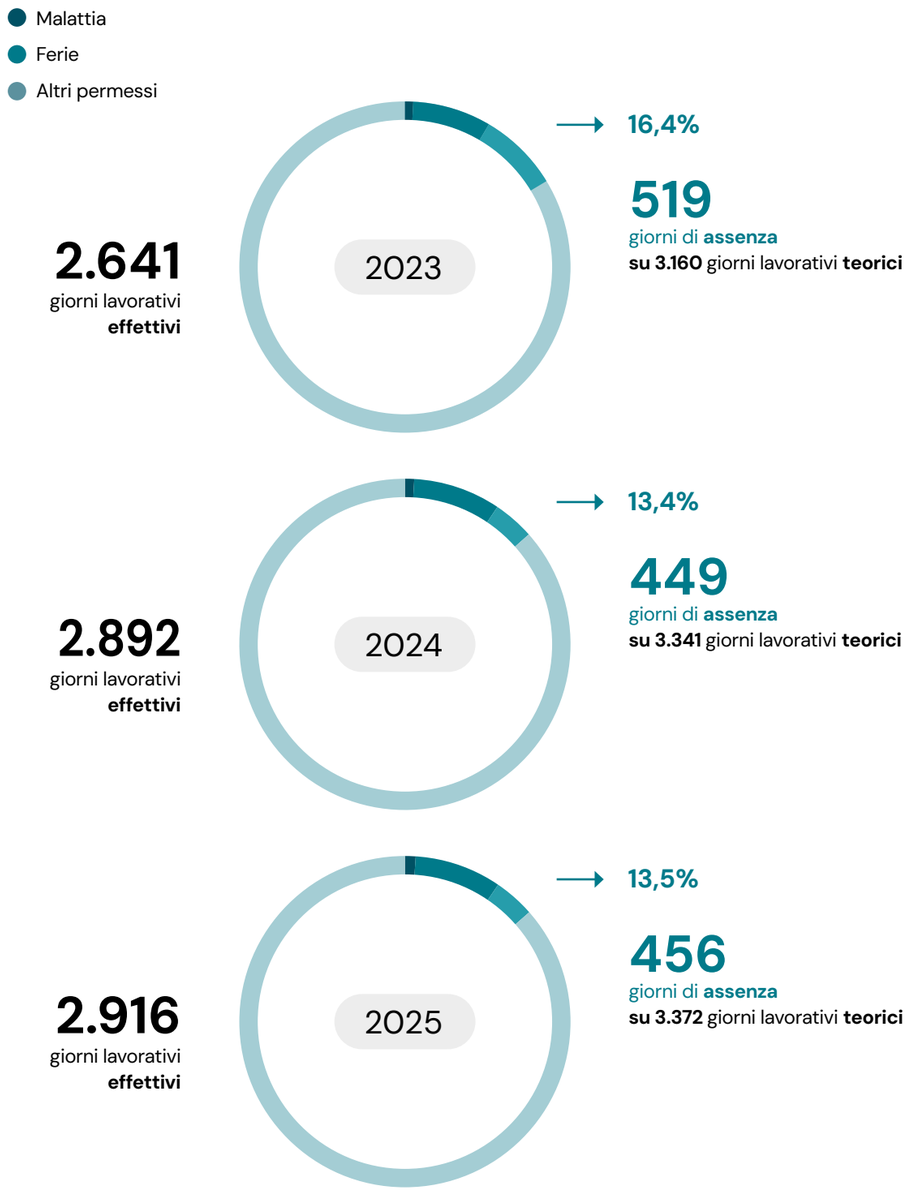
La Fondazione non prevede l'utilizzo di bonus correlati alle prestazioni di Dirigenti, per cui non ci sono impatti non prevedibili sulla gestione e le politiche retributive sono in linea con il CCNL di riferimento.

TABELLA 22 **LAVORO STRAORDINARIO**

ORE ANNUE DI LAVORO STRAORDINARIO	2023	2024	2025
uomini	720,00	703,25	690,00
donne	93,25	140,50	176,50
Totale	**813,25**	**843,75**	**866,50**

Pensare al futuro significa
continuare a investire
nella ricerca, nelle persone
e nelle cure di domani,
trasformando l’esperienza
maturata in nuova forza
per andare avanti,
con responsabilità
e fiducia.

GRAFICO 13 **RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE**



Il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è sostanzialmente stazionario nel triennio considerato.

Parità di Genere

La Fondazione ha come contratto di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell'ambito della sua applicazione, sono rispettate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del Terzo Settore.

Certificazione Family Audit

Il Family Audit è una Certificazione promossa dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concepita per supportare le organizzazioni nel raggiungimento di un adeguato equilibrio tra i propri interessi istituzionali e i bisogni dei lavoratori. Si tratta, al contempo, di uno strumento di management orientato ad attivare un cambiamento culturale profondo all'interno delle organizzazioni, attraverso l'implementazione di politiche innovative di gestione delle risorse umane. Tali politiche mirano a promuovere il benessere dei dipendenti, favorire la crescita aziendale e migliorare la conciliazione tra vita privata e vita professionale.

La Fondazione si aspetta, con l'adozione del Family Audit, di generare un impatto positivo e misurabile sull'organizzazione sotto molteplici profili. In primo luogo, contribuendo all'incremento della produttività e riducendo contestualmente le criticità nel lavoro del personale. Il percorso di certificazione favorisce altresì la crescita professionale del management, stimolando una maggiore consapevolezza sulle tematiche del benessere organizzativo. A livello strategico, la certificazione rafforza l'attrattività della Fondazione nei confronti dei talenti e consolida la responsabilità sociale d'impresa, aumentando la visibilità dell'azienda verso stakeholder interni ed esterni.

Sul versante dei lavoratori, il Family Audit produce effetti significativi sul benessere organizzativo complessivo. L'implementazione delle politiche previste dalla certificazione contribuisce alla riduzione dello stress psico-fisico e alla prevenzione del burn-out, favorendo al contempo una migliore conciliazione tra la vita lavorativa e quella privata. La certificazione promuove inoltre la riduzione delle disuguaglianze di genere all'interno dell'organizzazione e garantisce una più equa distribuzione dei carichi di cura tra i dipendenti, indipendentemente dalla loro situazione personale. I lavoratori beneficiano inoltre di un accesso più efficace ai servizi di welfare aziendale e di un generale miglioramento delle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro.

Il percorso verso la certificazione Family Audit si articola in fasi strutturate e complementari. Prende avvio con la predisposizione di un modello di rilevazione dei dati della Fondazione, seguito dall'elaborazione di un piano aziendale che definisce gli obiettivi e le azioni da intraprendere. Viene quindi redatto un rapporto di valutazione, che consente di misurare lo stato dell'arte e i progressi compiuti dall'organizzazione. Il processo prevede inoltre la somministrazione di questionari al personale, strumento essenziale per raccogliere la percezione dei lavoratori rispetto alle politiche adottate. L'intero percorso è completato da una benchmark analysis, che permette di confrontare le performance aziendali con quelle di organizzazioni comparabili, fornendo indicazioni utili per il miglioramento continuo.

Nel corso del 2025 la Fondazione, grazie al supporto di consulenti esterni, ha svolto tutte le attività propedeutiche all'ottenimento della Certificazione Family Audit, arrivata poi formalmente nei primi mesi del 2026.

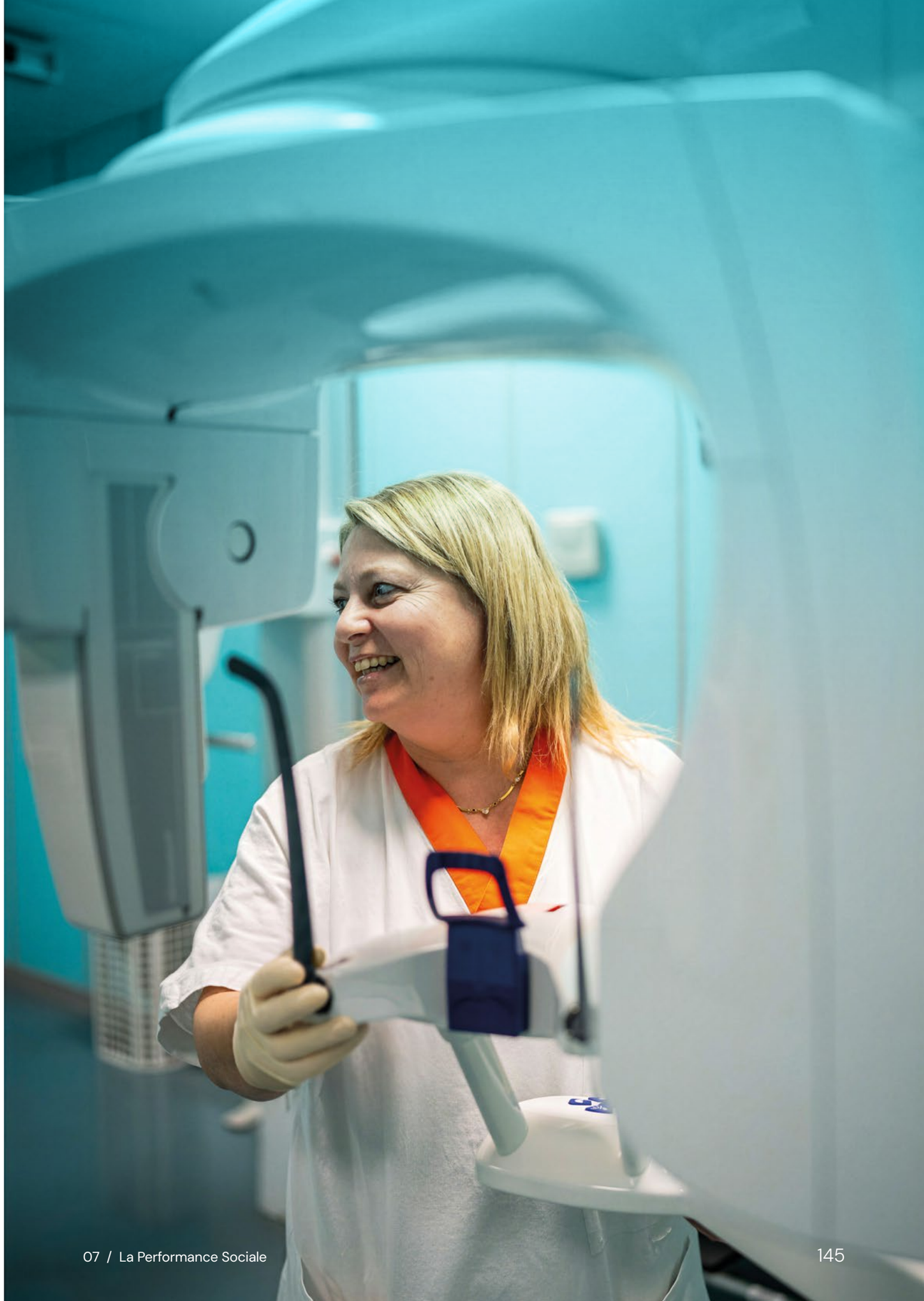
Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori

GRI / **403-1, 403-5, 403-7, 403-9**

Anche nel 2025 la Fondazione ha confermato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) a un professionista dello Studio I.E.C., partner consolidato che da anni affianca l'ente nella gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno si è svolta la consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, alla presenza del rappresentante del datore di lavoro, dell'RSPP, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incontro ha confermato l'adeguatezza del sistema di prevenzione adottato, senza rilevare criticità o necessità di interventi correttivi straordinari. Sul fronte della formazione, nel 2025 tutto il personale della Fondazione ha seguito il "Corso di Aggiornamento della Formazione dei Lavoratori in Materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro", contribuendo al mantenimento di un presidio costante e qualificato sui temi della sicurezza.

Anche per l'anno 2025 non si sono registrati infortuni sul lavoro, dato che conferma l'efficacia delle misure preventive adottate e l'attenzione diffusa alla cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione.



7.4 Performance dell'Istituto di Candiolo – IRCCS: la Comunità Scientifica

GRI / **3-3**

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo – IRCCS alla Comunità Scientifica

Impact Factor

L'Impact Factor (IF) è un indicatore bibliometrico che esprime il numero medio di citazioni ricevute, in un determinato anno, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti. Viene utilizzato come misura della performance editoriale di una rivista e, più in generale, come parametro per valutarne rilevanza e prestigio all'interno della comunità scientifica.
Il calcolo dell'IF si ottiene dividendo il numero complessivo di citazioni ricevute in un dato anno dagli articoli pubblicati nel biennio precedente per il numero totale di articoli pubblicati dalla rivista nello stesso periodo. L'Impact Factor è disponibile per le riviste indicizzate in Web of Science ed è consultabile attraverso il Journal Citation Reports (JCR).

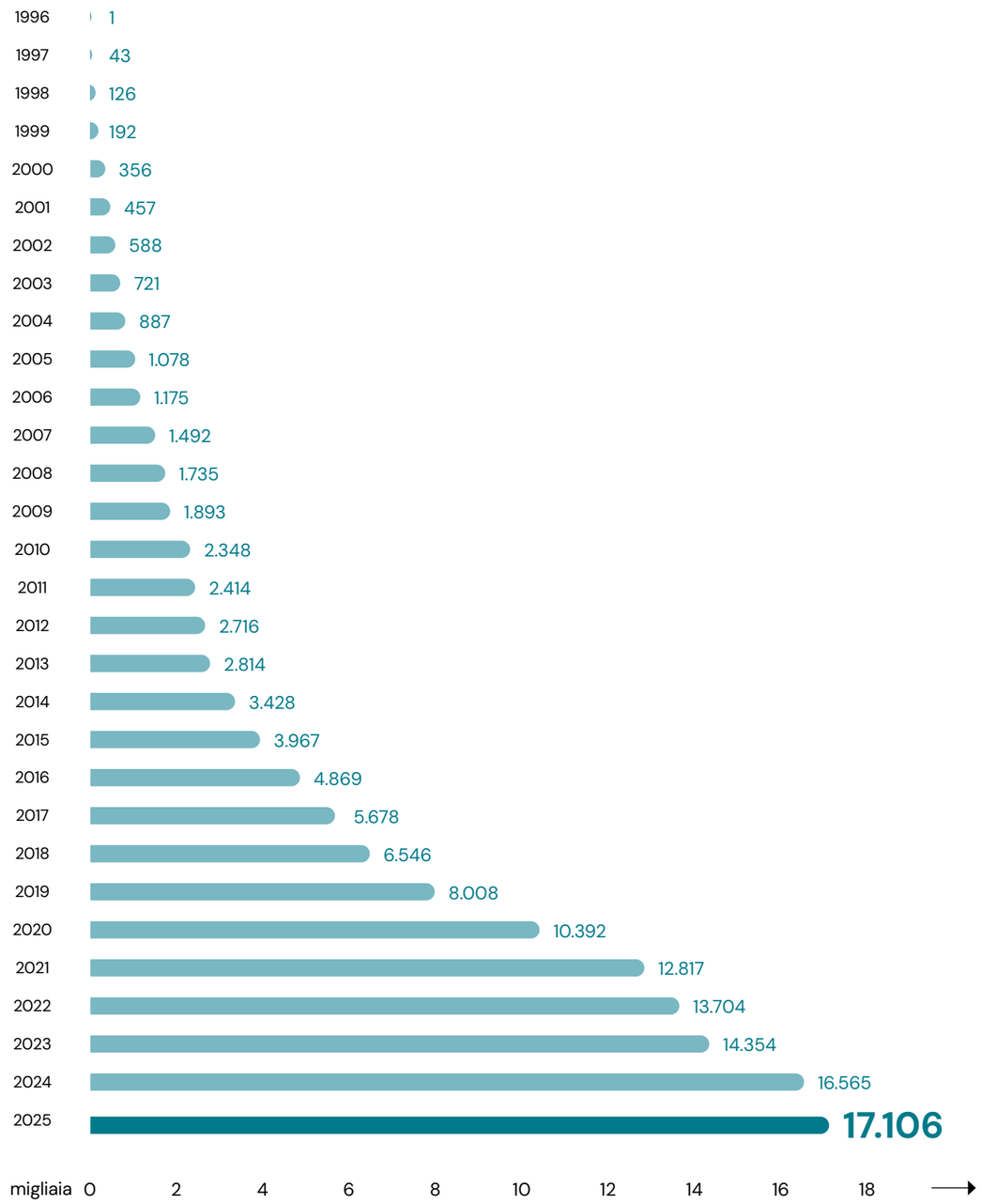
TABELLA 23 **ISTITUTO DI CANDIOLO – IMPACT FACTOR**

	2023	2024	2025
Numero di Pubblicazioni	259	241	203
Impact Factor Totale	2.097,146	2.109,8	2.033,40
Impact Factor Medio	8,10	8,75	10,02

Citazioni

Il numero di citazioni indica quante volte un articolo scientifico viene richiamato da altri lavori pubblicati. Di conseguenza, gli articoli che raccolgono complessivamente un maggior numero di citazioni possono essere considerati di maggiore rilevanza all interno della comunità scientifica.
I dati descritti fanno riferimento alla produzione complessiva di articoli scientifici realizzata nel corso degli anni dall'Istituto di Candiolo – IRCCS.

GRAFICO 14 **ISTITUTO DI CANDIOLO – CITAZIONI 1996-2025**



Numeri Significativi **Ricerca**

2025

314 — Ricercatori

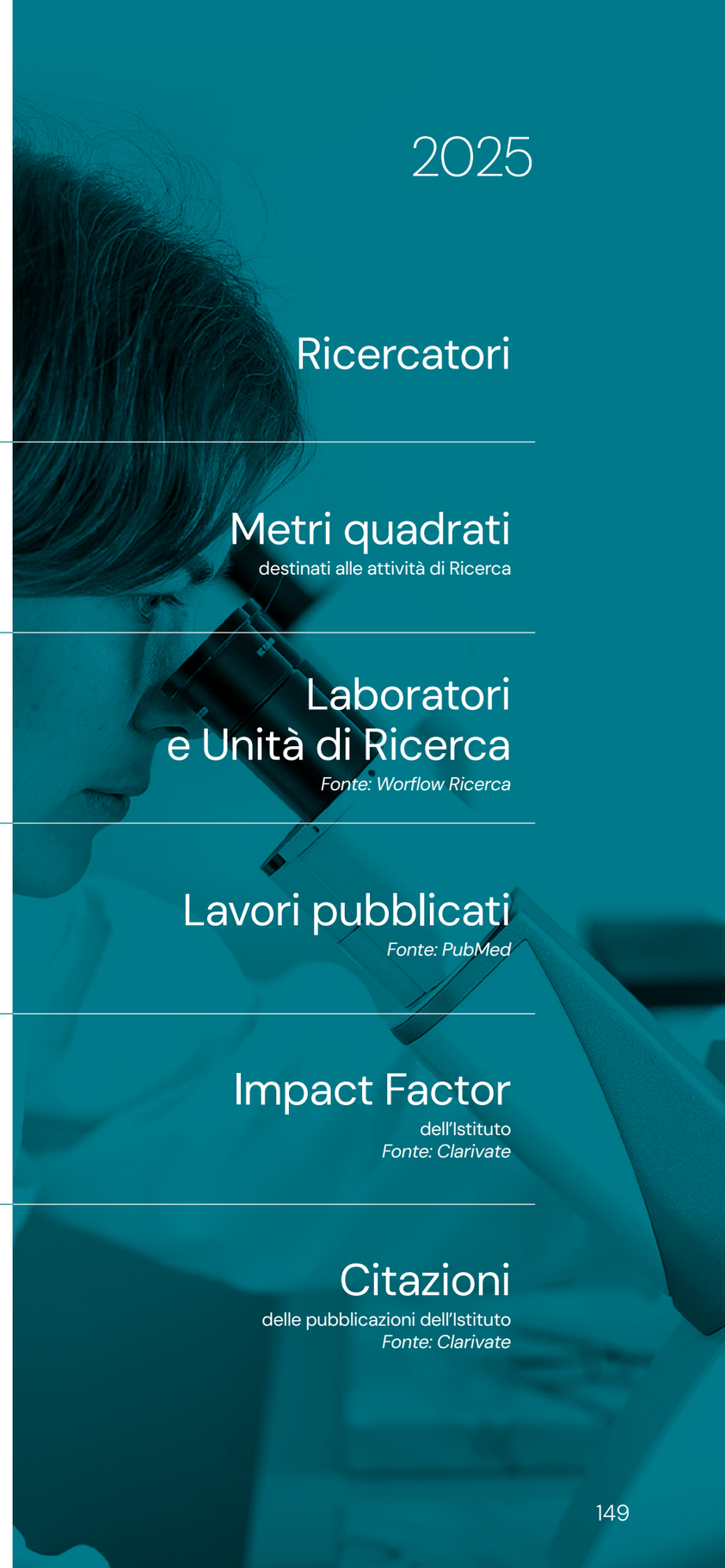
~13.000 — Metri quadrati
destinati alle attività di Ricerca

41 — Laboratori e Unità di Ricerca
Fonte: Worflow Ricerca

203 — Lavori pubblicati
Fonte: PubMed

2.033,40 — Impact Factor
dell'Istituto
Fonte: Clarivate

17.106 — Citazioni
delle pubblicazioni dell'Istituto
Fonte: Clarivate



7.5 Performance dell'Istituto di Candiolo – IRCCS: i Pazienti

GRI / **3-3**

Le prestazioni sanitarie

Sono tre le categorie in cui possono suddividersi le prestazioni sanitarie: ricovero ordinario, Day Hospital e prestazioni ambulatoriali.

Prestazioni di ricovero ordinario

Le prestazioni in regime di ricovero ordinario riguardano i casi che richiedono una permanenza ospedaliera del paziente superiore a un giorno. La degenza media indica il periodo medio di permanenza presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS ed è calcolata rapportando il numero complessivo di giornate di degenza al numero di pazienti ricoverati. Il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori utili a descrivere il livello di utilizzo dei posti letto disponibili.

Prestazioni in regime di Day Hospital

Le prestazioni in regime di Day Hospital prevedono la presenza del paziente in Istituto per una sola giornata. Il valore relativo agli accessi medi indica il numero medio di singole giornate di cura effettuate da ciascun paziente.

Prestazioni ambulatoriali

Le prestazioni ambulatoriali comprendono principalmente gli accessi di pazienti già in cura presso l'Istituto e di pazienti che si recano presso la struttura per effettuare visite ambulatoriali.

TABELLA 24 **LE PRESTAZIONI**

	2023	2024	2025
RICOVERO ORDINARIO			
Posti Letto	66	66	66
Dimessi	2.930	2.875	3.215
Giornate degenza	18.210	17.390	18.575
Degenza media	6,22	6,05	5,78
Tasso occupazione (%)	76%	72%	77%
Indice rotazione	44,4	43,6	48,7
Intervallo Turn Over	2,01	2,33	1,72
DAY HOSPITAL			
Posti Letto	34	34	34
Accessi Day Surgery	2.802	2.590	2.764
Accessi Day Hospital	3.434	2.907	2.857
Accessi Day Service	18.066	19.862	22.974
Accessi per Posto Letto	1,96	2,04	2,30
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Pazienti esterni	885.318	801.531	1.020.026
Pazienti interni	492.909	520.433	519.639
Altro	2.926	2.606	1.828
TOTALE	**1.381.153**	**1.324.570**	**1.541.493**

Numeri Significativi **Clinica**

2025

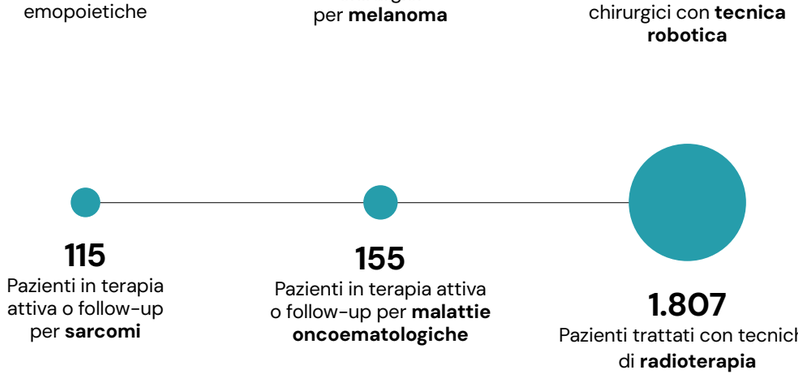
1.541.493	Prestazioni ambulatoriali
646	Operatori coinvolti nelle attività di assistenza
254	Protocolli e studi sperimentali attivi in Istituto
100	Posti letto complessivi dell'Istituto di Candiolo
6.374	Pazienti ricoverati
1.807	Pazienti trattati con tecniche di Radioterapia

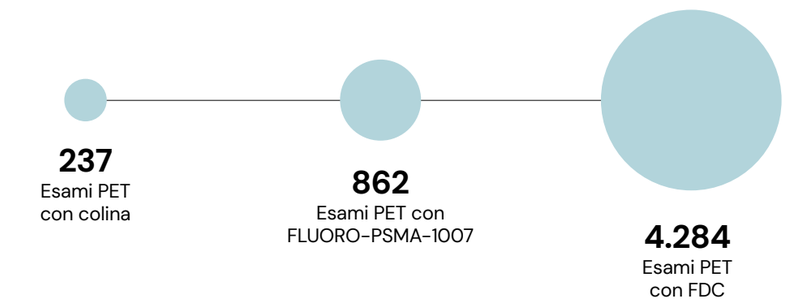


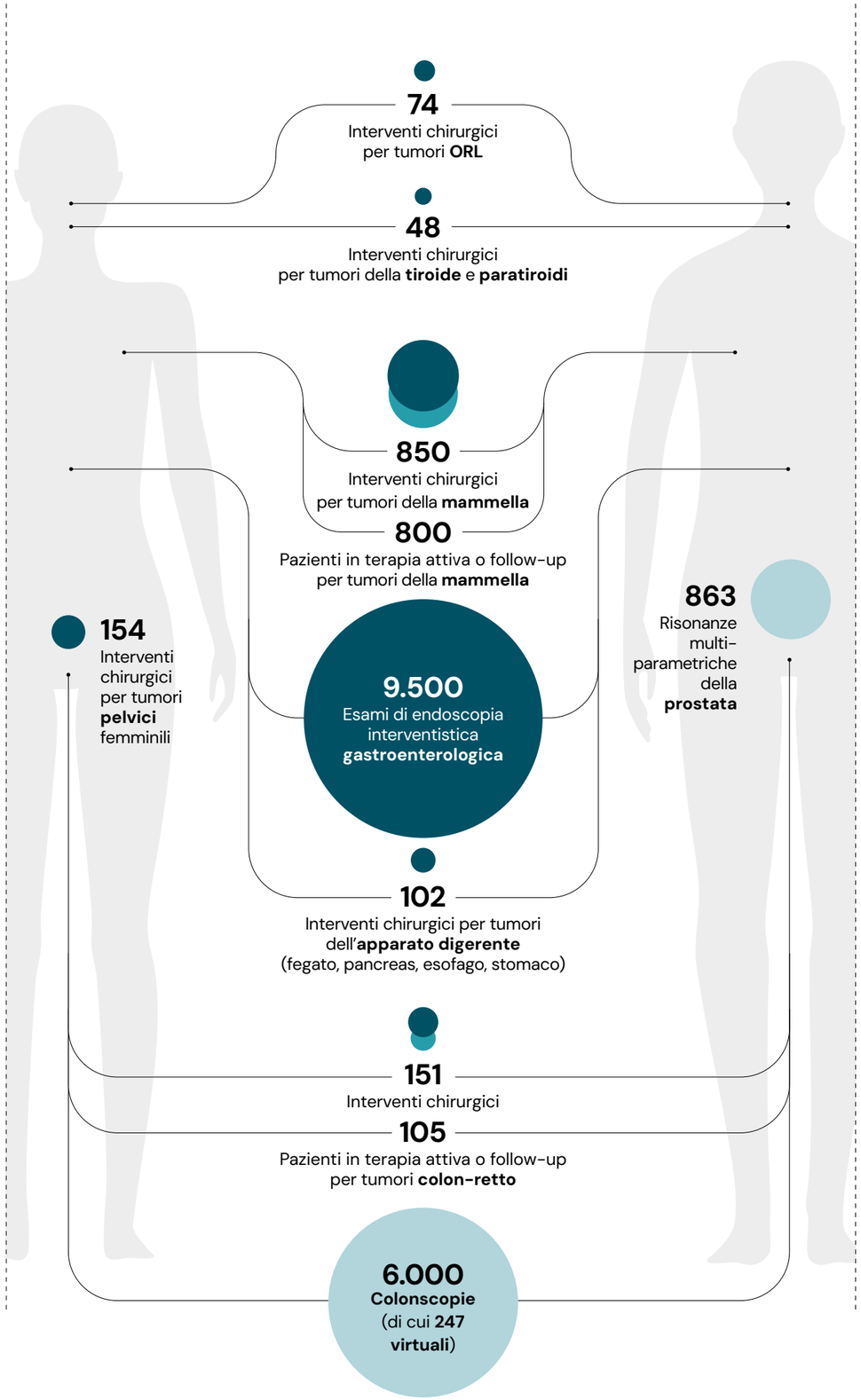
GRAFICO 15 **INTERVENTI CHIRURGICI E PAZIENTI IN TERAPIA ATTIVA O FOLLOW-UP**

- Interventi chirurgici
- Terapie attive o follow-up
- Esami









Indice dei Contenuti GRI

GRI / 1

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2025-31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.

STANDARD GRI - ALTRA FONTE / INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
GRI 2 / INFORMATIVA GENERALE		
2-1	Dettagli organizzativi	30-32
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	10, 167
2-4	Restatement delle informazioni	10
2-5	Assurance esterna	11, 162-165
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	46-99
2-7	Dipendenti	42, 138-142
2-8	Lavoratori non dipendenti	42, 138-142
2-9	Struttura e composizione della governance	36-40
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	36
2-11	Presidente del massimo organo di governo	36
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	23-25, 36-44
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	23-25, 36-44
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	23-25, 36-44
2-15	Conflitti d'interesse	38-39
2-16	Comunicazione delle criticità	45
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	36-44
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	36-44
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	138-142
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	138-142
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	138-142
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6
2-23	Impegno in termini di policy	14-16, 38-39, 115
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	14-16, 38-39, 115
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	115
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	36-40
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	30, 45, 60
2-28	Appartenenza ad associazioni	30-33, 99
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	16-20
2-30	Contratti collettivi	138
GRI 3 / TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	20-22
3-2	Elenco di temi materiali	20-22
	COERENZA DESTINAZIONE FONDI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 62-69, 102-106
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	102
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	62-69
203-2	Impatti economici indiretti significativi	102-106
	COMUNITÀ SCIENTIFICA	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 75-99, 146-147
	STABILITÀ DONAZIONI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 60, 102-115, 132-135
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	102
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	60

STANDARD GRI - ALTRA FONTE / INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
	ATTRATTIVITÀ	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 102-115, 132-135
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	102
	ANTICORRUZIONE	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 38
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	38
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	38
	CAPITALE UMANO E SICUREZZA	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 138-144
401-1	Nuove assunzioni e turnover	138-142
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	144
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	144
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	144
403-9	Infortuni sul lavoro	144
	EFFICIENZA	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 102-106
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
	IMPATTI DIRETTI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 48-68, 122-128
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122-127
305-1	Emissioni dirette di GHG	126-128
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	48-68
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	48-68

STANDARD GRI - ALTRA FONTE / INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
	IMPATTI INDIRETTI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 70-99, 122-128
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122-127
303-5	Consumo idrico	128
305-2	Emissioni indirette di GHG	126-128
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	70-99
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	70-99
	ENERGIE RINNOVABILI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 126-128
305-1	Emissioni dirette di GHG	126-128
305-2	Emissioni indirette di GHG	126-128
	GREEN INVESTMENTS	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 62-69 102-106, 122-128
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	62-69
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122-127
305-1	Emissioni dirette di GHG	126-128
305-2	Emissioni indirette di GHG	126-128
	AZIONI COMPENSATIVE	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 118-120
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterna alle aree protette	118-120
	GENDER EQUALITY	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 138-143
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	138-143

STANDARD GRI - ALTRA FONTE / INFORMATIVA		UBICAZIONE (PAG.)
	DIVERSIFICAZIONE ENTRATE	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 102-106
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	102-106
	ENTI LOCALI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 48-53
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	48-53
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	48-53
	ENTI DI RICERCA	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 70-99
	INIZIATIVE SUL TERRITORIO	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 48-53
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	48-53
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	48-53
	FORNITORI LOCALI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 60
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dati dei clienti	60
	COMUNITÀ LOCALI	
3-3	Gestione dei temi materiali	8-9, 20-22, 48-53, 136-137
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	48-53
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	48-53

Tabella di Raccordo Linee Guida Terzo Settore

STRUTTURA LINEE GUIDA III SETTORE		RIFERIMENTI REPORT
1	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Nota Metodologica, § 1.4
2	Informazioni generali sull'ente	§ 2.1, 2.2
3	Struttura, governo e amministrazione	§ 2
4	Persone che operano per l'ente	§ 2.3, 7.3
5	Obiettivi e attività	§ 1, 3, 4, 7
6	Situazione economico-finanziaria	§ 5
7	Altre informazioni	§ 6
8	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Relazione di certificazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ETS

***

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio Sociale e di Sostenibilità al 31 dicembre 2025

Al Consiglio Direttivo

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ETS (di seguito "Fondazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale e la qualifica di ETS, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2025 della Fondazione alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale e di Sostenibilità per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida, considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo la modalità con riferimento agli standard GRI nonché il metodo ODCEC Torino per il Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di Direzione per la predisposizione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale e di Sostenibilità risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.
A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

In particolare, l'Organo di controllo prende atto e riconosce il percorso avviato dalla Fondazione verso la valutazione dell'impatto sociale e scientifico, così come illustrato nel Bilancio Sociale, ritenendolo coerente con i principi di accountability, trasparenza e misurazione del valore generato richiamati dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Sulla base del lavoro svolto si attesta che il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 9 giugno 2026

L'Organo di Controllo

(Dott. Lionello Jona Celesia)

(Dott. Davide Barberis)

(Dott.ssa Federica Balbo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS ("l'Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il "Bilancio Sociale").

Responsabilità del Tesoriere della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS per il Bilancio Sociale
Il Tesoriere dell'Ente è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, come descritto nella sezione "Nota Metodologica" del Bilancio Sociale.
Il Tesoriere è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Il Tesoriere è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità
Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (*including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione
È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell' "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.
Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti,

ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 4 maggio 2026;
- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi
Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione "La Performance Sociale" del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi
Sulla base del lavoro svolto, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'Ente al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Michael Aurigemma
Director

Torino, 8 giugno 2026

Tanti Modi per Sostenere la Fondazione

C/C Postale > 410100

5X1000 > firmando nel riquadro della Ricerca Sanitaria
inserendo il C.F. 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo
IBAN > IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit
IBAN > IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite **Carta di Credito**, **PayPal** e **Satispay**
collegandosi al sito www.fprc.it

Presso gli **uffici della Fondazione**
all'INOC - Istituto Nazionale Oncologico > Tel. 011.9933380

Presso **Casse Automatiche Intesa Sanpaolo**
con il proprio Bancomat

Presso una delle **Delegazioni**

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ETS

Alessandro Condolo
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Carlotta Crua
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

In collaborazione con:

Davide Barberis
Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Christian Rainero
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Alessandra Indelicato, **Alessandro Migliavacca**
Spinlab Laboratorio di impresa (Spin-off accademico dell'Università degli Studi di Torino)

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità: **bilancio.sociale@fprc.it**
(GRI / **2-3**)

Finito di Stampare / Settembre 2026
Progetto Creativo / Noodles Comunicazione
Fotografie / Welcome Communication
Stampa / Tipo Stampa

#sostienicandiolo

Dona su: **www.fprc.it**

Seguici anche su:

LOVE PAPER ECF GREEN PAPER 100% RICICLABILE